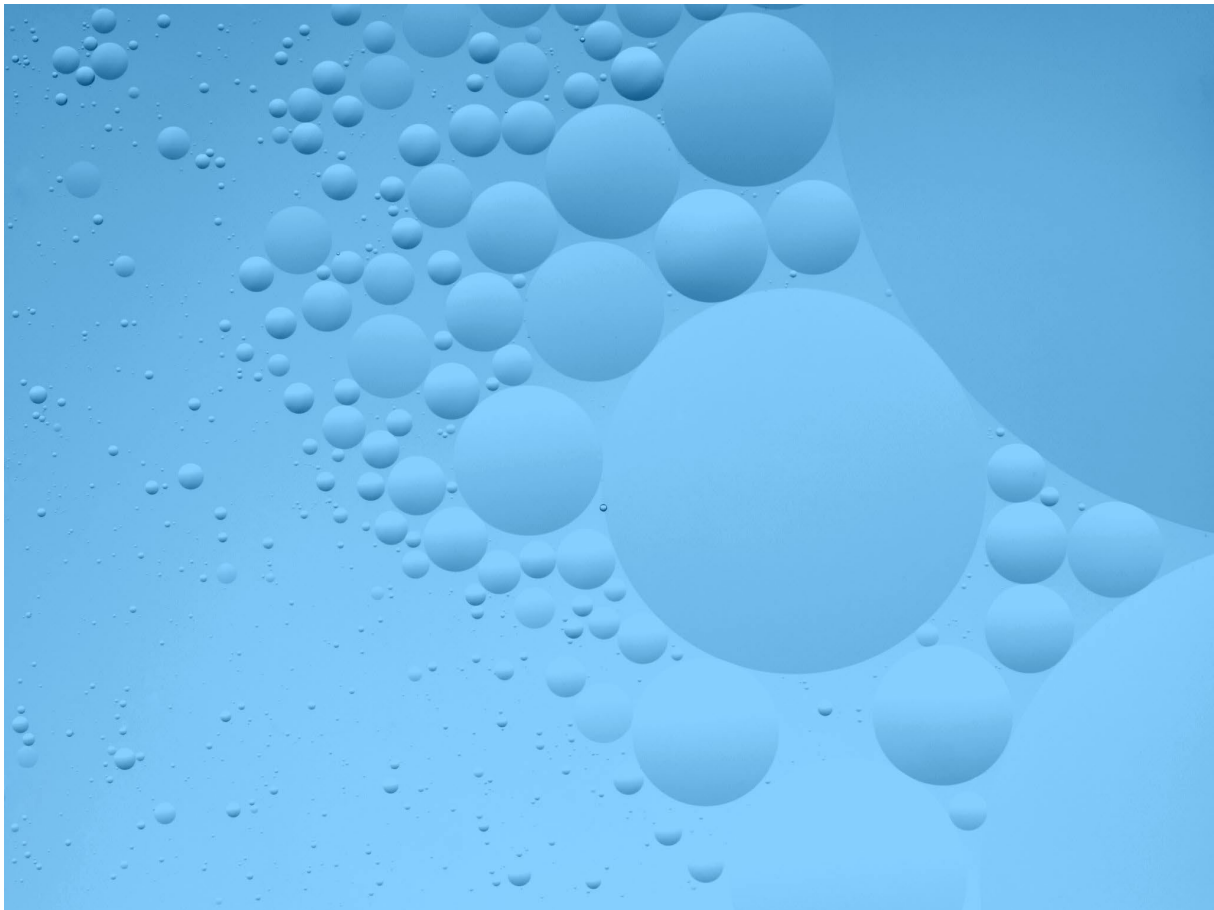




Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa



Relazione sull'attività svolta nell'anno 2019

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2019

Indice

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2019	1
1. FINANZA LOCALE	2
1.1 Accordi sulla finanza locale provvisori per l'anno 2019.....	2
1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2019	8
1.3 Accordi aggiuntivi dell'anno 2019.....	10
1.4 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2020	14
2. CONSIGLIO DEI COMUNI	23
2.1 Disegni di legge	23
2.2 Regolamenti di esecuzione	28
3. CONTRATTAZIONI	31
4. ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE "TERRITORIO E PAESAGGIO"	33
5. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE	38
6. NOVITÀ PER GLI AMMINISTRATORI COMUNALI E ALTRE DISPOSIZIONI REGIONALI	43
7. SERVIZI TARIFFARI	45
8. ULTERIORI INIZIATIVE	47
8.1 Sentenze della Corte di Cassazione in merito all'esenzione IMI per immobili dello Stato, della Regione e della Provincia.....	47
8.2 Riordino del servizio di polizia locale	48
8.3 Progetto "Digitalizzazione delle liste elettorali"	48
8.4 Servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno.....	49
8.5 Piattaforma per il rurale	50
8.6 Sportello unico per le attività produttive – SUAP	51
8.7 Ufficio stampa e pubbliche relazioni	52
9. INCONTRI CON COMPONENTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	54
10. INCONTRI VARI	56
11. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI.....	60
COMUNI	60
12. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO	64

II. SERVIZI	67
13. CONSULENZA	68
13.1 Informazioni e strumenti applicativi.....	68
14. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI	71
15. SERVIZIO DI REVISIONE	72
16. SCUOLA AMMINISTRATIVA	74
17. ELABORAZIONE DATI	78
17.1 Attività del reparto EDP	78
17.2 Altre iniziative	80
17.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici	81
17.4 Informatica Alto Adige spa	82
III. NOTIZIARIO INTERNO	84
a) Adesione al Consorzio dei Comuni	85
b) Dimissioni del Vicesindaco di Bolzano.....	85
d) Organi del Consorzio dei Comuni	86
e) Consiglio dei Comuni	87
f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige	87
g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige.....	88
h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore.....	90

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2019

1. FINANZA LOCALE

1.1 Accordi sulla finanza locale provvisori per l'anno 2019

In seguito all'accordo sulla finanza locale provvisorio per l'anno 2019, che è stato stipulato in data 27 dicembre 2018, perché a fine ottobre 2018 si sono tenute le elezioni del Consiglio provinciale e la Provincia autonoma di Bolzano con legge provinciale 21.9.2018, n. 21 recante "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2019-2021" ha approvato soltanto un "bilancio tecnico" per gli anni 2019-2021, in data 17 giugno 2019 è stato sottoscritto il **2° accordo sulla finanza locale provvisorio** per l'anno 2019. Esso è stato stipulato perché non sussisteva la necessaria dotazione nei singoli capitoli del bilancio provinciale per la stipula dell'accordo sulla finanza locale definitivo per il 2019 e i mezzi aggiuntivi dovevano essere previsti con il bilancio di assestamento della Provincia. La Provincia ed il Consiglio dei Comuni hanno preso le seguenti decisioni per l'anno 2019.

- **Aggiornamento del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti, disciplina transitoria e misure di ammortizzazione:**

Nell'anno 2019 il modello di finanziamento introdotto nell'anno 2016 e portato avanti da allora è stato aggiornato. Come negli anni precedenti il modello tiene conto del fabbisogno finanziario e della capacità di autofinanziamento dei Comuni nonché dell'efficienza. Per la considerazione della capacità di autofinanziamento si tiene conto delle entrate teoriche annue derivanti dall'imposta municipale sugli immobili, dalla produzione di energia idroelettrica, dal canone idrico, dagli edifici e dai terreni. Ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario teorico si tiene conto degli abitanti ponderati moltiplicati per l'importo base che si calcola come segue: l'importo complessivo per la copertura delle spese correnti va diviso per la quota di conguaglio e sommato con l'importo complessivo delle entrate teoriche; l'importo risultante da tale calcolo va diviso per il numero complessivo degli abitanti ponderati. Dal fabbisogno finanziario di ciascun Comune così calcolato vengono detratte le loro entrate teoriche, se inferiori al loro fabbisogno finanziario, e la differenza risultante da tale calcolo viene moltiplicata con la quota di conguaglio. Da tale calcolo risulta la perequazione finanziaria teorica (trasferimento teorico della Provincia) in favore di ciascun Comune. Con la quota di conguaglio che deve essere tra lo zero per cento e il 100 per cento si tiene conto dell'efficienza dei Comuni e si stabilisce quanto devono essere prese in considerazione le entrate teoriche dei Comuni fissando la percentuale della differenza accertata tra fabbisogno finanziario ed entrate teoriche da compensare con i trasferimenti correnti della Provincia. Nell'anno 2019 la quota di conguaglio è pari al 50 per cento, il che significa che la differenza accertata viene compensata per il 50 per cento con i trasferimenti correnti della Provincia. Qualora le entrate teoriche dei Comuni eccedano il loro fabbisogno finanziario essi non ricevono trasferimenti correnti da parte della Provincia. Poiché i Comuni con "elevata capacità finanziaria" non effettuano versamenti in favore del fondo della finanza locale, la quota di conguaglio effettiva a favore degli altri Comuni nell'anno 2019 non è pari al 50,00 per cento, ma di poco inferiore al 49,69 per cento. Per attenuare le conseguenze il modello di calcolo nell'anno 2019 è applicato nella misura del 50 per cento e solamente nell'anno 2020 al 100 per cento. Inoltre, per l'anno 2019 vengono confermati quale ulteriore misura di ammortizzazione i contributi perequativi.

- **Conferma del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento:**

Nell'anno 2019 il modello di finanziamento per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento introdotto nell'anno 2016 e proseguito da allora è stato confermato e le percentuali per la ripartizione dei mezzi fra i comuni nell'anno 2019 non hanno subito variazioni.

Inoltre a garanzia della pianificazione pluriennale e dell'utilizzo tempestivo dei fondi commisurato ai bisogni nonché della riduzione dell'indebitamento dei Comuni si prevede che il 40 per cento del contributo agli investimenti è erogato in due rate, in misura del 20% cadauna, che il 60 per cento dei contributi agli investimenti sono messi a disposizione su richiesta, che nel periodo 2016 – 2025 a tutti i Comuni spetta annualmente l'importo assegnatoli per l'anno 2016 e che tali importi, detratti gli importi già messi a disposizione, possono essere già richiesti anche nell'anno 2019 a condizione che si rinunci a future erogazioni d'ufficio nella misura del 40 per cento. Importi non richiesti scadono alla scadenza del periodo previsto.

A causa della dotazione insufficiente del bilancio provinciale il 2° accordo sulla finanza locale provvisorio del 17 giugno 2019, a differenza della disciplina degli anni precedenti ed in deroga all'accordo sulla finanza locale provvisorio per l'anno 2019 del 27.12.2018, prevede che non ha luogo entro il 30 aprile 2019 l'erogazione d'ufficio del 20 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2019 ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 e che invece ha luogo, su richiesta, il versamento del 20 per cento a ciascun Comune previa presentazione del fabbisogno di cassa che risulta esistente dopo che i Comuni abbiano utilizzati ed effettivamente impiegati per pagamenti i trasferimenti loro spettanti in virtù di precedenti accordi sulla finanza locale e la 1ª, 2ª e 3ª rata dei trasferimenti correnti loro spettanti ai sensi del 1° e 2° accordo provvisorio per l'anno 2019.

- **Disciplina di dettaglio sul trasferimento delle competenze per la costruzione e la gestione delle scuole di musica dai Comuni alla Provincia**

Viene introdotta la disciplina di dettaglio prevista dall'articolo 42 della legge provinciale 11 luglio 2018 n. 10 per dare attuazione al trasferimento delle competenze per la costruzione e la gestione delle scuole di musica dai Comuni alla Provincia. Per informazioni più dettagliate, vedere la **pagina 41**.

Tali decisioni sono state riprese dall'accordo sulla finanza locale provvisorio del 17.06.2019 e confezionate in apposite prescrizioni.

Le singole assegnazioni

Per il 2° accordo sulla finanza locale provvisorio per l'anno 2019 nel bilancio provinciale è stato messo a disposizione l'importo complessivo di 267.948.842,11 euro. Sono previste le seguenti assegnazioni:

Assegnazioni per la copertura delle spese correnti: 77.998.723,62 euro

Per la 2ª e 3ª rata è stanziato l'importo di euro 76.273.774,38 in favore dei Comuni.

Per la ripartizione del fondo fra i Comuni, detto 2° accordo provvisorio si basa sull'importo complessivo di 167.357.000,00 euro - pari a circa 259.000 euro in più rispetto al 2018 – e si applica il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti introdotto nell'anno 2016. Nell'anno 2019 esso si applica con una efficacia del 50%, nell'anno 2020 si dà applicazione piena.

Da tale importo complessivo di 167.357.000,00 euro, come negli anni precedenti, sono detratti l'importo di 12.002.500,00 euro dovuti a titolo di **compensazione per i servizi delle scuole assunti da parte dell'Amministrazione provinciale** e l'importo di 200.000,00 euro per il compenso per i **servizi dell'**

Agenzia di vigilanza sull'edilizia. In aggiunta, per l'anno 2019 per la prima volta è stato trattenuto e detratto l'importo di 1.979.225,43 euro a seguito **dell'anticipazione della quota fissa a carico dei Comuni per il numero di ore di servizio di assistenza domiciliare all'infanzia ammesse a finanziamento**, che l'Amministrazione provinciale ha effettuato nell'anno 2017 agli enti gestori del servizio ai sensi dell'articolo 10 comma 4 della deliberazione della Giunta provinciale n. 889 del 9.8.2016. L'importo di 76.273.774,38 euro messo a disposizione per la 2^a e 3^a rata dei trasferimenti correnti tiene già conto, in proporzione, di dette detrazioni e si tratta del trasferimento netto; pertanto, integra la 1^a rata dei trasferimenti correnti in favore dei Comuni di complessivi 38.842.480,35 euro, che sono stati messi a disposizione dei Comuni con l'accordo provvisorio del 27 dicembre 2018.

Per attenuare le conseguenze del modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti per l'anno 2019 sono stati confermati **i contributi perequativi** ad integrazione dei trasferimenti correnti. A tal fine sono stati stanziati 170.721,59 euro che sono assegnati a titolo di contributi perequativi in funzione di criteri oggettivi. Si tratta di 360.703,15. euro in meno rispetto all'anno precedente.

La ripartizione dell'importo disponibile per contributi perequativi fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2015, 2016 e 2017, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2014. Inoltre, ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base a tali criteri ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2019 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2018.

Come nell'anno precedente l'assegnazione per la copertura delle spese correnti è abbinata alla **copertura di alcuni servizi**. Per la copertura dei servizi e la disciplina transitoria relativa alla computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa per l'acquedotto 2019 – 2023 trova applicazione la disciplina di cui al 1° accordo aggiuntivo per la finanza locale per l'anno 2019 del 27.12.2018.

Per le **Comunità Comprensoriali** sia l'importo fisso che la quota pro capite dell'anno scorso sono stati confermati. Pertanto, l'importo fisso ammonta a euro 28.654,00 e la quota pro capite a euro 4,12 in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014. Alle Comunità comprensoriali con il 2° accordo provvisorio per l'anno 2019 per la 2^a, 3^a e 4^a rata viene messo a disposizione l'importo complessivo di 1.424.774,22 euro, mentre la 1^a rata pari a 474.924,74 euro è stata assegnata già con l'accordo provvisorio per il 2019 del 27.12.2018. L'importo complessivo è quindi pari a 1.899.698,96 euro e corrisponde all'importo complessivo dell'anno scorso.

Ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 19/2001 al **Comune di Bolzano**, come nell'anno precedente, viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale. Con il 2° accordo provvisorio sono state messe a disposizione la 2^a e la 3^a rata pari a 232.913,60 euro, la 1^a rata è stata già messa a disposizione con l'accordo provvisorio del 27.12.2018.

Al Comune di Malles per l'anno 2019, in aggiunta ai trasferimenti correnti spettanti, viene assegnato per la copertura delle spese correnti l'importo di 100.891,69 euro a titolo di compenso per le entrate derivanti da immobili considerate in eccesso nell'anno 2018. Con il 2° accordo provvisorio sono stati messi a disposizione due terzi di tale importo, quindi 67.261,42 euro.

Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia: Nel 2019, come nell'anno precedente, all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia viene riconosciuto per i servizi svolti in favore dei Comuni il compenso forfettario di euro 200.000,00. Tale importo è detratto dai trasferimenti correnti dei Comuni in funzione del numero delle abitazioni convenzionate site sui rispettivi territori comunali. Sono stati calcolati 5,07 euro per ciascun'abitazione convenzionata.

Sono stati confermati gli **obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica** con la precisazione che devono essere comunicati, su richiesta del Consiglio dei Comuni, anche i diritti di acquisizione dell'energia elettrica, acquisiti contrattualmente dai Comuni o dalle società, cooperative, consorzi ed in altri enti, in cui i Comuni detengono una partecipazione, che riguardano la produzione di energia elettrica di impianti idroelettrici siti in Alto Adige.

Per gli **investimenti** ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 6/1992, modificato dalla L.P. n. 18/2015, in collegamento con gli articoli 3 e 5 della L.P. n. 27/1975 vengono stanziati complessivamente euro 131.641.656,99.

Di tale importo complessivo euro 17.650.088,86 sono assegnati ai Comuni in base ai criteri di cui all'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 ed euro 113.991.568,13 sono invece assegnati in base all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in applicazione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento.

Per l'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendicontazione si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29, e successive modificazioni.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 negli anni 2020 e 2021 viene rinviato ad apposito accordo aggiuntivo che disciplina gli importi da assegnare, i presupposti, i procedimenti, i criteri e le modalità per l'assegnazione dei mezzi ai Comuni. Con il medesimo accordo aggiuntivo viene stabilito il periodo dell'anno 2019, entro il quale vanno presentate le richieste di assegnazione di mezzi ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 per l'anno 2020.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975 è stata confermata in gran parte la disciplina dell'anno precedente. Soltanto alla disciplina sull'erogazione del 40 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2019 sono state apportate delle modifiche e di seguito si riporta la nuova disciplina:

“B) Erogazione d'ufficio dei contributi agli investimenti dell'anno 2019:

In deroga al punto 4 dell'accordo sulla finanza locale provvisorio per il 2019 del 27.12.2018 l'erogazione d'ufficio del 20 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2019 (euro 25.200.000,00) ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 non ha luogo entro il 30 aprile 2019. L'erogazione di tale 20 per cento a ciascun Comune ha luogo su richiesta previa presentazione della dimostrazione del fabbisogno di cassa, che risulta esistente dopo che i Comuni abbiano utilizzati ed effettivamente impiegati per pagamenti i trasferimenti loro spettanti in virtù di precedenti accordi sulla finanza locale e la 1^a, 2^a e 3^a rata dei trasferimenti correnti loro spettanti ai sensi del presente accordo per l'anno 2019. La richiesta va presentata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche, a pena di decadenza, entro il 30.6.2019. Per l'erogazione su richiesta viene stanziato l'importo complessivo di euro 15.073.984,86. Qualora le erogazioni richieste superino detto importo complessivo, gli importi da erogare ai Comuni interessati sono ridotti proporzionalmente. La liquidazione d'ufficio del 20 per cento del contributo agli investimenti 2019 (euro 25.200.000,00), detratti gli importi liquidati in base al presente comma e

dell'ulteriore 20 per cento dei contributi agli investimenti dell'anno 2019 (euro 25.200.000,00) avviene con le modalità da definirsi con successivo accordo che disciplina anche la facoltà di rinunciare alla liquidazione d'ufficio.

Tutti gli importi erogati devono essere utilizzati dai Comuni per interventi finanziabili il cui pagamento deve avvenire nell'anno 2019.

I mezzi versati possono essere impiegati anche per:

- a) la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, scadenti il 30 giugno 2019 e per
- b) la restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

Inoltre, tali mezzi possono essere impiegati anche per quelle opere pubbliche per le quali, ai sensi della normativa sugli appalti, la procedura di affidamento sia stata formalmente indetta nell'anno 2019 ovvero anche per tutti gli altri interventi finanziabili per i quali sia stato adottato l'impegno di spesa nell'anno 2019. In tali casi il pagamento deve avvenire entro l'anno 2020.

I Comuni, in sede di rendiconto della gestione per l'anno finanziario 2019, documentano l'utilizzo di questi fondi. A tale scopo dev'essere utilizzato il modulo pubblicato sul sito della Ripartizione Enti locali.

La Ripartizione Enti locali effettuerà controlli a campione sul corretto utilizzo dei contributi agli investimenti.

Se viene accertato che non possono essere documentati correttamente l'utilizzo dei mezzi erogati d'ufficio per investimenti ed i relativi esborsi, si effettuerà la detrazione dell'importo della spesa non documentata dal contributo agli investimenti spettante a ciascun comune ai sensi della successiva lettera C). Gli importi defalcati sono destinati all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975.

A modifica della disciplina di cui al punto I.5.2 lettera B) dell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017 del 30.12.2016 le detrazioni ivi previste non sono effettuati dall'importo da erogare d'ufficio, ma dall'importo spettante al Comune ai sensi del punto I.5.2 lettera C) del richiamato accordo sulla finanza locale del 31.12.2016 destinando gli importi defalcati nel rispettivo anno all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975."

La **disciplina relativa all'importo residuo** del 60 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2019, stanziato per la messa a disposizione, è stata confermata e precisata nel senso che potranno essere finanziati fino al 100 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile. Al riguardo è stata abolita la dimostrazione relativa alla prenotazione ovvero all'impegno della quota dell'avanzo di amministrazione vincolato. Inoltre, è stata introdotta la seguente disciplina per il trasferimento dei contributi agli investimenti ai privati:

"In caso di progetti edilizi o di acquisto di immobili i Comuni mediante convenzione possono trasferire i contributi agli investimenti a privati a condizione che sia garantito l'interesse pubblico e vi sia un' idonea garanzia patrimoniale, anche in forma di diritti reali."

Euro 7.500.000,00 sono stanziati per la **costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale**.

Per l'anno 2019 il **fondo di rotazione per investimenti** non è stato dotato. Sono state abolite tutte le disposizioni eccetto le disposizioni sul rimborso e sull'erogazione dei finanziamenti. Le disposizioni rimasti in vigore si applicano anche ai finanziamenti del settore di banda larga.

Per la **gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali** sono stati messi a disposizione complessivamente 350.000,00 euro; la disciplina dell'anno scorso è stata confermata.

A **titolo di compensazione per l'ICIAP abolita** (imposta comunale imprese arti e professioni) sarà ripartito tra i Comuni, in rapporto alle entrate ICIAP del 1997, l'importo di 15.972.000,00 euro costituente una quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

L'importo di 46.829.939,91 euro è destinato nel 2019 **all'ammortamento di mutui** che i comuni hanno ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, al fondo di rotazione regionale o presso altri istituti di credito. Per i mutui assunti nell'anno 2019 dalla finanza locale non vengono concessi contributi per l'ammortamento.

Rispetto all'anno scorso la dotazione di tale fondo è stata ridotta per l'importo di 4.137.244,16 euro, rispetto all'anno 2007 addirittura per l'importo di circa 28.940.913,49 euro. Tale riduzione è conforme alla tendenza che si registra da dodici anni. Essa è riconducibile alla riforma della disciplina relativa ai contributi per l'ammortamento dei mutui iniziata nell'anno 2007 ed all'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui ordinari" nell'anno 2008. Per l'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui agevolati", avvenuta nell'anno 2009, nei prossimi anni detta tendenza dovrebbe notevolmente accentuarsi.

Disposizioni ulteriori

Per l'anno 2019 è stata confermata la disciplina sulla **partecipazione dei Comuni ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole d'obbligo. La partecipazione ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole di musica** è stata invece riformata per l'anno 2019. Per i dettagli si rinvia a pagina 41.

In riferimento al **finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 28.10.2016** per l'anno 2019 vale la seguente disciplina:

"Per finanziare le maggiori spese derivanti nell'anno 2019 dall'applicazione del contratto collettivo intercompartimentale per i dirigenti, sottoscritto in data 10.08.2018, per complessivamente 2.249.009,57 euro, dall'amministrazione provinciale è messo a disposizione dei comuni, ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 20 dicembre 2017 n. 23 come sostituito dall'articolo 64 comma 1 della legge provinciale 11 luglio 2018, n. 10 e della delibera della Giunta Provinciale del 7 agosto 2018 n. 777, l'importo complessivo di euro 2.249.009,57, che viene assegnato ai singoli comuni secondo l'allegata tabella 4.

Per i Comuni che mettono a disposizione il loro segretario comunale tramite una convenzione ad un altro Comune, i mezzi finanziari assegnati contengono anche i maggiori costi per l'indennità spettante a tale scopo (art. 11, c. 7 dell'accordo di comparto dell'8.7.1994). I rispettivi costi, perciò, non sono da imputare all'altro Comune."

In riferimento al **finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 12.10.2017 relativo al fondo sanitario integrativo della Provincia autonoma di Bolzano** nell'anno 2019 ai Comuni è assegnato, come l'anno scorso, l'importo complessivo di 536.625,00 euro. La disciplina dell'anno scorso è stata confermata per l'anno 2019.

Nell'accordo per l'anno 2019 è confermata la disciplina dell'anno precedente sul **divieto di assunzione di personale** ed è stata esclusivamente integrata la disciplina sull'applicazione delle sanzioni. Per le Comunità comprensoriali le sanzioni sono applicate mediante detrazioni dai trasferimenti correnti spettanti nell'anno successivo a quello della violazione del divieto di assunzione.

1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2019

L'accordo sulla finanza locale definitivo per l'anno 2019 è stato sottoscritto il 04.10.2019, dopo che i mezzi del fondo della finanza locale sono stati aumentati con legge provinciale 30 luglio 2019, n. 6 recante "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021". L'accordo definitivo, da un canto, mantiene fermo l'accordo provvisorio del 27.12.2018 ed il 2° accordo aggiuntivo del 17.6.2019 e dall'altro canto stabilisce che le assegnazioni e le detrazioni previste negli accordi provvisori e nell'accordo definitivo si applicano anche negli anni 2020 e 2021 a meno che siano previste deroghe espresse.

Le singole assegnazioni

Per la **copertura delle spese correnti** ai Comuni è stata assegnata la 4ª rata dell'anno 2019 per l'importo pari a 38.136.887,34 euro. Tenuto conto della 1ª, 2ª e 3ª rata già erogata l'assegnazione a copertura delle spese correnti netta proporzionale post detrazione per servizi scuole elementari, per anticipazione servizio assistenza domiciliare all'infanzia e detrazioni per compenso per l'agenzia di vigilanza sull'edilizia nell'anno 2019 ammonta a complessivi 153.136.685,27 euro. Si tratta di 1.758.003,27 euro in meno rispetto all'anno precedente. Questa diminuzione è principalmente dovuta alla partecipazione dei Comuni, introdotta nell'anno 2019, all'anticipazione servizio assistenza domiciliare all'infanzia effettuata dalla Provincia.

In ordine al compenso riconosciuto al Comune di Malles per le entrate derivanti da immobili considerate in eccesso nell'anno 2018 è stata prevista l'ultima delle 3 rate per un importo pari a 33.630,56 euro. Inoltre, è stato precisato che tale compenso non spetta al Comune di Malles negli anni 2021 e 2021.

Ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 19/2001 al Comune di Bolzano, viene stanziata l'ultima della quattro rate per l'importo di 116.456,80 euro di un totale di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

Per i **contributi relativi al finanziamento di investimenti** ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975 viene messo a disposizione l'importo aggiuntivo pari a euro 61.819.449,00. Ciò aumenta l'importo totale, tenendo conto del 2° accordo provvisorio del 17.6.2019, che a tal fine ha previsto l'importo di 113.991.568,13 euro, per un totale di 175.811.017,13 euro. Tenuto conto dell'importo di euro 17.650.088,86 messo a disposizione dal 2° accordo provvisorio per gli investimenti ai sensi dell'articolo

5 della L.G. n. 27/1975, l'importo totale per gli investimenti di cui agli articoli 3 e 5 della L.P. n. 27/1975 è complessivamente di euro 193.461.105,99. Si tratta di 58.449.898,83 euro in più rispetto al 2018. Ciò è dovuto al fatto che negli anni precedenti i comuni hanno richiesto solo parzialmente i fondi a cui hanno diritto per la messa a disposizione ovvero hanno previsto l'utilizzo dei mezzi spettanti nel 2019. Per il 2020, invece, saranno messi a disposizione complessivi 97.586.644,78 euro e per il 2021 complessivi 105.826.221,57 euro per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975.

Di tale importo complessivo pari a 175.811.017,13 euro per l'articolo 3, 47.591.145,86 euro sono utilizzati per **l'erogazione d'ufficio del contributo agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975** e versati entro il 10 ottobre 2019. Il pagamento sarà effettuato a quei comuni che nel 2019 non hanno ancora ricevuto un pagamento o hanno ricevuto solo un pagamento parziale, a meno che non rinunciano al pagamento in tutto o in parte entro il 4 ottobre 2019. In caso di rinuncia, tali importi continuano ad essere disponibili e possono essere messi a disposizione dalla Provincia ai comuni interessati per progetti finanziabili. Tenuto conto degli esborsi di euro 2.808.854,08 effettuati sulla base del 2° accordo provvisorio del 17.6.2019, viene erogato d'ufficio un totale di circa euro 50.400.000,00. Ciò corrisponde all'importo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda **l'importo massimo per la messa a disposizione di contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 del L.P. n. 27/1975**, l'accordo definitivo ha apportato la seguente integrazione.

“2.2. Importo massimo per la messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975

Ad integrazione del 2° accordo provvisorio sulla finanza locale del 17.6.2019 per l'anno 2019 vale la seguente disciplina:

Per la messa a disposizione dei contributi agli investimenti, che nell'anno 2019 possono essere richiesti dai Comuni, per ciascun Comune vale l'importo massimo, derivante dall'applicazione della disciplina di cui al punto 5.2 lettera C2 dell'accordo sulla finanza locale dell'anno 2018 per la richiesta di messa a disposizione nell'anno 2018, potendo i Comuni, in deroga a ciò, richiedere al massimo anziché il settuplo il sestuplo del 40 per cento dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016 a condizione che per l'importo richiesto rinuncino all'erogazione d'ufficio.

Anche i contributi agli investimenti spettanti per gli anni 2016, 2017 e 2018 che per qualsiasi motivo non siano stati messi a disposizione possono essere richiesti nell'anno 2019 ovvero negli anni successivi entro la data di scadenza stabilita.

Dall'importo massimo, calcolato ai sensi delle prescrizioni precedenti, vanno detratti gli impegni già assunti / le messe a disposizione dei contributi agli investimenti già concessi nell'anno in corso e negli anni precedenti.”

Di nuova introduzione è il **finanziamento per servizi di approvvigionamento centralizzati** e a tal fine l'accordo definitivo prevede la seguente disciplina:

“Per finanziare servizi di approvvigionamento comuni ai Comuni ed alle Comunità comprensoriali che svolgono tali servizi in forma centralizzata e digitale tramite una cooperativa d'acquisti in-house viene messo a disposizione esclusivamente per l'anno 2019 l'importo complessivo di euro 200.000,00. Gli importi spettanti a ciascun Comune ed a ciascuna Comunità comprensoriale si desumono dall'allegata tabella 1.”

Nel 2019 per la finanza locale è stato messo a disposizione l'importo complessivo di 407.372.670,90 euro nel bilancio provinciale. Tale importo si intende al netto delle detrazioni per i servizi delle scuole elementari, per il compenso per l'Agenzia di vigilanza sull'edilizia e per le anticipazioni della quota comunale fissa per le ore ammesse al servizio domiciliare all'infanzia. Si tratta di 52.294.840,23 euro in più rispetto al 2018. Per il l'anno 2019 la Provincia di Bolzano ha inoltre messo a disposizione dei Comuni l'importo complessivo di 11,4 milioni di euro – 800.000,00 in più rispetto al 2018 – per il canone idrico e 15.972.000,00 euro a titolo di quota dell'imposta regionale sul valore aggiunto IRAP. Ciò si traduce in un importo totale di 434.744.670,90 euro.

1.3 Accordi aggiuntivi dell'anno 2019

Nel corso dell'anno 2019 sono stati stipulati diversi accordi aggiuntivi.

Il **1° accordo aggiuntivo** ha riguardato la **disciplina della copertura dei servizi**.

Il **2° accordo aggiuntivo** ha riguardato le **materie contribuiti per la gestione scuola d'infanzia, finanziamento dei servizi di refezione scolastica, assegnazione di base per i comitati per l'educazione permanente ed il finanziamento delle organizzazioni turistiche**. Sono state convenute le seguenti discipline:

“A) Contributi per la gestione delle scuole dell'infanzia

Nel bilancio di previsione della Provincia per il 2019 e gli anni seguenti viene messa a disposizione quantomeno la somma complessiva di 2.861.276,84 euro per la gestione delle scuole dell'infanzia.

Il relativo importo viene assegnato ai Comuni per la metà sulla base del numero dei bambini assistiti e per metà sulla base del numero delle sezioni presenti nel Comune, riferiti all'anno scolastico in corso. Per il conteggio dell'importo la Direzione provinciale scuola dell'Infanzia in lingua tedesca, il Centro ricerca e documentazione delle scuole dell'infanzia in lingua italiana e l'Ispettorato per le scuole dell'infanzia ladine trasmettono, entro febbraio dell'anno di riferimento, alla Ripartizione provinciale 7 – Enti locali una lista contenente il numero delle sezioni delle scuole di infanzia con il relativo numero di bambini frequentanti l'anno scolastico in corso. Il pagamento del contributo ai Comuni avviene entro il mese di maggio di ogni anno.

B) Finanziamento dei servizi di refezione scolastica

1) Contributi per l'anno 2019

La Provincia Autonoma di Bolzano, nell'anno 2019, mette a disposizione, per il finanziamento dei servizi di refezione scolastica, complessivamente 6.189.518,60 €. Questa somma corrisponde all'importo complessivo per l'anno scolastico 2017/2018. Il pagamento del contributo avviene entro il 15 aprile 2019.

2) Contributi a partire dall'anno 2020

Per l'anno 2020 la Provincia Autonoma di Bolzano mette a disposizione i mezzi finanziari per la refezione scolastica, che sono necessari per erogare ai Comuni contribuiti, in forma di somme forfettarie, secondo la seguente disciplina:

Fino al 31 agosto 2019 i Comuni segnalano al Consorzio dei Comuni il numero di pasti erogati nelle diverse mense nell'anno scolastico 2018/2019.

Nel contempo i Comuni dichiarano altresì, quanti dei pasti segnalati in relazione alle diverse mense sono eventualmente stati preparati per alunni non residenti nel Comune.

Per questi pasti vengono conteggiati i seguenti importi:

- per pasti cucinati nella mensa scolastica, nella scuola d'infanzia, nella residenza per anziani, nella casa culturale, o simili, assumendo un prezzo medio di 8,00 € per pasto: 2,96 €;
- per pasti che vengono erogati in ristoranti, da un servizio di catering, o simili, assumendo un prezzo medio di 9,00 € per pasto: 3,33 €;

In presenza di un numero di pasti per mensa/ anno fino a 5.000, viene pagato il 100% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/ anno fino a 10.000, viene pagato il 95% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/ anno fino a 20.000, viene pagato il 90% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/ anno fino a 50.000, viene pagato l'85% dei predetti importi forfettari.

In presenza di un numero di pasti per mensa/ anno superiore a 50.000, viene pagato l'80% dei predetti importi forfettari.

In relazione a pasti consumati da alunni non residenti nel Comune, i relativi importi forfettari vengono aumentati del 20%.

Il pagamento dei contributi avviene entro il mese di febbraio.

Per l'anno 2021 vale la disciplina descritta nel presente punto, con i necessari aggiornamenti.

3) Adeguamento degli importi forfettari

In vista degli importi forfettari per la refezione scolastica da applicare nell'anno 2022, e negli anni a seguire, si procederà in tempo utile – tenuto conto dello sviluppo e delle esperienze con la presente disciplina – a discutere e ad accordarsi in ordine a tutti i necessari adeguamenti, rispettivamente a tutte le necessarie integrazioni.

C) Assegnazione di base per i comitati per l'educazione permanente

Entro il 30 settembre, i Comuni comunicano all'Ufficio provinciale Educazione permanente (14.3) e all'Ufficio provinciale Ufficio Educazione permanente, biblioteche ed audiovisivi (15.2) se nell'anno corrente è stato istituito un nuovo comitato per l'educazione permanente o se un comitato per l'educazione permanente è stato soppresso. Laddove il numero dei comitati per l'educazione permanente a livello comunale sia rimasto invariato, i Comuni non sono tenuti ad effettuare nessuna comunicazione.

In sede di prima applicazione la Giunta provinciale determina, d'intesa con il Consiglio dei Comuni, ed al più tardi entro il 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 13 della Legge provinciale n. 41/1983 la quota di finanziamento per abitante nel territorio di competenza del comitato per l'educazione permanente per il prossimo triennio. La medesima procedura trova applicazione anche con riferimento ai successivi periodi triennali.

Di seguito, l'Ufficio provinciale Educazione permanente (14.3) e l'Ufficio provinciale Ufficio Educazione permanente, biblioteche ed audiovisivi (15.2) conteggiano, per ogni Comune in cui sono costituiti comitati per l'educazione permanente, il finanziamento provinciale, moltiplicando la quota di finanziamento con il numero di abitanti del territorio di competenza del comitato per l'educazione

permanente alla data del 31.12 dei due anni precedenti. Il territorio di competenza è desumibile dallo statuto del comitato per l'educazione permanente, nel quale è stabilito per quali frazioni e per quali gruppi linguistici esso è competente.

I mezzi finanziari così conteggiati vengono versati ai Comuni entro febbraio dell'anno successivo. In sede di prima applicazione i mezzi finanziari vengono assegnati entro marzo 2019.

Ai sensi dell'art. 13 comma 1 Legge provinciale n. 41/1983 i Comuni sono tenuti a sostenere i comitati per l'educazione permanente con un finanziamento in misura almeno equivalente.

Gli importi del finanziamento provinciale per i comitati per l'educazione permanente, che competono ai Comuni per l'anno 2019, risultano dall'allegata tabella. A partire dall'anno 2020 gli importi saranno stabiliti con l'annuale accordo sulla finanza locale.

In caso di nuova costituzione di un comitato per l'educazione permanente, il Comune anticipa il finanziamento provinciale per l'anno in corso (numero dei mesi interi a decorrere dalla sua costituzione) e riceverà la restituzione dell'importo così anticipato in sede di successivo accordo sulla finanza locale.

Le risorse non utilizzate o utilizzate difformemente da quanto stabilito dai criteri di cui all'art. 15 della delibera della Giunta provinciale n. 961/2018 e successive modifiche, nonché all'art. 38 della delibera della Giunta provinciale n. 1415/2017 e successive modifiche, possono essere detratte dai Comuni dalle assegnazioni degli anni successivi. Di eventuali risorse utilizzate difformemente dai criteri di finanziamento da parte del Comitato per l'educazione permanente, si potrà tenere conto nelle assegnazioni ai Comuni degli anni successivi; ciò avverrà anche sulla base di pareri formulati dai competenti Uffici provinciali per l'educazione permanente, che saranno trasmessi alla Ripartizione provinciale Enti locali.

Per ulteriori dettagli riguardanti l'assegnazione di base per i comitati per l'educazione permanente si rimanda all'art. 15 della delibera della Giunta provinciale n. 961/2018 e successive modifiche, nonché all'art. 38 della delibera della Giunta provinciale n. 1415/2017 e successive modifiche, nonché al rispettivo regolamento comunale.

D) Finanziamento delle organizzazioni turistiche

In relazione al finanziamento da parte dei Comuni alle organizzazioni turistiche locali ai sensi dell'articolo 12/bis della legge provinciale n. 15/2017 viene concordata la seguente disciplina:

I Comuni supportano le organizzazioni turistiche locali con i seguenti importi:

- contributo fisso (p.es. contributo di gestione);
- contributi per determinati progetti (p.es. sentieri a tema, apposizione di cartelli, ecc.);
- contributi o importi versati all'organizzazione turistica locale per altri motivi (iniziative e manifestazioni);
- spese in base ad una convenzione per la delega di determinate funzioni alle organizzazioni turistiche locali.

L'obiettivo da perseguire è che la somma dei summenzionati importi non sia inferiore alla media dell'importo degli ultimi 3 anni. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo avviene mediante un continuo controllo dei dati contabili dei Comuni e delle organizzazioni turistiche.

Minimo finanziamento complessivo annuale:

Fintanto che la somma dei summenzionati importi di tutti i Comuni non risulti essere inferiore alla somma complessiva di 4,5 milioni di euro, non saranno applicate delle detrazioni ai trasferimenti correnti, che incidano per tutti i Comuni in modo uguale.

Minimo finanziamento annuale di ogni Comune:

Fintanto che la somma dei summenzionati importi di un Comune nell'anno x non risulti essere inferiore al prodotto tra 0,10 euro e il numero dei pernottamenti dell'anno x-2, non sarà applicata alcuna detrazione al trasferimento corrente per l'anno x+1. Nel caso inverso sarà applicata una detrazione al trasferimento corrente per l'anno x+1 pari al prodotto tra 0,10 euro e il numero dei pernottamenti dell'anno x- 2.

Gli importi detratti dai trasferimenti correnti saranno versati a titolo di contributi dall'Area funzionale Turismo dell'Amministrazione provinciale a quelle organizzazioni turistiche locali, per le quali i competenti Comuni non hanno raggiunto il minimo finanziamento annuale. Per agevolare il controllo del rispetto del su descritto regolamento i Comuni sono esortati a contabilizzare i finanziamenti per le organizzazioni turistiche locali negli appositi capitoli di spesa del bilancio standard."

Il 3° accordo aggiuntivo ha stabilito **l'abolizione di gran parte delle sanzioni per il mancato rispetto della quota di richiedenti asilo** previste dall'accordo sulla finanza locale per il 2018 del 22.12.2017 e dal 1° accordo aggiuntivo per l'anno 2018 del 10.4.2018. L'abolizione si è resa necessaria perché dall'autunno 2018, anche a seguito del cosiddetto Decreto Sicurezza (D.lgs. n. 113/2018), l'accoglienza dei richiedenti asilo tramite il programma SPRAR è cambiata radicalmente e non è più stato possibile presentare nuovi progetti.

Il 4° accordo aggiuntivo ha riguardato il **rimborso delle minori entrate dell'imposta municipale sugli immobili (IMI) per lo scorporo degli elementi imbullonati per l'anno 2019**. In seguito alla variazione catastale delle unità immobiliari a destinazione particolare, resa possibile da norme statali, per i Comuni sono risultati delle minori entrate per l'imposta comunale sugli immobili. Queste minori entrate sono state rimborsate in parte dallo Stato ed i relativi mezzi sono stati versati alla Provincia per il trasferimento ai Comuni. Questo accordo aggiuntivo prevede la ripartizione dell'importo messo a disposizione nell'anno 2019 ai comuni interessati. Le minor entrate effettive dei singoli Comuni nell'anno 2016 sono pareggiate al 100 per cento, nell'anno 2017 al 95,80% e negli anni 2018 e 2019 all'82,32%.

Con il **5° accordo aggiuntivo** è stata effettuata la **sostituzione della tabella 4 del 2° accordo provvisorio sulla finanza locale**. Nella tabella 4 (finanziamento delle maggior spese per i dirigenti) è stato necessario correggere un errore materiale.

Per la **partecipazione dei comuni ai costi di gestione delle scuole di musica**, la disciplina per l'anno 2019 è stata stabilita con il **6° accordo aggiuntivo**. Si rimanda alle considerazioni alla pagina 41.

Il **7° accordo aggiuntivo** riguardava il **finanziamento della collaborazione intercomunale ai sensi dell'articolo 7 della legge provinciale 16 novembre 2017, n. 18**. Si rimanda alle considerazioni alla pagina 38.

Con l'8° accordo aggiuntivo è stato disciplinato il **finanziamento della costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale**, nonché **l'assegnazione di mezzi ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975**. È stata stabilita la seguente disciplina:

“1. Costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale

Per l'anno 2019 la Provincia ha impegnato l'importo di euro 7.500.000,00 per la costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale.

Inoltre, viene messo a disposizione dalla Ripartizione Infrastrutture l'importo di euro 1.263.446,33, il quale viene utilizzato per opere che sono inserite nell'aggiornamento del programma 2019-2021 della Ripartizione Infrastrutture per l'esecuzione di opere su strade statali e di strade di interesse provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale del 3 settembre 2019, n.736, e che sono destinate a garantire la sicurezza su strade statali nonché destinate a spostamenti quotidiani.

Con l'accordo sulla finanza locale per l'anno 2020 viene determinato l'importo dei mezzi finanziari a disposizione nell'anno 2020.

Per le domande già presentate alla Ripartizione Enti locali il Presidente della Provincia rilascia, dopo aver sentito i Presidenti delle Comunità comprensoriali, il decreto di finanziamento secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste e nei limiti della disponibilità in base ai cronoprogrammi presentati ovvero comunica il rigetto della domanda.

Entro il 30 giugno 2020 viene redatto un documento di programmazione con esatta determinazione della rete ciclabile nonché un programma definitivo di investimento con finanziamento nell'ambito della finanza locale. Fino all'approvazione di tale programma non possono essere presentate nuove domande di finanziamento per piste ciclabili.

Il documento di programmazione nonché le disposizioni normative in materia di piste ciclabili vengono elaborate dal Dipartimento Infrastrutture e Mobilità.

La Ripartizione Enti locali è competente per il finanziamento delle piste ciclabili nell'ambito della finanza locale.

2. Assegnazione ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975

Dalla data di sottoscrizione del presente accordo aggiuntivo fino al 31 gennaio 2020 possono essere presentate all'Ufficio promozione opere pubbliche domande di assegnazione di mezzi di cui all'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975 per l'anno 2020 e gli anni successivi.

I criteri per l'assegnazione delle assegnazioni vengono determinate con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 2 comma 1 della legge provinciale n. 17/1993.”

1.4 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2020

L'accordo per il 2020 è stato sottoscritto il 19 dicembre 2019. Sebbene non ancorato in un accordo scritto la Provincia e il Consiglio dei Comuni si sono attenuti ai patti stipulati nell'anno 2016: la Provincia garantisce ai Comuni a lungo termine, come importi minimi, le stesse assegnazioni e gli altri importi stabiliti nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016. Nella parte della finanza locale relativa agli investimenti fino al 2020 ai Comuni sono garantiti annualmente 134,7 mio. euro (126 mio. euro e 8,7 mio. euro per 5 anni per finanziamenti già concessi) e dal 2021 fino al 2025 sono garantiti annualmente euro 126 mio. Per contro la Provincia rivendica i rimborsi al fondo regionale di rotazione, al fondo di rotazione per investimenti e le economie riguardanti il fondo ammortamento dei mutui. In tal modo

sono garantiti determinati mezzi ai Comuni e sono evitate possibili decurtazioni a causa di riduzioni dei mezzi nel bilancio provinciale. Provincia e Consiglio dei Comuni in ordine al finanziamento dei Comuni per l'anno 2020 hanno preso le seguenti decisioni nel rispetto di detto patto:

- **Importo complessivo per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive):**

Per l'anno 2020 la Provincia di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di euro 377.811.677,32 per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive). Tale importo è al netto delle detrazioni per servizi delle scuole elementari, delle anticipazioni relative al servizio assistenza domiciliare all'infanzia e delle detrazioni per il compenso per l'agenzia di vigilanza sull'edilizia. Ciò sono 56.971.582,44 euro in meno rispetto all'anno 2019.

Euro 11 milioni dell'importo complessivo sono stanziati a titolo di canone idrico; euro 15.972.000,00 dell'importo complessivo sono previsti per la quota IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

- **Aggiornamento del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti, disciplina transitoria e misure di ammortizzazione:**

Nell'anno 2020 il modello di finanziamento introdotto nell'anno 2016 e da allora portato avanti è stato aggiornato e copre nuovamente un periodo di tre anni. Come negli anni precedenti il modello tiene conto del fabbisogno finanziario e della capacità di autofinanziamento dei Comuni nonché dell'efficienza. Per la considerazione della capacità di autofinanziamento si tiene conto delle entrate teoriche annue derivanti dall'imposta municipale sugli immobili, dalla produzione di energia idroelettrica, dal canone idrico, dagli edifici e dai terreni. Ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario teorico si tiene conto degli abitanti ponderati moltiplicati per l'importo base che si calcola come segue: l'importo complessivo per la copertura delle spese correnti va diviso per la quota di conguaglio e sommato con l'importo complessivo delle entrate teoriche; l'importo risultante da tale calcolo va diviso per il numero complessivo degli abitanti ponderati. Dal fabbisogno finanziario di ciascun Comune così calcolato vengono detratte le loro entrate teoriche, se inferiori al loro fabbisogno finanziario, e la differenza risultante da tale calcolo viene moltiplicata con la quota di conguaglio. Da tale calcolo risulta la perequazione finanziaria teorica (trasferimento teorico della Provincia) per il 2021. Con la quota di conguaglio che deve essere tra lo zero per cento e il 100 per cento si tiene conto dell'efficienza dei Comuni e si stabilisce quanto devono essere prese in considerazione le entrate teoriche dei Comuni fissando la percentuale della differenza accertata tra fabbisogno finanziario ed entrate teoriche da compensare con i trasferimenti correnti della Provincia. Nell'anno 2020 la quota di conguaglio è pari al 50 per cento, il che significa che la differenza accertata viene compensata per il 50 per cento con i trasferimenti correnti della Provincia. Qualora le entrate teoriche dei Comuni eccedano il loro fabbisogno finanziario essi non ricevono trasferimenti correnti da parte della Provincia. Poiché i Comuni con "elevata capacità finanziaria" non effettuano versamenti in favore del fondo della finanza locale, la quota di conguaglio effettiva a favore degli altri Comuni nell'anno 2020 non è pari al 50,00 per cento ma di poco inferiore al 49,66 per cento.

Per attenuare le conseguenze il modello di calcolo nell'anno 2020 è applicato nella misura dell'50 per cento e solamente nell'anno 2021 al 100 per cento. Inoltre, per l'anno 2020 viene confermata quale ulteriore misura di ammortizzazione il contributo perequativo; i finanziamenti speciali non sono più previsti.

- **Fondo di rotazione per investimenti**

Tale fondo è abolito.

- **Conferma del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento:**

Nell'anno 2020 il modello di finanziamento per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento introdotto nell'anno 2016 è stato confermato e le percentuali per la ripartizione dei mezzi fra i comuni nell'anno 2020 non hanno subito variazioni.

Inoltre a garanzia della pianificazione pluriennale e dell'utilizzo tempestivo dei fondi commisurato ai bisogni nonché della riduzione dell'indebitamento dei Comuni si prevede che l'importo parziale del contributo agli investimenti pari a complessivamente euro 50.400.000,00 è erogato d'ufficio in due rate, in misura del 20% cadauna, entro il 15 febbraio e il 31 maggio 2020, che un ulteriore importo parziale dei contributi agli investimenti sono messi a disposizione su richiesta, che nel periodo 2016 – 2025 spetta a tutti i Comuni annualmente l'importo assegnatoli per l'anno 2016 e che tali importi, detratti gli importi già messi a disposizione, possono essere già richiesti anche nell'anno 2020 a condizione che si rinuncia a future erogazioni d'ufficio nella misura corrispondente. Importi non richiesti scadono alla scadenza del periodo previsto.

Tali decisioni sono state riprese dall'accordo sulla finanza locale del 19 dicembre 2019 e confezionate in apposite prescrizioni. Inoltre, determinate normative di dettaglio, stabilite nell'anno 2019 mediante accordi aggiuntivi, sono state inserite nell'accordo del 19.12.2019.

Le singole assegnazioni

Nel 2020 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **350.839.677,32 euro**. Per l'anno 2020 l'importo totale è diminuito di 56.571.582,44 euro rispetto all'anno 2019 che principalmente è dovuto alla riduzione dei contributi agli investimenti.

I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2020 dall'accordo per il 2020 valgono anche per gli anni 2021 e 2022 a meno che l'accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi.

L'accordo riguardante il 2020 prevede quindi le seguenti assegnazioni:

Assegnazioni per la copertura delle spese correnti: sono stanziati **euro 157.549.912,27**, Tale importo è al netto delle detrazioni per servizi delle scuole elementari, delle anticipazioni relative al servizio assistenza domiciliare all'infanzia e delle detrazioni per il compenso per l'agenzia di vigilanza sull'edilizia. Poiché per le anticipazioni relative al servizio assistenza domiciliare all'infanzia sono disponibili unicamente importi provvisori avverrà con accordo aggiuntivo il conguaglio, quando saranno certi l'importo complessivo e gli importi a carico dei singoli comuni. Gli importi, che ai sensi del 6° accordo aggiuntivo per la finanza locale per l'anno 2019 del 15.11.2019 sono stati stabiliti per i singoli comuni per la compartecipazione ai costi di gestione dei comuni sede per le scuole di musica valgono anche per l'anno 2020 e sono inclusi nel calcolo delle assegnazioni per la copertura delle spese correnti per l'anno 2020. Pertanto, nell'anno 2020 vengono meno i relativi pagamenti diretti fra i singoli Comuni. Rispetto al 2019, circa 1,9 milioni di euro in più sono stati stanziati per coprire le spese correnti. Questo aumento è dovuto al fatto che al **Comune di Bolzano** per l'anno 2020 è assegnato l'importo aggiuntivo di 2.000.000,00 di euro per le funzioni amministrative legate alle specifiche funzioni nel settore dei profughi, delle persone senza tetto e di altri gruppi sociali emarginati.

Per la ripartizione dell'importo a disposizione fra i Comuni si applica il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti introdotto nell'anno 2016. Nell'anno 2020 esso si applica con una efficacia del 50%, nell'anno 2021 si dà applicazione piena.

Per attenuare le conseguenze del modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti per l'anno 2020 sono stati confermati i **contributi perequativi** ad integrazione dei trasferimenti correnti. A tal fine sono stati stanziati 257.864,22 euro che sono assegnati a titolo di contributi perequativi in funzione di criteri oggettivi. Ciò sono circa 87.000,00 euro in più rispetto all'anno precedente.

La ripartizione dell'importo disponibile per contributi perequativi fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2016, 2017 e 2018, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2014. Inoltre, ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base a tali criteri ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2020 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2019.

Come nell'anno precedente l'assegnazione per la copertura delle spese correnti è abbinata alla **copertura di alcuni servizi**. È stata prevista la seguente disciplina:

“b) Copertura dei servizi

b1) Copertura dei servizi e sanzioni

Per i trasferimenti dal fondo ordinario si terrà conto della copertura dei servizi. Per i seguenti servizi sono fissati i rispettivi tassi di copertura:

- a) acquedotto: tasso di copertura 80 %
- b) acque di scarico e smaltimento acque nere: tasso di copertura 90 %
- c) smaltimento dei rifiuti solidi urbani incluso lo spazzamento delle strade: tasso di copertura 90 %.

Nel caso non venissero raggiunti i suddetti tassi di copertura relativamente alla media triennale, il trasferimento corrente per l'anno 2021 viene ridotto dell'importo scoperto accertato. Nell'ambito del periodo pluriennale 2017-2019 sono ammessi degli scostamenti, purché, relativamente al citato periodo pluriennale, la copertura minima complessiva del 90 per cento sia raggiunta per i servizi acque di scarico e smaltimento acque nere e smaltimento dei rifiuti solidi urbani incluso lo spazzamento delle strade, così come la copertura minima complessiva dell'86,67 per cento per il servizio acquedotto.

I tassi di copertura e la relativa attestazione si applicano anche nel caso in cui i servizi non vengano gestiti in economia.

La copertura si riferisce anche agli importi da versare alla Provincia Autonoma di Bolzano ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 18 giugno 2002, n. 8, e dell'articolo 35 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4.

In merito ai servizi acque di scarico e smaltimento acque nere e smaltimento dei rifiuti solidi urbani incluso lo spazzamento delle strade, riguardo ai mutui è da considerare la rata di ammortamento (interessi e capitale) detratti i contributi provinciali. Per i finanziamenti dal fondo di rotazione di cui alla legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, è da considerare l'importo che annualmente deve essere rimborsato al fondo di rotazione.

Nel calcolo della tariffa per l'acquedotto sono da considerare soltanto gli interessi passivi su mutui e non anche la quota di rimborso del capitale. La detrazione dei contributi provinciali, in ogni caso, avviene in modo proporzionale sulla quota capitale e su quella interessi. La stessa detrazione può avvenire in modo proporzionale per eventuali proventi dei contributi di urbanizzazione ai sensi dell'articolo

73, comma 3, ultimo periodo, della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13 ovvero ai sensi dell'articolo 78, comma 2 della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 a partire dalla sua entrata in vigore.

La dichiarazione sull'avvenuta copertura dei servizi deve essere firmata dal Sindaco, dal segretario comunale, dal revisore dei conti del Comune e, se esistente, dal contabile. Loro sono personalmente responsabili riguardo alla correttezza dei dati.

L'ultima rata del trasferimento corrente per l'anno 2020 viene liquidata solamente dietro dimostrazione dell'avvenuta copertura dei servizi con riferimento all'anno di competenza 2019 nonché agli esercizi finanziari dei due anni precedenti. Per il primo dei tre anni devono essere indicati gli importi riscossi, compreso – limitatamente ai servizi acque di scarico e smaltimento acque nere e smaltimento dei rifiuti solidi urbani incluso lo spazzamento delle strade - l'avanzo di amministrazione vincolato per il finanziamento del rimborso della sovra copertura, rispettivamente pagati. In merito al fondo crediti di dubbia esigibilità e - limitatamente al servizio acquedotto – relativamente agli ammortamenti, nella dimostrazione di copertura sono da indicare gli importi definitivamente calcolati. La copertura deve avvenire sulla base dei dati del conto consuntivo e gli importi sono da indicare al netto dell'imposta sul valore aggiunto. La dimostrazione della copertura dei servizi è da inviare all'ufficio vigilanza entro il termine perentorio del 31 dicembre 2020 e deve essere utilizzato il modulo di dichiarazione allegato a questo accordo. Alle dimostrazioni di copertura dei servizi sono da allegare, per tutti i tre anni di riferimento, i rispettivi elenchi degli accertamenti e degli impegni di cui al programma di contabilità J-Serfin, come anche un elenco dettagliato in merito al calcolo delle spese per il personale, comprese le spese in altri centri di costo (eventuali spese promiscue). Alla dimostrazione di copertura per il servizio acquedotto, inoltre, vanno allegati anche un prospetto relativo agli ammortamenti del medesimo servizio e un prospetto dal quale risultano il volume dell'acqua erogato e il relativo conguaglio.

Nel caso in cui al Comune per un servizio vengono comunicati dall'ente gestore nell'anno successivo costi superiori, per i quali non è più possibile una copertura tramite maggiorazioni di tariffa, la copertura viene calcolata con riferimento all'importo originariamente previsto. Vengono riconosciuti gli importi riscossi con un ruolo suppletivo che si riferiscono all'anno di competenza. Questi casi, ai fini dei trasferimenti correnti, devono essere adeguatamente documentati e motivati.

Se le entrate previste nel conto consuntivo non vengono raggiunte, il tasso di copertura viene ricalcolato in base agli accertamenti effettivi, detraendo l'eventuale differenza dai trasferimenti correnti degli anni successivi. Se per il primo dei tre anni gli importi accertati nel conto consuntivo non dovessero essere incassati e qualora il procedimento di riscossione coattiva relativa a detti importi dovesse essere stato avviato tramite l'autorità competente e/o è pendente la procedura fallimentare, gli importi succitati vengono riconosciuti dietro presentazione della relativa documentazione.

Per i Comuni che per l'anno 2021 non ricevono trasferimenti correnti in caso di mancato raggiungimento dei succitati tassi di copertura, la quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP spettante nell'anno 2021 viene ridotta dell'importo scoperto accertato. Per tali Comuni l'erogazione della spettante quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP dell'anno 2021 avviene dietro dimostrazione dell'avvenuta copertura dei servizi ai sensi della disciplina sovrastante.

b2) Norma transitoria relativa alla computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa per l'acquedotto 2019-2023

La disciplina transitoria relativa alla computazione degli ammortamenti in sede di calcolo della tariffa per l'acquedotto 2019-2023 di cui al punto 2) del primo accordo aggiuntivo per la finanza locale 2019 del 27 dicembre 2018 rimane invariata.”

Per le **Comunità Comprensoriali** sia l'importo fisso che la quota pro capite dell'anno scorso sono stati confermati. Pertanto, l'importo fisso ammonta a euro 28.654,00 e la quota pro capite a euro 4,12 in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014.

Ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 19/2001 al **Comune di Bolzano**, come nell'anno precedente, viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia: Nel 2020, come nell'anno precedente, all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia viene riconosciuto per i servizi svolti in favore dei Comuni il compenso forfettario di euro 200.000,00. Tale importo è detratto dai trasferimenti correnti dei Comuni in funzione del numero delle abitazioni convenzionate site sui rispettivi territori comunali. Sono stati calcolati 5,07 euro per ciascun'abitazione convenzionata.

Sono stati confermati gli **obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica.**

Per gli **investimenti** ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 6/1992, modificato dalla L.P. n. 18/2015, in collegamento con gli articoli 3 e 5 della L.P. n. 27/1975 vengono stanziati complessivamente euro 142.676.912,75. Ciò sono euro 50.784.193,09 in meno rispetto all'anno precedente.

Per l'anno 2021 l'importo complessivo ammonta a euro 113.861.207,16 e per l'anno 2022 invece a euro 89.257.496,30.

Di tale importo complessivo di 142.676.912,75euro, che viene stanziato per l'anno 2020, 15.000.000,00 euro sono assegnati ai Comuni in base ai criteri di cui all'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 ed euro 127.676.912,7 sono invece assegnati in base all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in applicazione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento.

Per l'anno 2020 le domande di **assegnazione di mezzi di cui all'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975** possono essere presentate fino al 31 gennaio 2020. I criteri per la concessione di tali contributi sono determinati con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 2 comma 1 della legge provinciale n. 17/1993.

Per l'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendicontazione si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29 e successive modifiche.

I comuni possono trasferire i contributi agli investimenti assegnati ai sensi del presente accordo a privati mediante la conclusione di una convenzione, anche ai sensi dell'articolo 16 della legge provinciale dell'11.08.1997, n. 13, a condizione che sia garantito l'interesse pubblico e che vi sia un'idonea garanzia patrimoniale, anche in forma di diritti reali.

Per gli anni 2021 e 2022 sono previsti complessivamente 9.011.000,00 euro per ciascun anno.

Per le **assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della LP n. 27/1975** per un importo di 127.676.912,7 euro è stata confermata in gran parte la disciplina dell'anno precedente. Soltanto alla disciplina sull'erogazione d'ufficio del 40 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2018 sono state apportate delle modifiche come segue:

“B) Erogazione d'ufficio del contributo agli investimenti dell'anno 2020: euro 50.400.000,00

La metà, quindi 25.200.000,00 euro, sono erogati d'ufficio a ciascun comune entro il 15 febbraio 2020 e il saldo, quindi 25.200.000,00 euro, entro il 31 maggio 2020 e devono essere utilizzati dai Comuni per interventi finanziabili il cui pagamento deve avvenire nell'anno 2020 e comunque entro il 31.12.2021.

I Comuni possono rinunciare all'erogazione d'ufficio degli importi che è prevista entro il 15 febbraio 2020 ed il 31 maggio 2020 se hanno diritto all'erogazione d'ufficio. La relativa dichiarazione di rinuncia

del comune deve essere presentata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche almeno 30 giorni prima della relativa scadenza di erogazione e deve riguardare l'intero contributo agli investimenti. In caso di rinuncia il relativo importo è soggetto alla disciplina relativa all'importo residuo del contributo agli investimenti dell'anno 2020 e aumenta l'importo complessivo ivi previsto che può essere messo a disposizione del Comune che ha rinunciato all'erogazione per interventi finanziabili.

L'erogazione d'ufficio non ha luogo per i Comuni che in base ai precedenti accordi sulla finanza locale in tutto o in parte hanno rinunciato all'erogazione d'ufficio nella misura dell'importo rinunciato.

Il presente accordo per il Comune costituisce titolo giuridico per l'accertamento del contributo agli investimenti. I mezzi versati possono essere impiegati anche per:

- a) la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, scadenti il 30 giugno 2020 e per
- b) la restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

Le relative spese di investimento devono essere documentate nell'ambito dei rendiconti di gestione per gli anni 2020 e 2021 mediante dichiarazione firmata dal Sindaco, dal segretario comunale, dal responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti. A tale scopo dev'essere utilizzato il modulo pubblicato sul sito della Ripartizione Enti locali.

La Ripartizione Enti locali effettuerà controlli a campione sul corretto utilizzo dei contributi agli investimenti.

Se la Ripartizione accerta che l'utilizzo dei mezzi finanziari per investimenti erogati nell'anno 2020 non è documentato con spese lecite di investimento si effettuerà la detrazione dell'importo della spesa non documentata dai contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975. Gli importi defalcati sono destinati all'aumento dei mezzi da assegnare ai Comuni ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale n. 27/1975."

La disciplina relativa alla messa a disposizione del contributo agli investimenti di cui all'articolo 3 della legge provinciale n. 27/1975 per l'importo residuo di euro 77.276.912,75 è stata confermata.

Potranno quindi essere finanziati fino al 90 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile. Qualora al momento della presentazione della domanda di finanziamento sia oggettivamente escluso che possono verificarsi riduzioni delle spese di investimento nel corso della procedura di affidamento, potranno essere finanziati fino al 100 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile.

La messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 avviene su richiesta del Comune con decreto del direttore/della direttrice della Ripartizione provinciale Enti locali e Sport.

Le richieste di messa a disposizione dei Comuni possono essere presentate continuamente e devono pervenire all'Ufficio provinciale Finanza locale entro e non oltre il 31.10.2020.

Per l'anno 2021 per le **assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale n. 27/1975** sono previsti 104.850.000,00 euro e per l'anno 2022 complessivamente 80.246.289,14 euro.

Nel 2020 euro 7.500.000,00 sono utilizzati per finanziare la **costruzione e la manutenzione straordinaria delle piste ciclabili intercomunali**, applicando la disciplina introdotta dall'8° accordo aggiuntivo per il 2019 del 28 novembre 2019.

Il fondo di rotazione per gli investimenti e il fondo di rotazione per gli investimenti nel settore della banda larga sono aboliti ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale del 29 aprile 2019, n. 2 dal 2020. È prevista la seguente disciplina:

“L'estinzione parziale o totale dell'importo complessivo del finanziamento concesso resta comunque possibile, la relativa domanda deve essere presentata all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro il 30 settembre 2020.

La liquidazione dei finanziamenti concessi è effettuata dall'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche. Per le modalità di liquidazione si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29.”

Per la **gestione e la manutenzione delle piste ciclabili intercomunali** sono stati messi a disposizione complessivamente 350.000,00 euro; la disciplina dell'anno scorso è stata confermata.

A titolo di compensazione per l'ICIAP abolita (imposta comunale imprese arti e professioni) sarà ripartito tra i Comuni, in rapporto alle entrate ICIAP del 1997, l'importo di 15.972.000,00 euro costituente una **quota dell'IRAP** (imposta regionale sulle attività produttive).

L'importo di 39.022.550,57 euro è destinato nel 2020 **all'ammortamento di mutui** che i comuni hanno ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, al fondo di rotazione regionale o presso altri istituti di credito. Per i mutui assunti nell'anno 2020 dalla finanza locale non vengono concessi contributi per l'ammortamento.

Rispetto all'anno scorso la dotazione di tale fondo è stata ridotta per l'importo di 7.807.389,34 euro, rispetto all'anno 2007 addirittura per l'importo di circa 36.748.302,83 euro. Tale riduzione è conforme alla tendenza che si registra da tredici anni. Essa è riconducibile alla riforma della disciplina relativa ai contributi per l'ammortamento dei mutui iniziata nell'anno 2007 ed all'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti “mutui ordinari” nell'anno 2008. Per l'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti “mutui agevolati”, avvenuta nell'anno 2009, nei prossimi anni detta tendenza dovrebbe notevolmente accentuarsi.

Disposizioni ulteriori

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 è stato fissato per il 31.12.2019.

Per il **finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 28.10.2016** vale la seguente disciplina per l'anno 2020:

“Per finanziare le maggiori spese derivanti nell'anno 2020 dall'applicazione del contratto collettivo intercompartimentale per i dirigenti, sottoscritto in data 10.08.2018, per complessivamente 2.249.009,57 euro, dall'amministrazione provinciale è messo a disposizione dei comuni, ai sensi dell'art. 6 della legge provinciale 20 dicembre 2017 n. 23 come sostituito dall'articolo 64 comma 1 della legge provinciale 11 luglio 2018, n. 10 e della delibera della Giunta Provinciale del 7 agosto 2018 n. 777, l'importo complessivo di euro 2.249.009,57, che viene assegnato ai singoli comuni secondo l'allegata tabella 4.

Per i Comuni che mettono a disposizione il loro segretario comunale tramite una convenzione ad un altro Comune, i mezzi finanziari assegnati contengono anche i maggiori costi per l'indennità spettante a tale scopo (art. 11, c. 7 dell'accordo di comparto dell'8.7.1994). I rispettivi costi, perciò, non sono da imputare all'altro Comune.”

Per il finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 12.10.2017 relativo al **fondo sanitario integrativo** della Provincia autonoma di Bolzano l'amministrazione provinciale non ha messo a disposizione mezzi per l'anno 2020.

Infine, per l'anno 2020 è stata confermata la disciplina sulla **partecipazione dei Comuni ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole d'obbligo**.

In riferimento agli **investimenti e la manutenzione delle scuole di musica** la disciplina dell'anno scorso è stata confermata adeguando soltanto la scadenza. Entro il 31 marzo 2020 i Comuni sede di scuole di musica hanno la possibilità di comunicare alla Ripartizione provinciale Amministrazione del Patrimonio se intendono cedere la proprietà o altri diritti reali all'edificio o di parte di esso, nel quale viene impartito l'insegnamento musicale, alla Provincia oppure se intendono restare proprietari degli stessi.

Nell'accordo per l'anno 2020 è confermata la disciplina dell'anno precedente sul **divieto di assunzione di personale** per le Comunità comprensoriali.

L'accordo per l'anno 2020 prevede, altresì, la stipulazione di **ulteriori accordi aggiuntivi** come segue:
"Con appositi accordi aggiuntivi saranno stabilite le discipline di dettaglio relative ai contributi per la gestione delle scuole d'infanzia, al finanziamento dei servizi di refezione scolastica, al finanziamento delle organizzazioni turistiche ed all'assegnazione di base per i comitati per l'educazione permanente."

2. CONSIGLIO DEI COMUNI

Nel 2019 il Consiglio dei Comuni ha rilasciato un totale di 117 pareri, e precisamente: 51 su disegni di legge provinciali, 7 su disegni di legge regionali e 59 su delibere della Giunta provinciale.

I pareri sono stati:

- positivi 31
- negativi 17
- positivi con condizioni 34
- positivi con osservazioni/proposte 13
- misti 10
- a condizione d'intesa 6
- d'intesa 6

2.1 Disegni di legge

Il Consiglio dei Comuni ha dovuto prendere posizione, non senza difficoltà, sul **Disegno di legge dei Verdi “Tutela del clima, limitazione del traffico aereo e trasferimento alla Provincia dell’aeroporto di Bolzano”**. L’obiettivo del disegno di legge era quello di limitare drasticamente il traffico aereo in Provincia di Bolzano, di impegnare la Provincia a uscire dalla società che gestisce l’aeroporto e ad astenersi da qualsivoglia finanziamento pubblico al traffico aereo commerciale e infine di trasferire alla Provincia stessa l’Aeroporto civile di Bolzano. Con il referendum del 2016 la popolazione aveva già bocciato il progetto della Provincia relativo allo sviluppo dell’aeroporto con finanziamento pubblico. Il disegno di legge intendeva perciò venire incontro al timore della popolazione della Bassa Atesina che l’aeroporto di Bolzano potesse essere gestito da una società privata e che per motivi di redditività la pista di atterraggio venisse prolungata, incrementando anche l’attività aerea. Nell’esprimere parere negativo al disegno di legge, il Consiglio dei Comuni ha ricordato che la dismissione da parte della Provincia della propria partecipazione finanziaria alla società ABD Airport spa è già prevista da un’altra legge provinciale, che la limitazione del traffico aereo non può essere regolamentata con una legge provinciale e che il trasferimento dell’aeroporto alla Provincia è già disciplinato da una norma statale. Il disegno di legge è stato successivamente respinto dal Consiglio provinciale.

Poiché a fine legislatura era stato approvato solo un bilancio “tecnico”, il neo eletto Consiglio provinciale ha emanato una legge recante **variazioni del bilancio di previsione per il 2019**. Il Consiglio dei Comuni aveva presentato delle proposte di modifica che, però, non sono state accolte. Si era ad esempio proposto di aumentare da uno a due il numero dei rappresentanti dei Comuni in seno al Comitato provinciale per il servizio antincendi. Si era inoltre chiesto che i terreni edificabili posseduti da famigliari coadiuvanti (parenti di primo grado o coniuge) del coltivatore diretto che li utilizza fossero esclusi dalla tassazione IMI, come previsto da un’analogo norma a livello nazionale. Il Presidente della Provincia aveva appoggiato la proposta, ma la commissione legislativa non l’ha accolta.

Con il **disegno di legge “Adeguamento delle norme in materia di utilizzazione delle acque pubbliche”** i consiglieri provinciali Manfred Vallazza e Carlo Vettori intendevano consentire in determinati casi

l'anticipazione del periodo di derivazione a scopo irriguo e antibrina mediante semplice comunicazione, e dunque senza dover seguire la normale procedura di modifica delle concessioni.

Nell'esprimere parere negativo, il Consiglio dei Comuni ha suggerito che la Giunta provinciale, sentiti i pareri tecnici del caso, possa decidere di prolungare il periodo di utilizzo delle singole concessioni con procedura semplificata. Una disposizione in tal senso è stata poi inserita nel disegno di legge omnibus: in caso di emergenza idrica il Presidente della Provincia, su richiesta del centro sperimentale Laimburg, può anticipare per determinate zone l'inizio delle derivazioni d'acqua a scopi irrigui o antibrina.

Il Consiglio dei Comuni ha dato parere positivo alle **semplificazioni negli appalti pubblici** che hanno, ad esempio, adeguato alla normativa nazionale le soglie per la procedura negoziata senza previa pubblicazione, mantenendo invece le disposizioni provinciali quando queste risultavano più favorevoli. L'affidamento diretto per importi compresi tra 40.000 e 150.000 euro previa consultazione di tre operatori economici viene ora consentito, oltre che per lavori, anche per forniture e servizi. Per affidamenti diretti fino a 40.000 euro non è più dovuta alcuna cauzione. Nella valutazione del disegno di legge il Consiglio dei Comuni ha proposto alcune migliorie tecniche che sono state recepite in toto. E' stata ad esempio accolta la proposta di non prevedere la verifica e la validazione di progetti per opere di importo inferiore a un milione di euro.

Si è discusso anche della **nuova legge sull'edilizia abitativa**. Il dipartimento dell'assessora provinciale Waltraud Deeg ha ripreso in massima parte la bozza predisposta dal suo predecessore Christian Tomasini, modificandone solo la struttura.

Nella sua presa di posizione, il Consiglio dei Comuni ha formulato fra l'altro le seguenti proposte:

- dal momento che la nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio" (LP nr. 9/2018) ha introdotto zone più ampie per l'edilizia residenziale, deve essere previsto un periodo più lungo per l'assegnazione delle relative aree. Non si ritiene inoltre sufficiente l'estensione da 4 a 6 anni del termine per il rimborso del finanziamento provinciale. Il rimborso dovrebbe avvenire non appena assegnati i terreni;
- la possibilità che, d'intesa con i Comuni interessati, i richiedenti residenti in un Comune diverso o limitrofo possano essere ammessi nella graduatoria per l'assegnazione di aree per l'edilizia abitativa agevolata deve essere prevista per legge e non con delibera della Giunta provinciale;
- gli inquilini che occupano da soli un appartamento di grandi dimensioni dovrebbero avere la possibilità di essere trasferiti in un alloggio più piccolo nello stesso Comune. D'intesa con l'inquilino, dovrebbe essere possibile anche il trasferimento in un alloggio situato in un Comune diverso;
- al Comune dovrebbe essere data la possibilità di realizzare alloggi sociali beneficiando dei relativi contributi.

Con il **disegno di legge omnibus 2019** recante "**Modifiche di leggi provinciali in varie materie**" sono state introdotte alcune disposizioni che interessano i Comuni e le Comunità comprensoriali:

- il termine di approvazione del bilancio di previsione sarà nuovamente determinato con l'accordo sulla finanza locale;
- per quanto riguarda i presupposti per la nomina a segretario generale della Comunità comprensoriale, possono partecipare al concorso anche candidati in possesso del certificato di abilitazione che abbiano prestato servizio per un determinato periodo come direttori di ripartizioni o uffici di Comunità comprensoriali o siano stati per almeno nove anni dipendenti pubblici nell'ottava qualifica funzionale;

- per quanto riguarda la refezione scolastica, l'ammontare del contributo provinciale a pasto è determinato dalla Giunta provinciale, sentito il Consiglio dei Comuni. Il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che fosse necessaria l'intesa;
- su proposta del Consiglio dei Comuni, si è chiarito che per le manifestazioni pubbliche con un massimo di 500 partecipanti e che terminano entro le ore 03.00 la segnalazione certificata (SCIA) da parte dell'organizzatore sostituisce l'autorizzazione dell'evento, l'autorizzazione acustica e della somministrazione di cibi e bevande;
- è stato ridotto il numero dei componenti del comitato tecnico-amministrativo per la bonifica. Il Consiglio dei Comuni ha ottenuto che venisse mantenuto il proprio rappresentante all'interno di tale comitato;
- in materia di risparmio energetico, energie rinnovabili e tutela del clima è stata introdotta la possibilità di cumulare i contributi provinciali e gli incentivi statali (contributo del GSE fino a un massimo del 70%). Secondo il Consiglio dei Comuni i contributi provinciali sono stati però eccessivamente ridotti;
- anche su suggerimento del Consiglio dei Comuni, è stata inserita nella legge provinciale n. 9/2000 (Interventi per la protezione degli animali e prevenzione del randagismo) la norma che prevede che a partire dal 2021 debbano essere registrati nell'anagrafe degli animali di affezione anche i dati relativi al profilo genetico dei cani. Per i cani già registrati, la determinazione del profilo genetico deve avvenire entro il 31/12/2022;
- si era potuto evitare che all'interno della legge omnibus venisse previsto l'obbligo per i Comuni di istituire e aggiornare un elenco delle abitazioni riservate ai residenti, di quelle a prezzo calmierato e di quelle convenzionate. Tale obbligo è stato però introdotto in sede di rielaborazione della nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio";
- il Consiglio dei Comuni non è inoltre riuscito a ottenere nella legge omnibus l'estensione dell'esenzione IMI ai terreni edificabili in possesso di famigliari coadiuvanti del coltivatore diretto e utilizzati da quest'ultimo.



Vogliono dare nuovi impulsi per l'abitare in Alto Adige: d.s.a d.: Benedikt Galler, il direttore di dipartimento Luca Critelli, l'Assessora provinciale Waltraud Deeg, il direttore di ripartizione Stefan Walder e la sua vice Maria Patrizia Zomer

Con la **Legge europea provinciale 2019** è stata recepita la direttiva quadro comunitaria sulle acque ed è stato disciplinato in dettaglio il canone idrico per i vari scopi. Il Consiglio dei Comuni ha chiesto di essere coinvolto nella determinazione della componente del canone relativa all'acqua potabile. La commissione legislativa ha respinto la richiesta del Consiglio dei Comuni con una motivazione assolutamente insufficiente, tanto che il Consiglio dei Comuni si è visto costretto a esprimere il suo grande stupore e disappunto per la scarsa considerazione riservata alle sue proposte.

La Legge europea provinciale contiene anche una serie di ulteriori disposizioni. Per quanto concerne il distacco di personale provinciale presso le istituzioni e gli organi dell'Unione europea, il Consiglio dei Comuni aveva proposto che gli interessati si impegnassero a rispettare successivamente un periodo di permanenza al servizio della Provincia o, in alternativa, a rimborsare il costo del distacco. La proposta è stata accolta dalla Giunta provinciale.

Il Consorzio dei Comuni è stato coinvolto preliminarmente nell'elaborazione del **nuovo Codice del Commercio**, che unifica le precedenti norme provinciali (LP n. 7/2000, LP n. 7/2012, DPGP n. 39/2000) introducendo alcune novità. In questa fase è stato dunque possibile influire su varie disposizioni. Il Codice del Commercio dispone fra l'altro quanto segue:

- nuove definizioni per gli esercizi commerciali di vicinato e le medie e grandi strutture di vendita, oltre che per il mercato, la fiera e la manifestazione promozionale/commerciale;
- precisazione delle varie forme di esercizio del commercio al dettaglio soggette a semplice comunicazione, segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) o autorizzazione per l'avvio dell'attività commerciale;
- proroga fino al 31/12/2020 delle concessioni di posteggio in vigore per l'attività di commercio su aree pubbliche; il Consiglio dei Comuni concorda su tale scadenza solo se non è necessaria una procedura di selezione per l'assegnazione delle concessioni, giacché questa richiederebbe tempi più lunghi;
- su proposta del Consiglio dei Comuni, si è previsto che il piano comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e il relativo regolamento comunale non siano due documenti distinti, ma vengano approvati congiuntamente;
- regolamentazione del commercio elettronico;
- libera determinazione degli orari di apertura e di chiusura da parte degli esercenti; il Consiglio dei Comuni ha proposto invano l'introduzione di limitazioni volte a tutelare soprattutto gli esercizi di vicinato;
- i dettagli saranno disciplinati tramite regolamento di esecuzione, d'intesa con il Consiglio dei Comuni;
- la Provincia monitora il sistema commerciale altoatesino, anche tramite convenzione con la Camera di Commercio; è stata accolta la proposta di emanare disposizioni attuative relative alle funzioni di monitoraggio e controllo della Provincia d'intesa con il Consiglio dei Comuni.

Nella **legge provinciale "Disposizioni collegate alla legge di stabilità 2020"** è stato inserito un articolo riguardante la partecipazione dei Comuni ai benefici derivanti dalla valorizzazione degli immobili che sorgono sul loro territorio. Nel 2007 la Provincia aveva firmato con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio un protocollo d'intesa riguardante il trasferimento di numerosi immobili dell'esercito in cambio dell'esecuzione di opere edili in favore dello Stato. La disposizione in oggetto definisce il beneficio economico riconosciuto ai Comuni che si dichiarino disponibili a partecipare attivamente ai relativi processi di trasformazione urbana. A questi Comuni viene assegnata una quota non inferiore al 30% dei benefici pubblici derivanti dalla valorizzazione degli immobili. I criteri per la quantificazione dei benefici pubblici e le modalità per la loro suddivisione verranno definiti dalla Giunta provinciale sentito il Consiglio dei Comuni; quest'ultimo aveva chiesto che tale definizione avvenisse d'intesa.

Su proposta del Consiglio dei Comuni è stata inserita nella **Legge di stabilità provinciale per l'anno 2020** una disposizione riguardante la legge provinciale istitutiva dell'imposta municipale immobiliare

(IMI). Essa prevede che le agevolazioni ed esenzioni fiscali valide per i possessori di immobili si applichino anche ai soggetti concessionari di tali immobili.

Non è stata invece accolta la richiesta del Consiglio dei Comuni di addebitare almeno in parte alla Provincia le maggiori spese risultanti dalla firma del contratto collettivo intercompartimentale per i Comuni, le Comunità comprensoriali e le residenze per anziani.

Nel 2019 il Consiglio dei Comuni si è occupato di vari disegni di legge regionali recanti **modifiche al Codice degli enti locali** della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (LR n. 2/2018) in materia di **segretari comunali**. Alcuni consiglieri regionali dell'opposizione, fra cui l'ex Presidente della Provincia autonoma di Trento Rossi, volevano fosse adottata la normativa statale che prevede l'assunzione a termine dei segretari comunali per la durata del periodo amministrativo del rispettivo Comune. I Consigli dei Comuni altoatesino e trentino si sono espressi contro tale proposta, chiedendo però che venisse prevista una procedura semplificata per la risoluzione del rapporto in caso di oggettiva incompatibilità.

Su richiesta del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano Kompatscher e dell'assessore regionale Claudio Cia sono state discusse in tale ambito varie proposte di modifica inerenti ai seguenti temi:

- bando del concorso per la copertura della sede segretariale nove mesi prima che si verifichi la vacanza della sede e assunzione del vincitore fuori della pianta organica sei mesi prima della cessazione del rapporto di servizio del titolare;
- in caso di servizi gestiti in forma associata, possibilità di assumere personale dirigenziale a partire da un totale di 6000 abitanti, fermo restando che non è consentito assumere più di un dirigente o vicesegretario ogni 3000 abitanti;
- nuovi criteri per l'assunzione dei segretari comunali: parificazione dei criteri per la 3^a e 4^a classe, semplificazioni nella nomina dei segretari generali di 1^a e 2^a classe;
- semplificazione dell'esame per l'assunzione dei segretari comunali;
- il fondo alimentato con parte dei diritti di segreteria deve poter essere destinato alla formazione e all'aggiornamento di tutti i dipendenti comunali.

Nel **disegno di legge relativo all'assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige** sono state inserite alcune norme importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali:

- vengono creati i presupposti normativi per la concessione di contributi della Regione nella misura di 7 milioni annui per le collaborazioni fra Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano;
- è istituito presso la Giunta regionale l'albo dei sindaci emeriti, nel quale vengono iscritti tutti i sindaci cessati dalle loro funzioni che diano il loro consenso;
- le indennità di carica dei sindaci, degli amministratori comunali e dei presidenti di Comunità comprensoriale vengono rideterminate per il periodo amministrativo che decorre dal 2020 senza la riduzione del 7%.



L'Assessore regionale Claudio Cia (3° da sinistra) presenta al Presidente del Club degli ex Sindaci, Arthur Scheidle (2° da sinistra) ed ai rappresentanti del Consorzio dei Comuni l'albo dei Sindaci emeriti.

2.2 Regolamenti di esecuzione

Un gruppo di lavoro di cui faceva parte anche il Consorzio dei Comuni ha preparato diverse **modifiche al Regolamento di esecuzione in materia di locali e luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento**. Le modifiche riguardavano fra l'altro i seguenti aspetti:

- una norma di transizione che prevedesse un collaudo antincendio semplificato per i locali di pubblico spettacolo e trattenimento esistenti;
- una semplificazione dell'autorizzazione di spettacoli pubblici tramite la compilazione da parte dell'organizzatore di una check list e la dichiarazione di rispetto delle prescrizioni previste dal collaudo tecnico del locale o luogo di pubblico spettacolo;
- agevolazioni riguardanti il numero di assistenti bagnanti nelle piscine.

Per consentire l'approvazione di tali modifiche si è dovuta modificare in parte anche la legge provinciale sugli spettacoli pubblici.

Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sulle **modifiche al regolamento di esecuzione delle norme in materia di pubblici esercizi** che prevedono il "mystery guest check" annuale per gli esercizi ricettivi a carattere alberghiero classificati a cinque stelle e la revisione dei principi e delle tabelle di classificazione dei campeggi.

Nelle norme in materia di pubblici esercizi e in un apposito regolamento di esecuzione (DPGP n. 19/2016) erano state incluse fra gli esercizi ricettivi a carattere extralberghiero le **aree di sosta per autocaravan**. Chi all'entrata in vigore della nuova regolamentazione già esercitava tali attività avrebbe dovuto adeguarvisi entro il 17/08/2017, termine che è successivamente slittato al 31/07/2019. Scaduto quest'ultimo termine è stata presentata una proposta di delibera in base alla quale le aziende che all'entrata in vigore della nuova norma sulle aree di sosta per autocaravan già esercitavano un'attività autorizzata avrebbero potuto continuarla nella stessa misura. Il Consiglio dei Comuni non ha considerato corretta questa procedura e ha espresso parere negativo sulla proposta di delibera.

In sede di valutazione del **Documento di economia e finanza** della Provincia per il 2019-2022 il Consiglio dei Comuni ha formulato i seguenti suggerimenti inerenti agli obiettivi della Ripartizione 7 - Enti locali:

- istituzione di un servizio di supplenza per i segretari comunali
- vista l'offerta di controlli interni da parte del servizio di revisione del Consorzio dei Comuni, rinuncia all'istituzione di una struttura analoga a livello provinciale.

Si è reso necessario apportare alcune modifiche ai **criteri per il finanziamento dei servizi di microstruttura e di assistenza domiciliare all'infanzia**. Il Consiglio dei Comuni ha dato il proprio assenso ai seguenti due punti:

- correzione della norma sulla decurtazione dei trasferimenti correnti della finanza locale a carico dei Comuni che non prevedono un'offerta sufficiente di servizi di assistenza alla prima infanzia;
- possibilità per i genitori di recedere dal contratto di assistenza in caso di malattia grave del bambino, con priorità assoluta di rientro non appena il bambino è guarito.

Con una petizione online il Gruppo di genitori dell'Alto Adige aveva criticato il fatto che il servizio prevedesse solo tre settimane di assenza per ferie e che in caso di ulteriori assenze venisse addebitata ai genitori la tariffa piena per il servizio di assistenza. Il Gruppo di Genitori aveva chiesto perciò che il periodo di ferie venisse esteso a sei settimane. L'assessora provinciale Waltraud Deeg si era espressa in favore di un aumento da tre a cinque settimane. Per i gestori dei servizi l'aumento delle ferie avrebbe però comportato un sensibile incremento dei costi. Per questa ragione il Consiglio dei Comuni aveva proposto come soluzione di compromesso un'assenza per ferie pari a quattro settimane oltre ai normali giorni di chiusura, con effetto immediato anche per i contratti già in essere. Anche a questo proposito è stato possibile raggiungere un'intesa con la Provincia.

L'Agenzia per l'Ambiente aveva predisposto alcune modifiche da apportare alle **linee guida sui fondi di compensazione derivanti dalla gestione di medie e grandi centrali idroelettriche**. Si proponeva in particolare che i fondi ambientali potessero essere utilizzati anche in Comuni che non ne avevano diritto, per finanziare ad esempio la posa sotterranea di linee elettriche. Per tale modifica il Consiglio dei Comuni ha chiesto che fosse previsto il consenso di tutti i Comuni rivieraschi. La richiesta è stata accolta. Un'ulteriore proposta prevedeva che in caso di gravi calamità i fondi ambientali potessero essere utilizzati anche per progetti non ancora inseriti nel piano di misure formulato dal comitato di centrale. In questo caso il Consiglio dei Comuni ha proposto che la richiesta venisse presentata da un Comune rivierasco con l'assenso di tutti gli altri Comuni rivieraschi. Questa proposta non è stata però recepita.

Come negli anni scorsi, anche **per il 2019** il Consiglio dei Comuni ha presentato alla Giunta provinciale una **proposta di ripartizione dei canoni idrici**. A tal fine sono state considerate le concessioni idriche e il numero di abitanti al 31 dicembre 2018, oltre ai criteri applicati negli anni passati. L'importo disponibile per la ripartizione ammontava a complessivi 11,4 milioni di euro, risultanti dagli 11 milioni di euro riconosciuti a livello politico con l'aggiunta dei 400.000 euro ancora dovuti dall'anno precedente.

Per poter operare autonomamente anche in futuro negli appalti pubblici, Comuni e Comunità comprensoriali dovranno ottenere la qualificazione come stazioni appaltanti. La **qualificazione delle stazioni appaltanti** viene effettuata dall'Agenzia provinciale per i contratti pubblici, la quale iscrive in un apposito elenco gli enti che soddisfano determinati requisiti. La stazione appaltante deve disporre di un dipendente iscritto nel registro dei responsabili unici del procedimento (RUP) o lo deve garantire

attraverso la collaborazione intercomunale. Per l'iscrizione nel registro dei RUP occorrono una formazione di base di almeno 10 crediti ECTS e un aggiornamento continuo con frequenza annuale. Il Consiglio dei Comuni aveva proposto di ridurre in entrambi i casi il numero dei crediti formativi richiesti. Tale proposta non è stata accolta per la formazione di base, mentre il numero di crediti richiesto per l'aggiornamento continuo è stato portato da 20 a 10. Su proposta del Consiglio dei Comuni, la data di prima iscrizione all'elenco delle stazioni appaltanti qualificate è stata rinviata al 30/06/2020.

Per quanto riguarda i **criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti per la gestione dei rifiuti** il Consiglio dei Comuni aveva proposto che per la bonifica di ex discariche venisse previsto un contributo pari all'80% dei costi riconosciuti, anziché del 50%. La Giunta provinciale non ha però dato il proprio assenso.

Il Consiglio dei Comuni aveva inoltre espresso parere negativo sulla **proposta di delibera riguardante la sospensione dei contributi per l'ampliamento di sistemi di teleriscaldamento esistenti** e l'ampliamento delle reti di distribuzione al di fuori delle aree servite da teleriscaldamento e già delimitate. La Giunta provinciale ha però approvato ugualmente la delibera.

Il Consiglio dei Comuni non ha avuto **nulla di sostanziale da eccepire** in merito alle seguenti proposte di delibera: modifica dei valori massimi della superficie lorda di piano per l'ampliamento di esercizi ricettivi e la previsione di zone per strutture turistiche, modifica dei criteri per il riparto e il finanziamento degli oneri per l'urbanizzazione primaria delle zone produttive, modifica del regolamento delle piste ciclabili e degli itinerari ciclopeditoni, modifica dei criteri per la concessione di contributi per la costruzione di nuovi impianti idroelettrici per l'approvvigionamento di immobili non allacciati alla rete elettrica, modifica ai criteri per la concessione di contributi a favore delle imprese distributrici di energia elettrica per nuovi allacciamenti alla rete elettrica, modifica alla delibera in materia di accompagnamento e assistenza abitativa per anziani, proroga della normativa vigente in materia di bonus energia, regolamento di esecuzione sui servizi di taxi e autonoleggio con conducente, modifica al regolamento di esecuzione relativo agli interventi di assistenza economica sociale e al pagamento delle tariffe nei servizi sociali, modifica dei criteri per gli orari minimi di apertura, le ferie e i turni di servizio delle farmacie, modifica del DPGP n. 29/2017 relativo alle tariffe per l'acqua potabile, modifiche al sistema di finanziamento degli enti gestori dei servizi sociali delegati, modifiche delle linee guida relative alle procedure di affidamento di contratti per l'acquisizione di lavori e opere, servizi e forniture, modifica dei criteri per la concessione di contributi per l'incentivazione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, criteri per la concessione di contributi per la promozione del servizio giovani per i gruppi linguistici tedesco e ladino, modifica del regolamento di esecuzione relativo all'ordinamento dell'artigianato per la categoria degli spazzacamini, modifica dei criteri per il rilascio del nullaosta per il distacco e l'alienazione di parti di pubblici esercizi, integrazione al piano di gestione dei rifiuti speciali riguardante gli impianti di trattamento dei fanghi di depurazione, modifica dei criteri per la concessione di contributi per l'attività di formazione per la famiglia, criteri per il calcolo della componente di tariffazione variabile in relazione alla gestione del termovalorizzatore di Bolzano.

Il Consiglio dei Comuni si è occupato anche di alcuni regolamenti di esecuzione previsti dalla nuova **legge provinciale "Territorio e paesaggio"**, trattati più diffusamente in un apposito capitolo della presente relazione.

3. CONTRATTAZIONI

Nel 2019 vi sono state contrattazioni collettive a vari livelli. Sono stati siglati due accordi stralcio relativi all'accordo di comparto, oltre a modifiche all'accordo di comparto del personale dirigenziale e a un primo accordo stralcio relativo al contratto intercompartimentale.

Accordi stralcio relativi all'accordo di comparto

Sono proseguite le contrattazioni tra le parti sui temi aperti nell'autunno 2018. Occorre innanzitutto regolamentare la partecipazione al corso di qualificazione per la figura di **Direttore del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche**. Dopo approfondite consultazioni, anche in seno al Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni, la formazione per la figura di Direttore del Front Office è stata classificata come obbligatoria e tutte le spese relative alla partecipazione sono state conseguentemente riconosciute a carico dei Comuni. Si è inoltre convenuto con i sindacati di categoria che al Direttore del Front Office spetti un'indennità di istituto compresa fra il 20 e il 30% dello stipendio base iniziale della 7^a qualifica funzionale ter, con decorrenza dal giorno di nomina. L'indennità è cumulabile con altre indennità fino alla misura massima del 100% dello stipendio iniziale della qualifica di appartenenza, ma non è cumulabile con l'indennità di posizione del personale dirigenziale.

Il relativo accordo stralcio è stato sottoscritto il 15 marzo 2019.

Con un **secondo accordo stralcio relativo all'accordo di comparto** le parti hanno concordato una serie di punti. Questi riguardano fra l'altro:

- il chiarimento della regolamentazione del lavoro straordinario per il personale a tempo parziale;
- la pausa retribuita: con un accordo a livello decentrato può essere prevista per il personale una pausa retribuita durante la giornata lavorativa nella misura massima di 15 minuti, la mattina o il pomeriggio, se le esigenze di servizio lo consentono;
- per i responsabili di procedimento l'indennità di istituto fissa del 5% viene sostituita con un range compreso tra il 5% e il 10%, mantenendo la cumulabilità fino al 18%.

L'accordo stralcio è stato sottoscritto dalle parti il 28 maggio 2019.

Le contrattazioni sono proseguite e i rappresentanti sindacali hanno presentato un lungo elenco di proposte di modifica. Non è stato possibile concordare un ulteriore contratto stralcio prima della fine dell'anno.

Accordo di comparto per il personale dirigenziale dei Comuni, delle Comunità comprensoriali e delle A.P.S.P.

Con l'Unione dei segretari comunali sono state discusse alcune modifiche al contratto di comparto per il personale dirigenziale, riguardanti principalmente lo svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale. Dopo alcuni incontri sono stati raggiunti i seguenti accordi, inseriti nel contratto di comparto del 25 ottobre 2019:

- trattamento economico del vicesegretario generale che partecipa alla gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale: in questo caso al vicesegretario generale viene riconosciuta un'indennità consortile pari al 10% della retribuzione percepita;

- in caso di svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale, l'indennità di posizione del segretario generale e del vicesegretario generale viene calcolata sulla base del numero di abitanti complessivo di tutti i Comuni interessati;
- in caso di svolgimento in forma associata del servizio di segreteria comunale, l'indennità di risultato tiene conto degli aumenti di cui sopra;
- viene abolito il divieto di telelavoro per il personale dirigenziale. Il telelavoro può essere introdotto e disciplinato tramite contrattazione decentrata.



Dopo 13 incontri di contrattazioni, la delegazione pubblica ed i sindacati si sono accordati sui primi aumenti salariali a livello intercompartmentale (Foto: LPA/Barbara Franzelin).

Accordo stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartmentale

Le organizzazioni sindacali del pubblico impiego in Alto Adige hanno rivendicato un aumento delle retribuzioni nella misura del 10%, supportando tale richiesta con due manifestazioni di protesta a livello provinciale. Nell'ambito di un'estenuante trattativa protrattasi per otto mesi si è tentato di trovare una soluzione adeguata, tenendo conto delle risorse stanziare dall'amministrazione provinciale. A inizio dicembre 2019 è stato possibile sottoscrivere un primo accordo stralcio con i seguenti risultati:

- aumento della retribuzione nella misura dello 0,9% dal 1° gennaio 2019;
- ulteriore aumento della retribuzione nella misura dell'1,0% dal 1° gennaio 2020;
- dal 1° gennaio 2020 verrà inoltre aumentata l'indennità di bilinguismo in funzione del livello dell'attestato posseduto;
- un ulteriore aumento dell'1,1% seguirà dal 1° gennaio 2021, previo accordo sulla nuova struttura retributiva;
- viene aumentato anche il salario di produttività per gli anni 2019 e 2020, con un incremento del relativo fondo pari al 62%.

Nonostante vari confronti con il Presidente della Giunta provinciale, il Consorzio dei Comuni non è riuscito a ottenere che la Provincia si facesse carico almeno di una parte dei maggiori oneri che tali aumenti causano a Comuni e Comunità comprensoriali. La Provincia si limiterà a rimborsare alle Comunità comprensoriali le maggiori spese legate al personale dei servizi sociali.

4. ATTUAZIONE DELLA LEGGE PROVINCIALE “TERRITORIO E PAESAGGIO”

Inizialmente era previsto che la nuova legge provinciale “Territorio e paesaggio” (LP n. 9/2018) entrasse in vigore il 1° gennaio 2020. Il Consorzio dei Comuni ha perciò iniziato a occuparsi della sua attuazione, insieme alle varie categorie e ai partner interessati dalla normativa (Comuni, uffici provinciali, ordini professionali). Bisognava infatti elaborare e varare una serie di regolamenti di esecuzione, tenere un corso di qualificazione per la figura di Direttore del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche, predisporre e testare la digitalizzazione delle pratiche edilizie; alcuni Comuni pilota sono stati inoltre incaricati di sperimentare la delimitazione dell’area insediabile. È infine emersa la necessità di modificare varie disposizioni contenute nella legge e la sua applicazione è stata rinviata al 01/07/2020, con una proroga di sei mesi.

Corso di qualificazione

Tra il 25 gennaio e il 24 maggio 2019 sono stati 118 i dipendenti comunali che hanno frequentato il corso di abilitazione organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Consorzio dei Comuni. Dipendenti della Provincia, sindaci e avvocati sono intervenuti in qualità di relatori per spiegare i contenuti salienti della legge provinciale. Al termine delle 100 ore di corso, tutti i partecipanti hanno concluso con successo il corso di qualificazione e possono ora essere nominati dal Comune Direttori o Direttrici del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche.

Digitalizzazione delle pratiche edilizie

Poiché la legge ha individuato nel Front Office il punto di riferimento per le pratiche edilizie e paesaggistiche e le amministrazioni sono tenute a gestire i procedimenti in forma digitale, si è stabilito di istituire uno sportello unico digitale per l’edilizia. A tale scopo verrà utilizzata la piattaforma SUAP/SUE di Infocamere spa. Il gruppo di lavoro istituito nel 2018 per la predisposizione della modulistica unificata (composto da rappresentanti dei Comuni di Bolzano e Tirolo e del Consorzio dei Comuni) ha elaborato sulla base delle disposizioni nazionali i moduli per il permesso di costruire, l’autorizzazione paesaggistica, la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), la comunicazione di inizio lavori asseverata e la segnalazione dell’agibilità. Tutti gli uffici provinciali coinvolti nelle pratiche edilizie sono stati invitati a indicare le norme vigenti nei rispettivi ambiti di competenza, affinché potessero essere richiamate nei moduli. Purtroppo molte risposte sono giunte con grande ritardo, allungando di conseguenza i tempi di inoltro della modulistica a Infocamere.

Project Management

Il Consorzio dei Comuni, anche su suggerimento del Comune di Bolzano, ha deciso di avvalersi di un supporto esterno per l’introduzione della pratica edilizia digitale. È stata così selezionata la ditta EWICO, che è stata incaricata di effettuare in una prima fase un rilevamento dello status quo e di predisporre un piano di attuazione vincolante. Nella fase di implementazione, alla EWICO è stato affidato solo il coordinamento del progetto, mentre l’assistenza è stata gestita direttamente dal Consorzio dei

Comuni. Prima che fosse rinviata l'entrata in vigore della legge, il cronoprogramma prevedeva l'avvio per il 01/01/2020. Dopo lo spostamento della data, tutte le scadenze previste nel piano di attuazione sono slittate di conseguenza.

L'attività professionale di cui sopra è stata cofinanziata pro quota anche dalla Provincia.



Discussione dell' "atto edilizio digitale " con i rappresentanti della Provincia e degli ordini professionali

Predisposizione dei regolamenti di esecuzione

La legge provinciale "Territorio e paesaggio" prevede l'approvazione di svariati regolamenti di esecuzione che dovranno disciplinare una serie di materie specifiche. La maggior parte di tali regolamenti dovrà essere adottata dalla Giunta Provinciale d'intesa con Il Consiglio dei Comuni. In questi casi si è resa perciò necessaria una discussione anche approfondita, per poter raggiungere un consenso fra il Consiglio dei Comuni e i rappresentanti della Provincia. In molti incontri con il direttore di dipartimento arch. Frank Weber si è tentato di trovare soluzioni accettabili per ambo le parti. Sono stati discussi in particolare i seguenti aspetti:

Dotazioni territoriali e funzionali minime

Già nel 2018 si era stabilito che in sede di progettazione il Comune potesse, con adeguata motivazione, derogare ai valori standard per tenere conto di particolari circostanze od obiettivi politici. Il Consiglio dei Comuni riteneva particolarmente problematici valori standard come quelli per la progettazione di spazi aperti, aree verdi e parchi giochi o la previsione di aree di verde pubblico nelle zone produttive. Successivamente si sono aggiunte anche le misure per la promozione della biodiversità animale e vegetale nelle aree insediabili. Il Consiglio dei Comuni non approvava il fatto che i valori standard venissero prescritti in modo tassativo per tutti i Comuni. Esso ha concesso il proprio assenso quando, in una stesura successiva, le misure a sostegno della biodiversità sono state indicate solo a titolo esemplificativo, e a condizione che per le aree di verde pubblico nelle zone produttive venisse prevista una regolamentazione scaglionata in base alle dimensioni delle zone stesse.

Utilizzo di energia da fonti rinnovabili

È stata ripresa in massima parte la regolamentazione già in vigore ai sensi del DPGP n. 52/2007, che prevede i seguenti impianti:

- a. nel verde agricolo: impianti a biogas, impianti di riscaldamento da massa biologica, impianti di cogenerazione a biomassa fino a 1,0 MW di potenza termica nominale,

- b. indipendentemente dalla destinazione urbanistica dell'area: impianti geotermici senza limite di potenza, salva la conformità alle disposizioni in materia di diritto delle acque,
- c. indipendentemente dalla destinazione urbanistica dell'area: impianti idroelettrici con potenza nominale media fino a 3,0 MW.

Per quanto riguarda gli impianti a biogas, il Consiglio dei Comuni aveva suggerito che venisse prescritta una distanza minima di 500 m dalle abitazioni e dagli impianti sportivi e ricreativi, ad eccezione degli impianti ubicati presso le sedi di aziende agricole. Non è stata accolta la proposta di consentire il montaggio di impianti fotovoltaici e pannelli solari termici su edifici sotto vincolo di tutela previo parere positivo della Ripartizione Beni culturali.

Bonus energia

È stata ripresa in massima parte la regolamentazione vigente. Si è però chiarito che il bonus energia può essere utilizzato solo se previsto anche nel piano di attuazione. In un primo tempo il Consiglio dei Comuni voleva concedere il bonus energia a tutti gli edifici residenziali dei masi chiusi, ma alla fine ha acconsentito al mantenimento della regolamentazione attuale che ne consente un solo utilizzo. Vi sono state approfondite discussioni anche sul recupero dei sottotetti. Si è alla fine concordato che il bonus energia venga riconosciuto solo per i sottotetti aventi un'altezza minima interna utile di 2,00 m, misurati dal pavimento all'estradosso della copertura del tetto. È sufficiente che tale altezza venga raggiunta in un solo punto del sottotetto esistente.

Prestazione energetica nell'edilizia

Questo regolamento di esecuzione ricalca sostanzialmente la delibera della Giunta provinciale n. 362/2013 che disciplina la metodologia di calcolo del rendimento energetico dell'involucro edilizio e della prestazione energetica degli edifici, i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici di nuova costruzione ed esistenti, i criteri e la procedura di certificazione energetica degli edifici e il rapporto di efficienza energetica. Sono state inoltre inserite le norme riguardanti l'ispezione periodica degli impianti di riscaldamento e condizionamento d'aria negli edifici, precedentemente disciplinate con delibera della Giunta Provinciale n. 1344/2017. Sono state infine aggiunte alcune disposizioni relative all'infrastruttura per la mobilità elettrica.

Il Consiglio dei Comuni aveva presentato solo alcune osservazioni di minima entità.

Sono stati approvati con minime proposte di modifica da parte del Consiglio dei Comuni anche i seguenti regolamenti di esecuzione:

- registro degli esperti in materia di urbanistica, natura, paesaggio, cultura edilizia, economia, sociale, scienze agrarie e forestali e pericoli naturali
- regolamento di esecuzione relativo ai piani delle zone di pericolo
- standard minimi per i locali per la sistemazione temporanea di lavoratrici e lavoratori agricoli stagionali

Il Consorzio dei Comuni aveva iniziato a riflettere sulla predisposizione del regolamento edilizio tipo, del regolamento tipo sulla quantificazione e il versamento dei contributi di intervento (contributo sul costo di costruzione e contributo di urbanizzazione) e di un regolamento che disciplinasse l'organizzazione e le procedure nell'edilizia ai sensi della nuova legge provinciale. Per quanto riguarda il regolamento tipo sul contributo di intervento, è emersa l'assoluta necessità di modificare alcuni articoli della legge.



Nella conferenza stampa del 31 maggio l'Assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer, insieme al Presidente Andreas Schatzer ed al direttore di dipartimento Frank Weber (a destra), ha fornito informazioni sull'attuazione della legge "Territorio e paesaggio".

Modifiche alla legge

Come anticipato, in sede di elaborazione dei regolamenti di esecuzione è emersa la necessità di apportare diverse modifiche alla legge provinciale n. 9/2018. Inoltre, durante la fase di approvazione della legge provinciale "Territorio e paesaggio", la Giunta Provinciale aveva assicurato allo Stato che avrebbe cambiato alcune parti del testo. Infine, per motivi sostanzialmente tecnici, si è dovuta prorogare di sei mesi la data di entrata in vigore della legge, posticipandola al 1° luglio 2020. Nella stesura delle proposte di modifica il Consiglio dei Comuni ha collaborato strettamente con la ripartizione provinciale competente. La maggior parte delle proposte del Consiglio dei Comuni è stata accolta. Fra queste, ad esempio, le seguenti:

- la modifica della norma relativa al contributo di intervento (contributo sul costo di costruzione e contributo di urbanizzazione);
- la penale per lo svincolo degli alloggi convenzionati, per la quale si prevede ora il pagamento di un importo non superiore al 200% del costo di costruzione;
- il mantenimento della possibilità di optare volontariamente per il convenzionamento. Il relativo vincolo può essere cancellato in ogni momento previo ottenimento del nullaosta da parte del Sindaco e pagamento del contributo sul costo di costruzione;
- inizialmente era prevista l'abolizione delle autorizzazioni per gli interventi non sostanziali ma, quando il Consiglio dei Comuni ha messo in evidenza le difficoltà che ne sarebbero derivate, si è optato per il mantenimento della regolamentazione esistente;
- nell'ambito dell'individuazione di nuove zone residenziali gli assegnatari o proprietari, oltre a farsi carico delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (compresi i costi della progettazione), devono impegnarsi a mettere a disposizione le relative superfici, ad assumersi le spese per l'elaborazione del piano di attuazione e a versare una quota dei costi dell'allacciamento alle opere esistenti al di fuori della zona;
- la segnalazione certificata per l'agibilità deve essere corredata dall'attestazione del direttore lavori che assevera la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità e risparmio energetico, nonché dalle dichiarazioni di conformità, dai certificati e dai documenti stabiliti dalla normativa vigente;

- il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che il sindaco facesse parte sia della commissione che esprime il parere obbligatorio sulle autorizzazioni paesaggistiche di competenza del Comune, sia di quella di competenza provinciale.

Nel primo caso il sindaco partecipa ai lavori senza diritto di voto, nel secondo con diritto di voto.

Il Consiglio dei Comuni non ha potuto impedire l'istituzione dell'elenco delle abitazioni riservate ai residenti, di quelle a prezzo calmierato e di quelle convenzionate, elenco che deve essere oltretutto aggiornato con cadenza semestrale. In caso di inottemperanza a tali obblighi sono previste riduzioni delle assegnazioni correnti da parte della Provincia.

Non è stato neppure possibile mantenere la sanatoria di interventi realizzati in assenza o difformità dal titolo abilitativo quando tali interventi risultassero conformi alla disciplina urbanistica anche solo al momento della presentazione della domanda di sanatoria. Lo Stato ha infatti consentito la sanatoria solo in caso di doppia conformità.

Il legislatore provinciale ha respinto anche la possibilità di riservare all'interno del piano comunale per il territorio e il paesaggio una parte delle zone per attrezzature collettive o delle cubature ivi realizzabili al commercio al dettaglio, ai servizi privati o ai pubblici esercizi.

Convenzionamento al 100%

Vari sindaci avevano chiesto che fossero introdotte ulteriori eccezioni all'obbligo di convenzionamento al 100%. Il tema è stato affrontato a più riprese anche all'interno del Consiglio dei Comuni. Vi era il timore che, pur risolvendo qualche situazione, si creassero in tal modo nuove problematiche e aspettative in altri Comuni.

Alla fine il Consiglio dei Comuni ha espresso parere positivo sulle modifiche, a condizione che si potessero cancellare quei convenzionamenti che erano stati iscritti nel libro fondiario ai sensi della normativa precedente, ma che non sarebbero più stati obbligatori con la nuova normativa. Per ottemperare a tale condizione si è resa necessaria una modifica alla legge che, oltre a introdurre alcune nuove eccezioni all'obbligo di convenzionamento, ha previsto la possibilità di cancellare i convenzionamenti già in atto.

Si era anche proposto che, nei Comuni in cui vige l'obbligo del convenzionamento al 100%, le abitazioni riservate ai residenti potessero essere utilizzate per attività di agriturismo e affittacamere, purché prima della denuncia di tale attività venisse corrisposto il contributo sul costo di costruzione. Questo articolo non è stato però approvato dal Consiglio provinciale.

5. COLLABORAZIONE INTERCOMUNALE

Nel 2019 è stato attuato il trasferimento di competenze ai Comuni avviato nel 2018 in materia di spese di gestione delle scuole dell'infanzia, assegnazioni di base ai comitati per l'educazione permanente e refezione scolastica. Le regolamentazioni dettagliate sono state disciplinate tramite accordi aggiuntivi all'accordo per la finanza locale (v. pag. 13) della presente relazione). Nel 2019 è stata inoltre risolta la questione della partecipazione dei Comuni alle spese di esercizio delle scuole di musica.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati anche i preparativi per la collaborazione intercomunale, con la determinazione degli ambiti territoriali e la regolamentazione degli aspetti finanziari. Su proposta del Presidente della Provincia è stato costituito a tal fine un gruppo di lavoro permanente per la collaborazione intercomunale, composto dalla direttrice di ripartizione Marion Markart, dai sindaci Andreas Schatzer ed Erich Ratschiller del Consiglio dei Comuni, nonché dal segretario generale Christian Caumo e dal vicesegretario generale Matthias Mair dell'Unione autonoma dei segretari comunali della Provincia di Bolzano. Il gruppo di lavoro seguirà tutte le questioni e le problematiche inerenti al riordino degli enti locali e all'implementazione della collaborazione intercomunale.

Determinazione degli ambiti territoriali

Il gruppo di lavoro permanente ha precisato i punti salienti della collaborazione intercomunale ed elencato i presupposti necessari per poter usufruire di un finanziamento. Sulla base di queste informazioni e di una proposta di determinazione degli ambiti territoriali, nel giugno 2019 il Consorzio dei Comuni ha invitato i propri associati a trovare un consenso in proposito entro l'inizio di settembre, avvalendosi del coordinamento dei presidenti delle Comunità comprensoriali. Sono seguiti incontri a livello comprensoriale, in occasione dei quali sono emersi quesiti da sottoporre al gruppo di lavoro permanente. Di concerto con il Presidente della Provincia, i chiarimenti ottenuti sono stati nuovamente portati a conoscenza dei Comuni. In alcuni casi è stato piuttosto difficile trovare un consenso, e solo a metà novembre si sono potuti determinare con delibera della giunta provinciale n. 960/2019, d'intesa con il Consiglio dei Comuni, i 25 ambiti territoriali ottimali per la collaborazione intercomunale. 11 Comuni, perlopiù città e Comuni di grandi dimensioni, sono rimasti al di fuori degli ambiti territoriali ottimali, ma possono essere comunque coinvolti nella collaborazione intercomunale, e lo stesso vale anche per le Comunità comprensoriali.

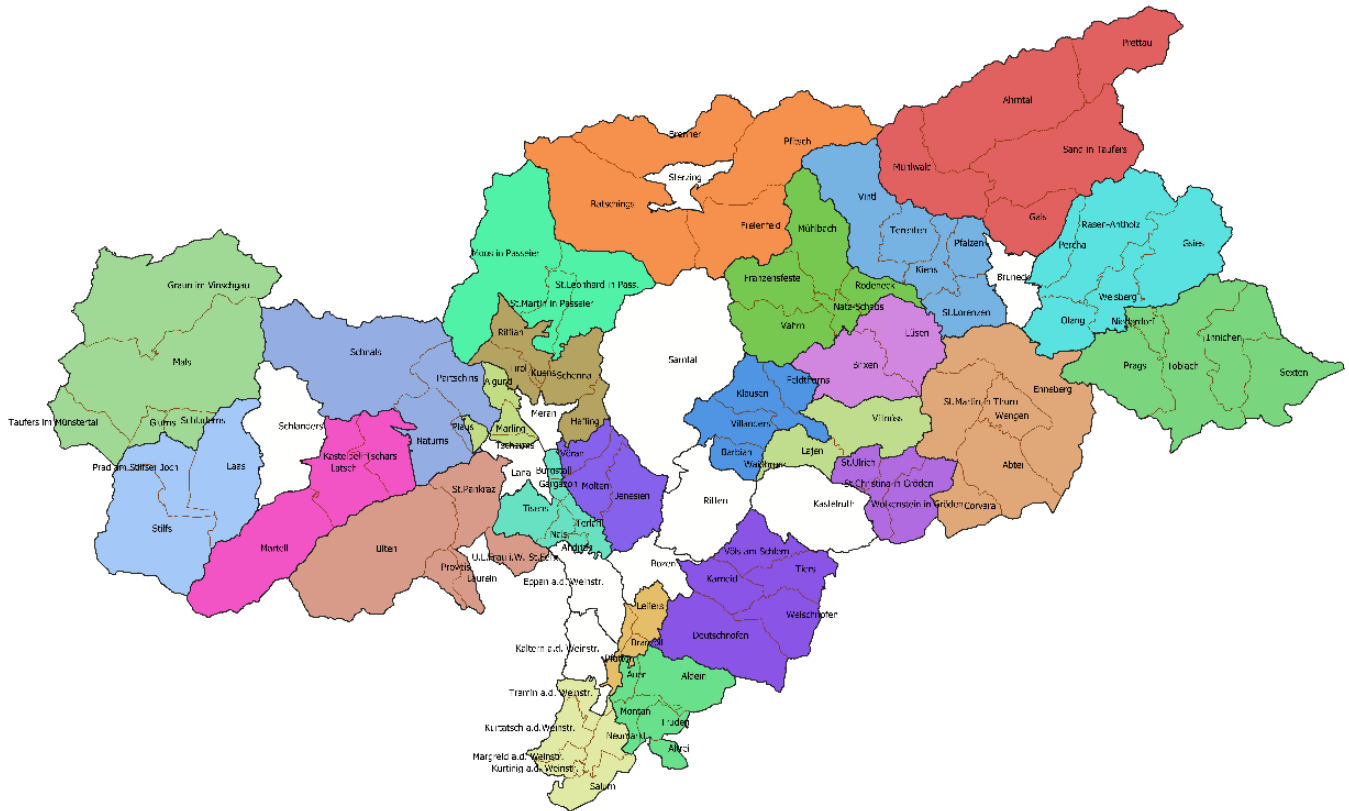
Finanziamento delle collaborazioni intercomunali

Fondamentalmente le collaborazioni intercomunali avvengono su base volontaria e non sono dunque obbligatorie. Esse beneficiano di un sostegno economico purché soddisfino determinati requisiti. Con la legge regionale n. 3/2019, la Regione ha assegnato alla Provincia Autonoma di Bolzano per gli anni 2019, 2020 e 2021 un importo annuo di 7 milioni di euro per l'incentivazione delle forme di collaborazione intercomunale. A livello politico è stato assicurato a fine 2019 (legge regionale n. 8/2019) che il finanziamento sarà concesso anche per gli anni successivi.

Il gruppo di lavoro permanente si è occupato a più riprese dei presupposti per beneficiare di tale sostegno, dei servizi ammessi a fruirne e delle relative norme procedurali e ha predisposto una bozza di accordo aggiuntivo all'accordo per la finanza locale. Il Consiglio dei Comuni e la Giunta provinciale hanno adottato tale bozza, sottoscrivendola il 22/11/2019 quale settimo accordo aggiuntivo.

Si riportano di seguito i contenuti salienti dell'accordo.

Optimale Einzugsgebiete für die zwischengemeindliche Zusammenarbeit
 Ambiti territoriali ottimali per la collaborazione intercomunale



© SGV

Servizi finanziabili

- servizio di segretario comunale: le collaborazioni possono avere luogo anche al di fuori degli ambiti territoriali;
- altri servizi: servizio di segreteria, tributi e tariffe, contabilità, front office per le pratiche edilizie e paesaggistiche, lavori pubblici, licenze e commercio, servizi demografici, gestione del personale.

Entità del finanziamento

- servizio di segretario comunale: 25.000 euro l'anno per ogni Comune partecipante;
- altri servizi: devono essere esercitati congiuntamente almeno 2 servizi da parte di 2 Comuni oppure 1 servizio da parte di 3 Comuni;

per ogni servizio vengono erogati 25.000 euro l'anno ogni 2.000 abitanti (ogni 4.000 abitanti per le collaborazioni relative a licenze e commercio o gestione del personale).

Comunità comprensoriali e Comuni non appartenenti a un ambito territoriale

Questi enti possono collaborare con altri Comuni. In questo caso, però, il servizio da essi offerto non può essere erogato anche da un altro Comune dell'ambito territoriale in favore di Comuni siti nel medesimo ambito.

Ai fini del finanziamento, i Comuni con più di 5.000 abitanti e le Comunità comprensoriali vengono trattati forfettariamente come Comuni di 5.000 abitanti. Se le Comunità comprensoriali e i Comuni non appartenenti a un ambito territoriale decidono di collaborare con Comuni di altri ambiti territoriali, il valore forfettario di 5.000 abitanti può essere computato una sola volta.

Ripartizione del finanziamento erogato

Il finanziamento erogato per il servizio di segretario comunale deve essere utilizzato in primis per la copertura dell'indennità consorziale. Il finanziamento erogato per gli altri servizi viene suddiviso fra gli enti partecipanti utilizzando quale chiave di riparto la rispettiva quota/percentuale rispetto al totale degli abitanti.

Disciplina transitoria per l'anno 2019

Anche le collaborazioni intercomunali già in essere nel 2019 hanno potuto richiedere gli incentivi di cui sopra, allegando la relativa convenzione alla domanda di finanziamento. Per il 2019 la Giunta provinciale ha erogato per le collaborazioni intercomunali un totale di 1.127.000,00. euro Per poter beneficiare di tali contributi anche negli anni 2020 e 2021, è indispensabile che le collaborazioni vengano rinnovate utilizzando l'apposito schema di convenzione approvato con delibera della Giunta provinciale.

Consulenza esterna

I contributi della Provincia possono essere utilizzati anche per ottenere una consulenza esterna in sede di attuazione della collaborazione nel proprio ambito territoriale. Il relativo incarico deve essere affidato a soggetti preliminarmente selezionati dal Consorzio dei Comuni. Il Consorzio dei Comuni ha commissionato a Eurac research uno studio sull'organizzazione e configurazione della collaborazione intercomunale nei servizi amministrativi, finalizzato all'elaborazione di un modello esemplificativo per un centro di competenza in ambito contabile e per il servizio di segreteria sovracomunale. Tale studio dovrà servire quale base per l'affidamento di incarichi ai soggetti privati.

Modifiche alla convenzione tipo

Le spese per lo svolgimento di servizi in forma associata vengono di norma ripartite secondo il seguente criterio: 50% in proporzione alla popolazione e 50% in proporzione alle spese correnti risultanti dall'ultimo rendiconto. Per alcune fattispecie particolari sono state inoltre previste le seguenti disposizioni:

- le spese correnti relative a eventuali servizi esternalizzati dal Comune sono escluse dal calcolo della ripartizione. Non devono inoltre essere necessariamente considerate ai fini della ripartizione le voci di spesa che non sono presenti nel bilancio di tutti i Comuni partecipanti a un servizio e che non sono attinenti allo svolgimento del servizio stesso;
- i Comuni che svolgono in forma associata il servizio di Segretario comunale possono concordare, in alternativa al criterio generale di ripartizione, una suddivisione delle relative spese di personale proporzionata ai tempi di fruizione del servizio;
- nel caso di servizi intercomunali gestiti in collaborazione con una Comunità comprensoriale, le spese per il personale devono essere ripartite in proporzione ai tempi di fruizione del servizio.

Scuole di musica

Con il 2° accordo provvisorio sulla finanza locale per l'anno 2019 è stata data attuazione all'art. 42 della legge provinciale n. 10/2018 che trasferiva alla Provincia la competenza per la costruzione, gli arredamenti, le attrezzature e la gestione delle scuole di musica a partire dal 1° gennaio 2019. Sono stati disciplinati sia l'aspetto degli investimenti e della manutenzione straordinaria che la partecipazione dei Comuni ai costi di gestione delle scuole di musica.

Investimenti e manutenzione straordinaria

È stata stabilita la seguente disciplina:

“A partire dall'anno 2019 la Provincia è competente per la costruzione di scuole di musica. I Comuni provvedono, d'accordo con la Provincia, all'acquisto del terreno nonché alla progettazione (incluso il progetto definitivo) e si assumono le relative spese.

- a) In caso di successione nella proprietà o in altri diritti reali da parte della Provincia di edifici o di parti di essi, nei quali viene impartito l'insegnamento musicale, la stessa provvede alla manutenzione straordinaria nonché al finanziamento degli arredamenti e delle attrezzature, ad eccezione degli strumenti musicali, materiale didattico ed equipment, incluse riparazioni e manutenzione, le quali restano di competenza delle scuole di musica. Il passaggio di proprietà o di altri diritti reali alla Provincia, a cui carico sono le spese di contratto, avviene a titolo gratuito, qualora l'edificio o la parte dell'edificio interessato sia stato finanziato con risorse finanziarie ai sensi della Legge provinciale n. 21/1977 o tramite il fondo di rotazione per investimenti con la quota annuale di rimborso pari al 2,5% del finanziamento concesso. La Provincia, a partire dall'anno successivo a quello del passaggio, rinuncia altresì ai rientri annuali per finanziamenti concessi dal fondo di rotazione. Negli altri casi il passaggio della proprietà o dei diritti reali avviene a titolo oneroso.
- b) Nel caso in cui un Comune decida di restare proprietario dell'edificio o di parti di essi o di altri diritti reali sullo stesso, lo stesso sarà competente per la manutenzione straordinaria nonché per il finanziamento degli arredamenti e delle attrezzature della scuola musicale, ad eccezione degli strumenti musicali, materiale didattico ed equipment, incluse riparazioni e manutenzione, le quali restano di competenza delle scuole di musica.

I Comuni che ai sensi della disciplina contenuta nell'accordo sulla finanza locale hanno finora partecipato alle spese di investimento in base al numero medio di alunni degli ultimi tre anni insieme al Comune sede, non partecipano più al finanziamento delle spese di investimento straordinarie nonché delle spese per arredamenti e attrezzature delle scuole di musica. I rientri annuali al fondo di rotazione per finanziamenti concessi dal fondo di rotazione restano invece anche in futuro a carico di tutti i Comuni.

- c) Entro il 30 settembre 2019 i Comuni sede di scuole di musica comunicano alla Ripartizione provinciale Amministrazione del Patrimonio se intendono cedere la proprietà o altri diritti reali all'edificio o di parte di esso, nel quale viene impartito l'insegnamento musicale, alla Provincia oppure se intendono restare proprietari degli stessi.”

Partecipazione ai costi di gestione delle scuole di musica

L'accordo sulla finanza locale prevede quanto segue:

“A partire dall'anno 2019 la Provincia è competente per la gestione delle scuole di musica. La gestione concreta avviene anche in futuro tramite il Comune in cui ha sede la scuola di musica.

Nell'anno 2019 i Comuni partecipano ai costi di gestione del Comune sede della scuola di musica, qualora i loro abitanti ai sensi della presente disciplina sono iscritti nella scuola di musica e pertanto sono da considerare alunni della scuola di musica. Per gli alunni residenti nel Comune sede i relativi

costi di gestione delle scuole di musica sono a carico del Comune sede. Sono considerati alunni anche le persone maggiorenni e che esercitano una professione.

Il Comune sede della scuola di musica riceverà dalla scuola di musica le informazioni che ai sensi della sottostante disciplina sono necessarie. Sono considerati costi di gestione quelli per illuminazione, riscaldamento, energia elettrica, acqua, acqua di scarico, nettezza urbana, servizio di pulizia, manutenzione ordinaria dei locali; non si tengono conto di eventuali costi per affitti.

Per la rilevazione ed il calcolo dei costi di gestione del Comune sede, del numero complessivo degli alunni, suddiviso in ragione dei Comuni di residenza degli alunni, e la quota di compartecipazione dei singoli Comuni ai costi di gestione si applica la seguente disciplina:

Entro il 31.7.2019 i Comuni sede delle scuole di musica comunicano al Consiglio dei Comuni i seguenti dati:

1. i costi effettivi di gestione (senza costi per affitti) degli anni 2016, 2017 e 2018 secondo i dati dei conti consuntivi;
2. il numero complessivo degli alunni delle scuole di musica al 1.1.2016, al 1.1.2017 ed al 1.1.2018 e la
3. suddivisione del numero complessivo degli alunni delle scuole di musica a ciascuna delle date indicate per Comuni in base alla residenza degli alunni.

Qualora la comunicazione non abbia luogo entro il termine previsto, il Comune sede decade dal diritto alla compartecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni. Comunicazioni incomplete vanno completate su richiesta del Consiglio dei Comuni. Con la richiesta sono individuate i dati mancanti e assegnato un congruo termine per il completamento. Il mancato completamento entro il termine assegnato per il Comune interessato comporta l'archiviazione del procedimento e la decadenza dal diritto alla compartecipazione ai costi di gestione degli altri Comuni.

Per ciascun Comune ovvero per ciascuna scuola di musica singolarmente sulla base dei dati debitamente comunicati sono calcolati i costi medi di gestione, i numeri complessivi medi di alunni ed i numeri medi degli alunni suddiviso per i Comuni di residenza degli alunni (media aritmetica dei valori) e viene effettuata la suddivisione dei costi medi di gestione ai Comuni interessati in ragione del numero medio degli alunni. I suddetti valori medi, le quote di compartecipazione dei singoli Comuni ai costi nell'anno 2019 e gli importi dei trasferimenti in favore dei Comuni sede per l'anno 2019 sono stabiliti con accordo aggiuntivo. La compartecipazione ai costi dei singoli Comuni in favore dei Comuni sede così determinata vale per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Per la disciplina del periodo triennale 2022 – 2024 nell'anno 2021 si procederà all'aggiornamento dei dati, dei calcoli e degli importi relativi alla compartecipazione ai costi.“

Il Consorzio dei Comuni ha ricevuto dai Comuni sede delle scuole di musica i dati richiesti. In deroga al 2° accordo provvisorio sulla finanza locale, si è deciso di considerare ai fini della ripartizione anche le spese di affitto e condominiali relative ai locali presi in locazione per le scuole di musica. Sulla base dei dati comunicati si è quindi proceduto a calcolare per ogni Comune sede la quota di compartecipazione a carico degli altri Comuni, distinguendo fra scuole di musica in lingua tedesca e in lingua italiana.

Per il 2019 tutti i Comuni sede sono stati informati degli importi di cui sono creditori, mentre i Comuni compartecipanti hanno ricevuto l'elenco degli importi da versare ai vari Comuni sede. A partire dal 2020 questi importi verranno integrati nella parte corrente della finanza locale. Il relativo accordo aggiuntivo è stato sottoscritto il 18/11/2019.

6. NOVITÀ PER GLI AMMINISTRATORI COMUNALI E ALTRE DISPOSIZIONI REGIONALI

Nel 2019 si è cercato di dare risposta a varie problematiche che da tempo affliggevano i sindaci e gli amministratori comunali. In vari colloqui tra i rappresentanti del Consorzio dei Comuni, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, l'assessore regionale competente Claudio Cia e i rappresentanti del Consorzio dei Comuni Trentini sono stati affrontati i temi delle indennità di carica, del TFR e della pensione dei sindaci. Insieme ai funzionari della Regione e della Ripartizione 7 - Enti locali della Provincia sono state formulate alcune proposte. Si è inoltre parlato dello status giuridico dei Segretari comunali e di altri temi riguardanti questa categoria.

Indennità di carica

Per evitare che le indennità di carica degli amministratori comunali venissero fortemente decurtate a seguito dei tagli alle retribuzioni dei consiglieri regionali, cui sono agganciate, si è dovuto intervenire con una legge regionale. E' stata così inserita nella legge sull'assestamento di bilancio della Regione una norma che conferma per il periodo amministrativo 2020-2025 le indennità di carica riconosciute nel periodo amministrativo precedente. I Consorzi dei Comuni hanno insistito affinché venisse contestualmente abrogata la riduzione del 7% delle indennità di carica disposta nel 2013. Il legislatore regionale ha dato seguito a tale richiesta. Il Consiglio dei Comuni aveva anche chiesto un aumento delle indennità di carica, e in particolare di quelle spettanti agli assessori di Comuni grandi e piccoli. Inizialmente al Consiglio dei Comuni era stato assicurato che all'adeguamento delle indennità di carica si sarebbe provveduto con un ulteriore provvedimento da emanarsi prima delle elezioni comunali. Successivamente, però, il Presidente della Provincia ha reso noto che ciò non sarebbe più stato possibile nei tempi annunciati.

Previdenza sociale

Sono state riprese le proposte elaborate nel 2017 dal Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ai fini dell'introduzione di una pensione complementare per gli amministratori comunali che svolgono un lavoro autonomo e di un TFR per tutti i sindaci. Tali proposte avevano ottenuto nel frattempo anche il consenso dei colleghi trentini.

L'assessore regionale Claudio Cia si era dichiarato favorevole alla pensione per i sindaci, ma non al TFR. Poiché in Italia il TFR per i sindaci è già previsto da molti anni, il Presidente della Provincia si è adoperato affinché sia la pensione complementare, sia il TFR venissero introdotti con la legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2020.

Per il Consiglio dei Comuni era importante che i due istituti giuridici venissero approvati insieme. Questo avrebbe infatti accresciuto l'attrattività del ruolo di amministratore comunale, favorendo l'aumento delle candidature per le prossime elezioni comunali.

La **pensione dei sindaci** serve in primo luogo per garantire condizioni di eguaglianza fra lavoratori autonomi e lavoratori dipendenti nell'accesso alle cariche di amministratori comunali. L'amministratore comunale sceglie un fondo pensionistico complementare in cui versa l'8,8% dell'indennità di carica mensile lorda, mentre il 24,20% è a carico del Comune. Tale modalità di previdenza complementare si

applica a tutti i sindaci, vicesindaci e assessori comunali e ai presidenti di Comunità comprensoriali che ne facciano richiesta. Il Consorzio dei Comuni ne aveva proposto l'introduzione per tutti i sindaci e per i vicesindaci e assessori dei Comuni con più di 10.000 abitanti.

Il **TFR** o indennità di fine mandato per i sindaci, come viene chiamata nella legge regionale, rappresenta un'integrazione all'indennità di carica. Essa consiste in una mensilità per ogni anno di mandato esercitato e viene corrisposta al termine del periodo amministrativo, a condizione che la carica elettiva sia stata ricoperta per almeno 30 mesi. Il TFR è a carico del Comune e spetta a tutti i sindaci che abbiano svolto il mandato "a tempo pieno". Il Consiglio dei Comuni aveva proposto che il TFR venisse corrisposto anche ai vicesindaci e agli assessori dei Comuni con più di 10.000 abitanti.

Segretari comunali

L'ex Presidente della Provincia di Trento Ugo Rossi e altri consiglieri regionali dell'opposizione avevano presentato un disegno di legge regionale volto ad abolire l'attuale rapporto di lavoro a tempo indeterminato dei segretari comunali, introducendo invece la norma nazionale in base alla quale il sindaco neoeletto sceglie per la durata del proprio mandato un segretario comunale fra quelli iscritti nel relativo albo. Sia il Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano che quello della Provincia di Trento avevano espresso il proprio totale dissenso rispetto a tale proposta, chiedendo che venisse mantenuta l'attuale procedura di assunzione, ma che venisse proposta una modalità di revoca semplificata in caso di obiettiva incompatibilità ambientale.

In un incontro dei Consorzi dei Comuni con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, l'assessore regionale Claudio Cia e i rappresentanti dei segretari comunali si è suggerito di affrontare in un gruppo di lavoro vari altri temi riguardanti la categoria, quali i requisiti per l'assunzione, l'impiego dei diritti di segreteria o il ruolo dei vicesegretari nell'ambito delle collaborazioni intercomunali, presentando eventuali proposte di modifica. Le proposte sono state elaborate, ma non è stato possibile convergere su un documento da sottoporre ai politici regionali per l'ulteriore trattazione.

Benché nei vari incontri si fosse più volte sottolineata la necessità di una regolamentazione valida per entrambe le Province, con la legge collegata alla legge di stabilità 2020 il legislatore regionale ha istituito per la sola Provincia di Trento un albo dei segretari comunali suddiviso in due sezioni. Nella prima sezione potranno entrare i segretari comunali con abilitazione che, come da normativa nazionale, saranno a disposizione dei sindaci con contratto a termine per la durata del mandato. Nella seconda sezione saranno iscritti di diritto i segretari comunali in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 8/2019.

Promozione delle collaborazioni intercomunali

Il legislatore regionale ha previsto che la Regione Trentino-Alto Adige anticipi ogni anno alla Provincia di Bolzano contributi economici destinati specificamente al sostegno delle forme collaborative fra gli enti locali altoatesini. A tal fine erano stati previsti per il triennio 2019-2021 stanziamenti annui pari a 7 milioni di euro. Su proposta del Presidente della Provincia è stata abolita nella legge collegata alla legge di stabilità la limitazione temporale, in modo che i contributi possano essere erogati anche dopo il 2021.

7. SERVIZI TARIFFARI

Nel 2019 si è discusso molto dei principali servizi tariffari dei Comuni. A un anno dall'entrata in vigore del DPGP n. 29/2017, il personale comunale ha sollecitato varie proposte di modifica per il settore acquedotto. Anche per il settore fognatura è emersa la necessità di considerare gli ammortamenti nel computo della tariffa. Infine l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), cui è stata delegata anche la competenza per lo smaltimento dei rifiuti, prevede l'introduzione di una nuova regolamentazione per il 2020.



L'Assessore provinciale Giuliano Vettorato (2° da destra), accompagnato dal direttore d'Ufficio Giulio Angelucci (3° da destra) e dal direttore di dipartimento Roberto Ghizzi (4° da destra), informa i membri del Consiglio dei Comuni sulla prevista revisione della tariffa dei rifiuti.

Servizio idropotabile

Dopo un anno di esperienza con la nuova regolamentazione delle tariffe per l'acqua potabile (DPP n. 29/2017) i dipendenti comunali hanno presentato varie proposte di modifica, che sono state valutate e sottoposte al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio dei Comuni. Oltre alla tariffa fissa annuale e a quella basata sul consumo, è stata proposta ad esempio l'introduzione di una tariffa forfetaria da applicare durante la fase di costruzione e in caso di contatore difettoso o di comprovata perdita non imputabile all'utente a valle del contatore. La tariffa agricola è stata invece oggetto di un confronto con l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti Sudtirolesi, la quale ha dato il proprio assenso all'abolizione di questa categoria di utilizzo, ma ha sollevato perplessità sul fatto che il Comune potesse concedere una tariffa agevolata per l'abbeveramento solo in presenza di un contatore dedicato per le stalle. Il Consiglio dei Comuni ha però insistito affinché la tariffa per l'abbeveramento fosse calcolata sul consumo di acqua potabile rilevato nella stalla tramite apposito contatore o, in assenza di questo, venisse quantificata forfetariamente nella misura di 35 m³ per unità di bestiame adulto. La tariffa per

l'abbeveramento dovrebbe comprendere, oltre al consumo idrico per l'abbeveramento degli animali e la refrigerazione del latte, anche gli altri utilizzi di acqua necessari nelle attività zootecniche.

Il Consiglio dei Comuni intendeva presentare le relative modifiche alla regolamentazione tariffaria per l'acqua potabile al Presidente della Provincia, per chiederne l'approvazione. Il Presidente Arno Kompatscher ha però proposto una revisione più ampia della materia, che può essere sintetizzata nei seguenti termini:

- introduzione di una tariffa minima provinciale (p. es. 0,35 euro/m³);
- introduzione di una tariffa unitaria a livello comunale;
- le somme in eccesso alimenteranno un fondo provinciale che, analogamente a quanto accade già per il settore fognatura, verrà integrato con una quota aggiuntiva di entità da definirsi. Nel fondo confluirà inoltre parte delle risorse previste dalla legge sulle zone montane;
- il fondo verrà utilizzato per futuri investimenti, principalmente nei casi in cui le opere idropotabili non possano essere ammortizzate tramite entrate proprie. A tal fine dovranno essere elaborati parametri e standard specifici. Avranno diritto a un contributo provinciale i gestori di acquedotti che applicano una tariffa per l'acqua potabile superiore alla media provinciale.

Non è stato possibile giungere nel 2019 all'auspicata **firma del protocollo d'intesa** fra l'ARERA e le province autonome di Bolzano e Trento. Sono state elaborate proposte di testo e vi è stato un nuovo incontro ma, in assenza di un accordo sui contenuti concreti da disciplinare, il protocollo d'intesa non ha potuto ancora essere sottoscritto. Per il Consorzio dei Comuni riveste particolare importanza il fatto che la Provincia funga da punto di riferimento unico per l'ARERA, soprattutto per quanto riguarda la trasmissione di dati.

Servizio di fognatura e depurazione

Nel 2019 un gruppo di lavoro coordinato dalla Ripartizione provinciale Enti locali si è occupato della progressiva integrazione degli ammortamenti nella tariffazione del servizio di fognatura e depurazione. Il gruppo di lavoro, di cui facevano parte rappresentanti del Consorzio dei Comuni, della SEAB e dei Comuni con aziende municipalizzate, ha cercato di predisporre una regolamentazione analoga a quella del settore idropotabile. Dai calcoli eseguiti è emerso che se si considerassero integralmente gli ammortamenti, in cinque anni la tariffa media passerebbe dagli attuali 1,07 euro a 1,25 euro.

In alcuni Comuni vi sarebbero però massicci incrementi già nel primo anno di applicazione. Per questo motivo, di concerto con il Presidente della Provincia, si è stabilito che il computo degli ammortamenti nella tariffa del servizio di fognatura e depurazione avvenga su base volontaria per il 2020 e divenga obbligatorio per tutti i Comuni solo a partire dal 2021.

Poiché nei prossimi anni sono previsti a livello provinciale importanti investimenti anche nel settore fognatura e depurazione (depuratori e collettori principali), si è pensato di aumentare per il 2020 l'attuale quota aggiuntiva di 0,11 euro/m³. La nuova regolamentazione verrà affrontata contestualmente all'introduzione di una quota aggiuntiva per il settore idropotabile.

Servizio di smaltimento dei rifiuti

All'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è stata delegata anche la competenza in materia di smaltimento dei rifiuti. Poiché la Provincia autonoma di Bolzano non ha competenza legislativa primaria in materia di rifiuti, si presuppone che le decisioni adottate in questo ambito dall'Autorità di regolazione valgano anche per i Comuni e le Comunità comprensoriali dell'Alto Adige. A fine ottobre 2019, al termine di una procedura di consultazione, è stata emanata la nuova regolamentazione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti, la cui entrata in vigore era prevista nel

2020. In un incontro tenutosi a Roma i primi di dicembre si è tentato di rimandare di un anno l'applicazione della nuova normativa. I rappresentanti di ARERA hanno accordato alla Provincia la possibilità di presentare a inizio 2020 un programma dettagliato per l'attuazione della nuova disciplina tariffaria in Alto Adige. ARERA avrebbe rinunciato all'applicazione delle sanzioni previste a fronte di un programma indicante le fasi concrete dell'attuazione.

8. ULTERIORI INIZIATIVE

8.1 Sentenze della Corte di Cassazione in merito all'esenzione IMI per immobili dello Stato, della Regione e della Provincia

Tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 la Corte di Cassazione ha suscitato un certo scalpore con tre sentenze che si sono occupate in dettaglio dell'interpretazione e applicazione dell'esenzione ICI e IMU per gli immobili di proprietà dello Stato o della Provincia adibiti esclusivamente ad attività istituzionali. Poiché la legge provinciale sull'IMI prevede la stessa causa di esenzione, le sentenze rivestono interesse anche per i Comuni altoatesini.

Dai pronunciamenti della Corte suprema si evincono le seguenti regole di base:

- l'esenzione può essere applicata solo se lo Stato, la Regione o la Provincia utilizzano gli immobili esclusivamente per scopi istituzionali. Il diritto all'esenzione dall'IMI decade in caso di utilizzo anche parziale dell'immobile per scopi commerciali;
- gli enti citati devono utilizzare direttamente gli immobili (p. es. i palazzi provinciali devono ospitare l'amministrazione provinciale); la locazione o il comodato gratuito fanno decadere il diritto all'esenzione, salvo nei casi in cui gli immobili vengano messi gratuitamente a disposizione di propri enti strumentali senza scopo di lucro che vi svolgano attività istituzionali per conto dell'ente proprietario;
- le abitazioni messe a disposizione del personale militare e delle rispettive famiglie svolgono solo indirettamente la funzione di difesa e non hanno perciò titolo all'esenzione;
- per beneficiare dell'esenzione, gli enti di cui sopra devono presentare una dichiarazione IMI presso il Comune competente.

In una serie di incontri tenutisi fra maggio e dicembre con gli uffici competenti di Provincia e Regione e con l'Agenzia del Demanio, il Consorzio dei Comuni ha chiarito la materia, proponendo varie soluzioni che sono state solo in parte accolte e attuate. In una manifestazione informativa tenutasi nel settembre 2019 gli uffici tributi sono stati informati dei vari sviluppi e incontri. In dicembre gli stessi uffici tributi hanno notificato avvisi di accertamento per il 2014 agli enti che risultano soggetti a IMI, ma non hanno presentato in Comune la relativa dichiarazione.

8.2 Riordino del servizio di polizia locale

Già nel 2018 vi era stato un primo tentativo di riordino del servizio di polizia locale a livello provinciale. Le proposte presentate da alcuni comandanti erano state però respinte dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni, che a una struttura imposta dall'alto aveva preferito che proseguissero in quest'ambito le forme di cooperazione adottate volontariamente dai Comuni.

Nel 2019 è stato intrapreso un nuovo sforzo. Il comandante della Polizia municipale del Comune di Merano Fabrizio Piras è stato a tal fine invitato a presentare al Consiglio di Amministrazione un'ipotesi di riordino del servizio di polizia locale. Secondo lui, l'obiettivo dovrebbe essere la costruzione a livello provinciale di un servizio di polizia locale di qualità, con l'introduzione di alcune importanti novità:

- **previsione di un obbligo di formazione e aggiornamento per gli agenti della polizia locale**
oltre all'addestramento di base obbligatorio si dovrebbe introdurre anche un sistema di formazione continua;
- **miglioramento dell'efficienza del servizio**
la prevista unificazione dei comandi aumenterebbe la professionalità del servizio. Inoltre, l'accentramento in strutture più grandi permetterebbe di analizzare meglio le novità di legge e di condividerle con tutti gli agenti interessati sulla base di consultazioni e informazioni chiare;
- **standard minimi**
per far sì che il servizio venga espletato in modo uniforme nei confronti di tutti i cittadini occorrerebbero standard minimi quali, ad esempio, orari di servizio e tempi di intervento unitari, numeri telefonici unici cui rivolgersi e apparecchiature tecniche omogenee (radio, software);
- **creazione di quattro ambiti territoriali**
a livello provinciale si prevederebbe la creazione di quattro comandi con eventuali sottosezioni operative. Per garantire un servizio efficiente, i comandi dovrebbero raggiungere una certa dimensione.

I membri del Consiglio di Amministrazione, pur condividendo gli obiettivi perseguiti con la nuova regolamentazione, hanno espresso varie perplessità. Essi dubitavano infatti che con soli quattro comandi fosse possibile far fronte alle diverse esigenze dei singoli Comuni e temevano una perdita di flessibilità e di sovranità. Per questa ragione si è proposto di individuare le mansioni che si prestano a essere espletate in forma di cooperazione e quelle che invece dovrebbero restare di competenza dei singoli Comuni.

Un gruppo di lavoro comprendente anche un/a rappresentante dei comandi più piccoli avrebbe dovuto occuparsi dei contenuti concreti della nuova regolamentazione del servizio di polizia locale, ma tale attività non ha potuto essere svolta nel 2019.

8.3 Progetto “Digitalizzazione delle liste elettorali”

Già da alcuni anni i Comuni gestiscono in forma digitalizzata i dati dei rispettivi elettori. Alcune operazioni hanno però continuato a richiedere l'utilizzo di un supporto cartaceo: fra queste, ad esempio, la stampa delle liste elettorali generali e sezionali in occasione delle varie revisioni, l'effettuazione manuale di variazioni quali la cancellazione di nominativi o l'annotazione di cambi di sezione, l'apposizione di timbri e firme o l'inoltro delle liste alle (sotto)commissioni elettorali circondariali per le relative verifiche.

Si è perciò lavorato per digitalizzare ulteriori procedure e funzioni.

Il progetto di digitalizzazione delle liste elettorali è stato già attuato con successo in alcuni Comuni pilota e il gruppo tecnico Ufficio elettorale del Consorzio dei Comuni ne ha suggerito ora l'estensione a tutti i Comuni interessati.

Per l'implementazione del progetto sono stati chiariti vari aspetti con tutte le istituzioni coinvolte, a cominciare dal Commissariato del Governo, che ha concluso anche i necessari accordi con il Ministero degli Interni e i Presidenti delle varie (sotto)commissioni elettorali circondariali.

Il Consorzio dei Comuni è riuscito a semplificare il più possibile le procedure di gestione delle varie autorizzazioni. Per la presentazione di documenti che sarebbero stati identici per tutti i Comuni, come la descrizione dettagliata del progetto e la relazione tecnica di conformità del software impiegato per l'elaborazione digitale delle liste generali e sezionali, ottenuta dalla casa produttrice GPI spa, esso ha ad esempio predisposto un unico documento cumulativo da trasmettere direttamente ai soggetti competenti.

Ogni Comune ha dovuto invece presentare autonomamente al presidente della (sotto)commissione elettorale circondariale la domanda di approvazione del progetto con conseguente autorizzazione all'inoltro alle autorità competenti, nonché inviare la richiesta di nullaosta al Ministero degli Interni. Anche per queste pratiche il Consorzio dei Comuni ha messo a disposizione la modulistica necessaria. Il successo del progetto è dimostrato dal fatto che tutti i Comuni altoatesini hanno aderito alla digitalizzazione delle liste elettorali.

Grazie all'impegno profuso nella fase di preparazione e agli accordi precedentemente intercorsi con le autorità competenti è stato possibile ottenere in brevissimo tempo per tutti i Comuni le necessarie autorizzazioni da parte delle (sotto)commissioni circondariali territorialmente competenti e i nullaosta del Ministero degli Interni.

Sempre in collaborazione con il gruppo tecnico Ufficio elettorale, l'assistenza tecnica del Consorzio dei Comuni ha inoltre elaborato la documentazione tecnica relativa al futuro iter e l'ha messa a disposizione sul sito intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo".

Dal 01/01/2020 i Comuni, di concerto con le (sotto)commissioni elettorali circondariali competenti, hanno potuto avviare la transizione verso la tenuta digitale delle liste elettorali. In alcuni circondari tutti i Comuni hanno già completato la transizione, mentre in altri vi si sta ancora lavorando.

Nei Comuni che sono già passati alla tenuta digitale, le liste elettorali vengono ormai generate e conservate solo in formato elettronico PDF non modificabile.

L'unica occasione in cui sarà ancora necessario stampare le liste elettorali sarà per le sezioni, in occasione delle operazioni elettorali, con importanti risparmi economici soprattutto nei Comuni di medie e grandi dimensioni.

Anche l'inoltro delle liste elettorali dal Comune alla (sotto)commissione elettorale circondariale avverrà solo in formato elettronico con firma digitale.

8.4 Servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno

In un incontro tra l'Ufficio provinciale per le Persone con disabilità, la Federazione per il Sociale e la Sanità e il Consorzio dei Comuni si è concordato che i servizi di consulenza decentrata sull'amministrazione di sostegno, inizialmente previsti solo per un anno di transizione, vengano offerti per un altro anno tramite convenzione con il Consorzio dei Comuni.

La convenzione è stata stipulata tra l'Associazione per l'Amministrazione di Sostegno e il Consorzio dei Comuni. Tra l'aprile 2019 e il marzo 2020 sono state offerte consulenze sull'amministrazione di sostegno due volte al mese nei comuni di Ortisei e Vipiteno e una volta al mese nei comuni di Malles, Silandro, Egna, Bressanone e Brunico. Le cittadine e i cittadini interessati si sono recati su appuntamento presso i distretti sociali delle Comunità comprensoriali, dove hanno ricevuto una prima consulenza gratuita con informazioni generali sull'amministrazione di sostegno, indicazioni sull'iter per la presentazione del ricorso di nomina e i relativi moduli. Il servizio offerto è stato pubblicizzato tramite volantini e sui bollettini comunali ed è stato utilizzato con grande interesse nella maggior parte delle località. Nel periodo indicato gli esperti dell'Associazione per l'Amministrazione di Sostegno hanno erogato complessivamente 238 consulenze, di cui 93 a Brunico e 49 a Bressanone. Dei costi, pari a 13.000 euro, si è fatto carico il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

8.5 Piattaforma per il rurale

La "Piattaforma per il rurale", che comprende l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti e il Consorzio dei Comuni in qualità di lead partner insieme alla Provincia Autonoma di Bolzano, alle associazioni economiche altoatesine, alla Federazione Raiffeisen e alla Camera di Commercio di Bolzano, si impegna per l'attuazione di iniziative sostenibili nelle zone rurali.



I membri della Piattaforma per il rurale dopo l'Assemblea generale sul tetto della sede dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi

L'attività della Piattaforma è proseguita nel 2019. L'assemblea generale dell'associazione "Piattaforma per il rurale" ha accolto come nuovi soci Legacoopbund e l'Unione commercio turismo servizi.

Nel 2019 l'associazione "Piattaforma per il rurale" ha svolto in particolare le seguenti attività:

- 30 maggio: convegno annuale "Generazioni - vivere & abitare nel paese" presso la Casa polifunzionale di Sarentino. Il dibattito si è incentrato sulla convivenza tra generazioni e sui nuovi modelli di coabitazione multigenerazionale nelle zone rurali.

- 4 dicembre: convegno autunnale sui giovani nella realtà rurale, organizzato in collaborazione con il Südtiroler Jugendring presso il centro convegni dell'Abbazia di Novacella e vertente su ciò che determina l'attrattività di un Comune per i giovani.
- prosecuzione dei progetti in corso:
 - gestione degli spazi ed edifici vuoti: sono attualmente 12 i Comuni che di concerto con la Provincia partecipano a un censimento unitario degli spazi ed edifici vuoti; nel mese di giugno si è tenuto a Egna il workshop sulla promozione dell'espansione interna, durante il quale sono stati presentati gli incentivi all'espansione interna nelle aree residenziali e commerciali già esistenti in Alto Adige e illustrati esempi di incentivazione nelle regioni limitrofe.
 - Alpjobs: nell'ambito del processo EUSALP sono state elaborate raccomandazioni relative ai futuri profili professionali per i giovani nelle realtà rurali; l'evento conclusivo del progetto si è tenuto a Silandro a fine novembre 2019.
 - circuiti economici locali: da giugno 2019 è in corso un esperimento pilota con prodotti e piatti della val Venosta nell'ambito del progetto FLOW (Förderung Land Orte Wirtschaft), con il sostegno della Camera di Commercio.

8.6 Sportello unico per le attività produttive – SUAP

Anche in Alto Adige si è cercato di impostare lo sportello unico SUAP in modo tale da permettere agli utenti di ottenere tramite un'unica segnalazione e in modo semplice tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per l'esercizio di un'attività produttiva.

Quest'attività ha richiesto un intenso lavoro di coordinamento tra i competenti uffici provinciali, statali e comunali. Nello specifico si è reso necessario verificare se anche in Alto Adige, come previsto in ambito nazionale, debbano essere resi disponibili da parte dei Comuni tutti procedimenti elencati come obbligatori dai cosiddetti decreti Madia, se questi siano applicabili in Alto Adige e quali siano gli uffici competenti per questi procedimenti.

I lavori di coordinamento e di adattamento hanno comportato un intenso scambio di note e al fine di analizzare e approfondire assieme le disposizioni applicabili in Alto Adige si sono svolti incontri con gli uffici competenti.

Al fine di consentire in tempi brevi l'inserimento dei procedimenti in SUAP è stato deciso di rendere disponibili, in una prima fase come semplici allegati PDF, i moduli attualmente già in uso agli uffici competenti e di provvedere solo successivamente, in una seconda fase, alla trasformazione di questi moduli e alla creazione di un procedimento dinamico, in stretta collaborazione tra il Consorzio dei Comuni, gli uffici competenti ed Infocamere.

È stato reso disponibile per gli utenti dello sportello unico SUAP dal mese di maggio 2019 un servizio di call center gestito da Informatica Alto Adige spa., che assiste gli utenti laddove insorgano problemi tecnici all'atto dell'accesso. Il call center fornisce altresì prime semplici risposte tecnico-amministrative, mentre i quesiti giuridici più complicati vengono inoltrati, mediante un sistema di ticketing, alla pubblica amministrazione competente per il rispettivo procedimento. Quest'ultima al fine di fornire una risposta entra direttamente in contatto con l'utente. Per i comuni che hanno delegato la gestione del loro sportello SUAP al Consorzio dei Comuni le risposte giuridiche a domande che riguardano materie di competenza dei comuni vengono fornite in modo centralizzato dal Consorzio.

Inoltre è stato elaborato un catalogo di domande e risposte (FAQ) che verrà pubblicato per gli utenti dello sportello SUAP su mycivis e che sarà regolarmente aggiornato dal Consorzio dei Comuni. Questo catalogo è utilizzato anche da parte del call center per rispondere a quesiti che gli sono posti per telefono.

Nell'anno 2019 è stato inserito in SUAP da parte dell'ufficio provinciale geologia e prove materiali anche un ulteriore procedimento con il quale dev'essere segnalato l'effettuazione della verifica sismica per edifici e opere infrastrutturale rilevanti in caso di collasso.

Anche nell'anno 2019 i procedimenti trasmessi mediante lo sportello SUAP sono aumentati di molto e ammontano a 20.383 procedimenti. Rapportati ai 11.260 procedimenti nell'anno 2018 l'incremento è pari all'81%. Il comune con il maggior numero di procedimenti è stato nel 2019 nuovamente il comune di Bolzano con 2.370 procedimenti, seguito dal comune di Merano con 1.205, dal comune di Bressanone con 897, dal comune di Brunico 672 e dal comune di Castelrotto con 516 procedimenti.

8.7 Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha proseguito il proprio impegno in ambito ufficio stampa e pubbliche relazioni coinvolgendo i cittadini ed i rappresentanti politici nelle problematiche e nelle tematiche importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali con una costante presenza sui media.

Le attività dell'ufficio stampa e delle pubbliche relazioni del Consorzio dei Comuni si svolgono innanzi tutto mediante:

Comunicati stampa

Nel 2019 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato sei comunicati stampa. Tutti gli articoli sono stati pubblicati nei media di lingua tedesca e di lingua italiana dell'Alto Adige. Riguardo tutte le tematiche importanti per i Comuni è stata richiesta una presa di posizione del Consorzio dei Comuni. Il Presidente Schatzer ha concesso numerose interviste ai rappresentanti dei media.

A novembre ha avuto luogo una **conferenza stampa** congiunta con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher sul tema della **collaborazione intercomunale**. Sono stati presentati gli ambiti territoriali ottimali, gli incentivi finanziari e gli obiettivi.

Manifestazioni

Il Consorzio dei Comuni nel 2019 è stato coinvolto nell'organizzazione e la pubblicizzazione di vari convegni, eventi e progetti su vari temi di interesse comunale.

Il Consorzio dei Comuni è stato co-organizzatore dell'evento informativo **"Mens(a) sana in corpore sano – la ristorazione collettiva altoatesina sulla strada della sostenibilità"**, che ha trattato il tema dell'alimentazione sostenibile, sana ed equilibrata nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole e nelle case di riposo.

Il Consorzio dei Comuni ha sostenuto la **campagna per la domenica senza shopping del KVW**, per la quale sono state allestite sedie a sdraio con diverse frasi riguardo la domenica in luoghi pubblici in tutta la provincia.

Anche il Forum Prevenzione ha ricevuto il sostegno del Consorzio riguardo la sensibilizzazione delle amministrazioni comunali per **l'indagine riguardo il gioco d'azzardo**.

Nell'anno 2019 il Consorzio ha nuovamente assistito il Centro di Formazione Lichtenburg nell'annunciare i **Südtiroler Inklusionsgespräche** con il titolo „**Unter Dach und Fach – Inklusives Wohnen in der Gemeinde**“.

Comunicazioni ai soci

L'invio delle relazioni sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Comuni ai soci è stato proseguito anche nel 2019. Dopo le 31 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 34 riunioni del Consiglio dei Comuni le sintesi delle riunioni sono state pubblicate sul sito intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo". Quindi oltre agli amministratori comunali anche i membri interessati dei Consigli comunali hanno accesso alle informazioni.



Nella conferenza stampa del 25 novembre sono state presentate le misure nel settore della collaborazione intercomunale; d.s.a d.: il Sindaco Ulrich Gamper, il Presidente Andreas Schatzer, il Presidente della Provincia Arno Kompatscher, la Sindaca Anna Maria Gasser Fink e la direttrice di ripartizione Marion Markart

Publicazioni

Per i soci sulla pagina intranet "Geminfo" nella rubrica Stampa vengono raccolti sia i comunicati stampa del Consorzio dei Comuni sia la rassegna stampa relativa agli articoli pubblicati che riportano notizie riguardo il Consorzio dei Comuni. I comunicati stampa vengono inoltre pubblicati anche sul sito del Consorzio dei Comuni www.gvcc.net e sono pertanto accessibili a tutte le persone interessate.

Kommunal – la rivista dell'Associazione dei Comuni austriaci

Come negli ultimi anni anche nel 2019 è proseguita la collaborazione con la rivista austriaca „Kommunal“, l'organo ufficiale dell'Associazione dei Comuni austriaci. Il Consorzio dei Comuni ogni mese prepara un articolo sugli avvenimenti politici attuali o sui temi di rilievo per i Comuni. La rivista "Kommunal" viene letta da 35.000 decisori politici in Austria.

9. INCONTRI CON COMPONENTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nel 2019 sono stati affrontati con i rappresentanti politici della Giunta Provinciale svariati argomenti. Tutti i temi di rilevanza comunale sono stati trattati con il **Presidente della Provincia Arno Kompatscher**, che ha assunto la delega per i Comuni.

Si è discusso in particolare di finanza locale, e precisamente degli accordi provvisori e dell'accordo definitivo per il 2019, dei vari accordi aggiuntivi e dell'accordo per il 2020. Si è parlato anche dei contributi statali per gli investimenti dei Comuni e della nuova regolamentazione dei finanziamenti ai sensi dell'art. 5, oltre che delle spese di esercizio delle scuole di musica e del finanziamento della refezione scolastica. Il Presidente della Provincia si è adoperato per la collaborazione intercomunale, sia per quanto riguarda la definizione degli ambiti territoriali, sia in relazione al finanziamento. Insieme all'assessore regionale Claudio Cia sono stati affrontati i temi delle indennità di carica per gli amministratori comunali, della pensione dei sindaci, del TFR e dello status giuridico dei segretari comunali. Si è parlato inoltre dell'imposta municipale sugli immobili di proprietà della Provincia e dello Stato e di varie proposte in ambito IMI utili a favorire la sostenibilità dei prezzi degli alloggi.

Il Presidente della Provincia ha comunicato al Consiglio dei Comuni le sue proposte per la futura tariffazione dei servizi di acqua potabile e acque reflue. È stato chiesto supporto per la nuova regolamentazione del servizio di smaltimento rifiuti da parte dell'autorità nazionale ARERA. Si è discusso anche dell'assunzione delle maggiori spese risultanti dalla firma del contratto collettivo intercomunale per i Comuni, le Comunità comprensoriali e le residenze per anziani, dell'accesso dei cittadini alle residenze per anziani e del supporto degli uffici comunali ai cittadini in materia di SPID.

Con l'**assessore provinciale Arnold Schuler** sono stati affrontati i seguenti argomenti: rilevamento del DNA canino, effetti della sentenza relativa all'uccisione di una turista da parte di una mucca in Tirolo, aree di sosta per autocaravan e finanziamento della rete viaria rurale. Su richiesta del Consorzio dei Comuni, l'assessore ha assicurato che i Comuni per i quali fossero scaduti i contributi provinciali per la predisposizione dei piani delle zone di pericolo avrebbero potuto farne nuovamente richiesta.

Con l'**assessora provinciale Maria Hochgruber Kuenzer** si è parlato dell'attuazione della nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio", delle relative modifiche e del convenzionamento al 100%.

Con l'**assessora provinciale Waltraud Deeg** il Consiglio dei Comuni ha discusso delle modifiche alle linee guida per il finanziamento delle microstrutture e dell'assistenza domiciliare all'infanzia e del trattamento economico delle/degli assistenti all'infanzia. Per quanto riguarda l'assistenza agli anziani, sono stati affrontati i criteri per l'accesso alle residenze per anziani, l'adeguamento degli standard edilizi delle relative strutture e l'aumento dei contributi per la loro costruzione e il loro arredamento.



Discussione sul tema dell'assistenza agli anziani; d.s.a d.: seduti: la Direttrice d'Ufficio Brigitte Waldner Mayr, il Direttore di dipartimento Luca Critelli, l'Assessora provinciale Waltraud Deeg ed il Presidente Andreas Schatzer; in piedi: il Presidente dell'Associazione delle Residenze per Anziani dell'Alto Adige Moritz Schwienbacher, il Direttore Benedikt Galler ed il direttore dell'Associazione delle Residenze per Anziani Oswald Mair

Con l'**assessore provinciale Daniel Alfreider** il Consorzio dei Comuni ha avuto contatti in occasione della discussione sul regolamento di esecuzione relativo al servizio di taxi e autonoleggio con conducente.

I mercati tradizionali e l'esclusione del commercio ambulante dalla direttiva Bolkenstein sono stati oggetto di un incontro con l'**assessore provinciale Philipp Achammer** e con alcuni rappresentanti dell'Unione commercio turismo servizi.



Incontro dei commercianti ambulanti del hds (Direttore Günther Tarneller 1° d.s. , Presidente Andreas Jobstreibizer 2° d.s.) con l'Assessore provinciale Philipp Achammer, il Presidente Andreas Schatzer e la Direttrice di ripartizione Manuela Defant

In un incontro con l'**assessore provinciale Thomas Widmann** il Consorzio dei Comuni ha affrontato alcuni punti ancora irrisolti riguardanti la banda larga, quali ad esempio il riscatto delle reti comunali o il finanziamento e la realizzazione dell'ultimo miglio.

L'assessore provinciale **Giuliano Vettorato** ha informato il Consiglio dei Comuni in merito al previsto riordino delle tariffe per lo smaltimento rifiuti da parte dell'autorità nazionale ARERA.

10. INCONTRI VARI

Nel corso del 2019 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerosi enti, organizzazioni e associazioni per discutere di vari argomenti. Vi sono stati incontri con:

il Commissariato del Governo: si è constatato innanzitutto che la carta d'identità elettronica nell'attuale veste grafica bilingue ottempera al decreto sulla parificazione linguistica (DPR n. 574/1988). Dopo l'implementazione dei layout plurilingui da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), i Comuni potranno iniziare a rilasciare la carta d'identità elettronica. Sono stati inoltre presi contatti per ottenere i chiarimenti necessari in merito ai presupposti strutturali per il bilinguismo nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), in modo che i Comuni altoatesini possano procedere al più presto all'ingresso nella stessa;

rappresentanti del Seniorenbund, che hanno presentato varie istanze riguardanti le persone anziane. In particolare, è stato chiesto che nei Comuni con più di 10.000 abitanti venga istituita una consulta degli anziani sul modello di quella di Brunico, che per le elezioni comunali venga data nuovamente la possibilità di esprimere le preferenze indicando il numero del candidato sulla lista e che alle persone anziane venga fornita assistenza nella digitalizzazione;

rappresentanti del KVW di Bolzano che prevedono di esporre delle sedie a sdraio riportanti citazioni in favore della chiusura domenicale dei negozi. A questo proposito il Consorzio dei Comuni ha raccomandato che, come per l'iniziativa "Wir in Südtirol" dedicata all'immigrazione, anche per questa campagna non venga applicata la tassa comunale per l'occupazione di suolo pubblico;

rappresentanti di Infranet spa., con i quali si è parlato dei presupposti da realizzare per una gestione e amministrazione unitaria della rete a banda larga sul territorio provinciale: pricing unitario per l'utilizzo della rete, unificazione delle informazioni sulle reti in modo da consentire una gestione/manutenzione centralizzata, unificazione della rete a banda larga della Provincia e di quelle dei Comuni;

rappresentanti dell'Archivio provinciale, a proposito dello scarto di atti nei Comuni: si è suggerito di elaborare criteri generali per la conservazione e lo scarto degli atti sia cartacei che digitali (piano di valutazione), utilizzando il titolario di classificazione. Per gli atti digitali la durata della conservazione potrebbe essere inserita tramite il software di gestione documentale. In una prima fase si è cercato di redigere un piano di valutazione per i vari settori con l'aiuto dei gruppi tecnici del Consorzio dei Comuni;

Luca Verdi dell'Agazia provinciale per l'ambiente, a proposito di un progetto delle ferrovie italiane riguardante il potenziamento della loro rete di telefonia mobile sulla tratta del Brennero: la ditta ITALFERR si era rivolta per conto di RFI alla Provincia spiegando che sta lavorando ai progetti esecutivi per integrare le attuali infrastrutture di rete con nuovi pali, per i quali non sarebbe necessaria l'autorizzazione dei Comuni, ma basterebbe una semplice comunicazione. Gli interventi previsti servirebbero anche a garantire la sicurezza. La normativa provinciale prevede però il rilascio di un'autorizzazione edilizia da parte di ciascun Comune interessato. Dopo la verifica degli aspetti legali da parte dell'Avvocatura della Provincia si sarebbe dovuto tenere un incontro con i Comuni interessati per informarli dei progetti di RFI. Questo però non è ancora avvenuto;

rappresentanti di APA Confartigianato a proposito del servizio di autonoleggio: essendo stato revocato in data 15/05/2019 il termine per la sospensione delle sanzioni in caso di inottemperanza alla normativa statale, è emersa la necessità di chiarire alcuni dubbi interpretativi. Il Consorzio dei Comuni ha perciò esortato la Provincia a fare chiarezza emanando una normativa specifica in sede di approvazione del regolamento di esecuzione alla legge provinciale n.15/2015, entrata in vigore nel 15/12/2015;

rappresentanti dei gestori di campeggi a proposito dell'adeguamento alla normativa sulle aree di sosta per autocaravan: il Consorzio dei Comuni è stato pregato di informare i Comuni in merito alla scadenza del 31/07/2019, termine entro il quale Comuni e gestori privati che offrono aree di sosta per autocaravan dovevano adeguarsi alle nuove disposizioni in materia;



D.s.a d.: il consulente giuridico Klaus Fiechter ed il Direttore Benedikt Galler parlano con i rappresentanti dell'APA del servizio di noleggio con conducente

rappresentanti della ripartizione Foreste, di AVS, CAI e LTS a proposito dell'utilizzo di sentieri escursionistici con mountain bikes / biciclette a pedalata assistita: durante l'incontro è stato rilevato che alcuni Sindaci non si sono avvalsi solo in casi eccezionali, bensì con grande frequenza della facoltà loro attribuita di vietare i sentieri escursionistici alle mountain bike. È stato perciò chiesto di sensibilizzare i Sindaci affinché elaborino piani specifici di concerto con i rappresentanti dell'autorità forestale, i gestori di sentieri, i proprietari di terreni e i rappresentanti del turismo locale, utilizzando i divieti solo per prevenire situazioni di conflitto;

il presidente Wolfram Gapp e il direttore ing. Christoph Oberhollenzer dell'Unione provinciale dei corpi dei Vigili del Fuoco volontari dell'Alto Adige, a proposito della Commissione comunale per i pubblici spettacoli: i rappresentanti dell'Unione provinciale chiedevano che il comandante dei Vigili del Fuoco non dovesse far parte della Commissione comunale, ma venisse sentito dalla stessa sui temi attinenti all'intervento dei Vigili del Fuoco. La composizione della commissione è stata modificata di conseguenza e si limita ora a Sindaco, tecnico comunale e comandante della polizia locale;



I rappresentanti del Consorzio dei Comuni hanno discusso delle commissioni comunali per le di manifestazioni pubbliche con il Presidente Wolfram Gapp ed il Direttore Christoph Oberhollenzer dell'Unione provinciale dei vigili del fuoco volontari dell'Alto Adige (3° e 4° da sinistra).

rappresentanti del BVS (Bibliotheksverband Südtirol), le quali hanno suggerito di istituire un gruppo di lavoro permanente composto da esponenti del BVS, dell'ufficio provinciale competente e del Consorzio dei Comuni e incaricato di occuparsi di tutti i temi riguardanti i Comuni e le biblioteche, aggiornando quanto già elaborato nel 2014 dal gruppo di lavoro precedente;

gli uffici provinciali competenti e le categorie interessate a proposito delle vie ferrate: si è constatato che alcune vie ferrate sono prive di gestore. Per risolvere il problema si dovrebbe elaborare una regolamentazione analoga a quella già prevista per i sentieri escursionistici;

APA Confartigianato: oltre che dell'organizzazione di manifestazioni informative sulle novità in materia di appalti e sul BIM (Building Information Modeling), si è parlato dei prezzi delle opere pubbliche, della digitalizzazione della pubblica amministrazione (piattaforma digitale - pratica edilizia digitale) e della nuova legge provinciale "Territorio e paesaggio";



ANCI a Roma presso la rappresentante del MISE per le domande di esproprio da parte di VODAFONE: la rappresentante del Ministero si è dichiarata disponibile a inviare su richiesta dei singoli Comuni una lettera in cui attesta che ai sensi della normativa vigente l'esproprio è giustificato solo come *ultima ratio*, quando sia impossibile addivenire a un accordo;

rappresentanti del Forum Prevenzione, che hanno auspicato che possa essere ripetuto il rilevamento delle macchinette per il gioco d'azzardo già effettuato nel 2014;

l'on. Riccardo Fraccaro, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, che ha fornito informazioni sui contributi statali ai Comuni per investimenti in vari settori;

rappresentanti dell'Ufficio provinciale Apprendistato e Maestro artigiano e del Centro di coordinamento Formazione continua sul lavoro, a proposito dei contratti di formazione e lavoro per i dipendenti comunali: si è parlato dell'introduzione di contratti di formazione attraverso i quali le Comunità comprensoriali e i Comuni interessati potrebbero selezionare nuovo personale da assumere a termine, inquadrandolo nella qualifica funzionale immediatamente inferiore a quella finale. Parallelamente al lavoro presso l'ente, il personale così assunto seguirebbe una formazione presso una scuola secondaria superiore e, una volta superato l'esame, verrebbe assunto a tempo indeterminato e inquadrato nella qualifica funzionale superiore.

I corsi di formazione potrebbero riguardare ad esempio l'ambito finanziario, con sbocchi in settori come la contabilità, i tributi o l'elaborazione stipendi;

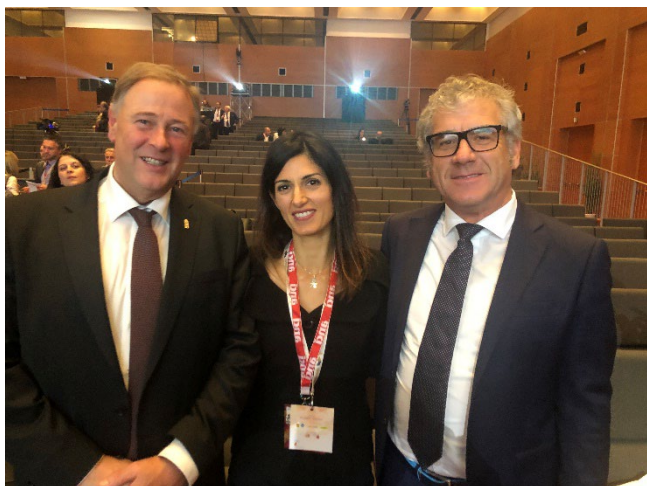
il referente per la sostenibilità del Presidente della Provincia, Klaus Egger, il quale ha comunicato che nel corso del 2020 verrà predisposto a livello provinciale un piano strategico della sostenibilità che verrà presentato ai Sindaci nell'ambito di un'assemblea generale;

rappresentanti dell'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi e della Volkshochschule a proposito del progetto "DIGGY": si tratta di un progetto che offre formazione e consulenza a bassa soglia in ambito digitale, oltre a un ampio supporto tramite tutori/coaches (dall'allestimento e funzionamento di PC, laptop ecc. all'apprendimento di programmi e software, fino all'assistenza nelle procedure online), e che viene attualmente gestito in collaborazione tra l'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi, la formazione continua del KVW e la Volkshochschule. Il Consorzio dei Comuni ha deciso di aderire al progetto.

11. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI

Al fine di conservare i contatti con altri Consorzi di Comuni in Italia ed all'estero anche durante l'anno 2019 il Consorzio dei Comuni era presente nei seguenti incontri:

- il 22 febbraio 2019 all'incontro dei Sindaci d'Italia nella Camera dei deputati a Roma
- il 14 marzo 2019 al Komunalforum Alpenraum 2019 a Kundl, Tirolo
- dal 22 al 23 maggio 2019 alla Giornata delle città austriache a Rust
- il 2 giugno 2019 su invito dell'ANCI alla sfilata per la Festa Nazionale a Roma
- il 6 giugno 2019 alla Giornata dei Comuni del Consorzio dei Comuni del Tirolo nel Comune Kaunertal
- dal 27 al 28 giugno 2019 alla Giornata dei Comuni austriaci a Graz
- dall'11 al 13 settembre 2019 ai Colloqui comunali estivi a Bad Aussee
- il 9 ottobre 2019 alla Giornata dei Sindaci del Consorzio dei Comuni del Tirolo in occasione della fiera autunnale a Innsbruck
- il 10 ottobre 2019 alla manifestazione politica locale del Gemeindetag Baden-Württemberg a Ehingen
- dal 16 al 17 ottobre 2019 alla KOMMUNALE del Bayerischen Gemeindetag a Norimberga
- il 19 novembre 2019 al Congresso ANCI ad Arezzo, in occasione del quale è stata confermata la carica di Presidente dell'ANCI al Sindaco di Bari.



Il Sindaco Fritz Karl Messner e il Presidente Andreas Schatzer con la Sindaca di Roma, Virginia Raggi in occasione della riunione dei Sindaci d'Italia alla Camera dei Deputati a Roma



La Sindaca di Bronzolo, Giorgia Mongillo ed il Sindaco di Laives, Christian Bianchi, hanno rappresentato i Sindaci altoatesini a Roma in occasione della Festa della Repubblica.



D.s.a d.: il Presidente del Consorzio dei Comuni austriaci Alfred Riedl, il Sindaco Fritz Karl Messner, la Cancelliera federale Brigitte Bierlein, il Presidente Andreas Schatzer, l'ex sindaco Arthur Scheidle ed il Presidente dei Comuni stiriani Erwin Dirnberger in occasione della Giornata dei Comuni austriaca a Graz

Nel 2019 i rappresentanti del **Consorzio dei Comuni Trentini** e del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano si sono incontrati varie volte per discutere dei seguenti temi di rilievo per i Comuni: disegno di legge sui segretari comunali, l'indennità di carica (abolizione della riduzione del 7%), la previdenza pensionistica e l'indennità di fine rapporto per i Sindaci. È stata organizzata la riunione dei Presidi dei Consorzi dei Comuni dell'Euregio, che si è svolta in novembre 2019. Insieme alle delegazioni ANCI dell'Arco Alpino anche il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano e il Consorzio dei Comuni Trentini hanno firmato il protocollo d'intesa per l'adesione alla Convenzione EUSALP con l'obiettivo di creare una rete tra le organizzazioni regionali dell'ANCI in modo che i Comuni possano partecipare meglio ai vari gruppi di lavoro dell'EUSALP.



I Consorzi dei Comuni dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino in futuro vogliono collaborare in modo ancora più stretto; d.s.: il Direttore Benedikt Galler, il Presidente del Consorzio dei Comuni Trentini Paride Gianmoena, Fritz Tiefenthaler -responsabile del Land Tirolo per l'Euregio nonché il Presidente Ernst Schöpf ed il Presidente Andreas Schatzer

Il Presidente del Tirolo Günther Platter in occasione della Presidenza dell'Euregio per i prossimi tre anni ha inserito anche i Comuni dell'Euregio come punto prioritario. Per questo i tre Consorzi dei Comuni sono stati invitati ad elaborare proposte concrete. In tre incontri a Bolzano, Innsbruck e Trento, i presidenti dei Consorzi hanno discusso diversi temi di cooperazione. Si è deciso di organizzare un incontro congiunto dei presidi dei tre Consorzi dei Comuni in novembre 2019. **Il 13 novembre 2019**, nel cortile interno del Palais-Widmann a Bolzano, si è svolta **la prima riunione congiunta dei Presidi dei tre Consorzi dei Comuni dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino**. Erano presenti, oltre al presidente Andreas

Schatzer e ai membri della Giunta esecutiva del Consorzio dei Comuni, anche i rappresentanti del Consorzio dei Comuni Trentini guidati dal presidente Paride Gianmoena e i membri del Consorzio dei Comuni del Tirolo con il presidente Ernst Schöpf.

Sono state concordate le seguenti misure per i prossimi anni:

- una maggiore cooperazione tra i Consorzi dei Comuni
- rivitalizzare, rafforzare ed espandere i partenariati tra i Comuni
- partecipazione alla Giornata dei Comuni austriaci in giugno 2020 a Innsbruck con la firma di una dichiarazione congiunta sulla cooperazione
- organizzazione di una giornata dei Comuni dell'Euregio nel 2021.



1° incontro congiunto dei Comitati direttivi dei Consorzi dei Comuni dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino il 13 novembre a Bolzano

Nel 2019 la **squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige** è stata di nuovo molto attiva partecipando a partite e tornei di calcio in Italia ed all'estero. Le visite reciproche della squadra di calcio dei Sindaci con i calciatori del Comune di Norimberga sono diventate una tradizione; la squadra altoatesina si è recata a Norimberga in luglio. Ogni anno i Sindaci calciatori al Seniorencup sfidano i Direttori delle residenze per anziani dell'Alto Adige. Quest'anno la squadra dei Sindaci ha ottenuto una vittoria di 3:2 a Bressanone.

La Coppa dell'Alps-Adria si è svolta dal 17 al 19 maggio nel Comune di Lana. Il nome Alpen-Adria-Cup è stato scelto perché i "Länder" partecipanti Austria, Slovenia, Croazia e Alto Adige si trovano sul percorso Alpe-Adria. Il torneo è stato vinto dalla squadra dei Sindaci della Croazia, la squadra altoatesina si è piazzata al terzo posto.

Nell'ottobre 2019 i Sindaci calciatori dell'Alto Adige hanno ricevuto i colleghi della Nazionale di calcio dei Sindaci della Germania, che si sono recati in Val Pusteria per un viaggio di informazione sportiva comunale. Oltre a una partita amichevole, il programma comprendeva anche attività culturali, come la visita al MMM Corones.



La squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige (a destra) insieme a Jasmin Ladurner, Consigliera provinciale (al centro) e la squadra di calcio dei sindaci della Croazia in occasione della Coppa Alpi-Adria a Lana

12. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

Il Consorzio dei Comuni é rappresentato nelle varie commissioni provinciali e regionali, in diversi comitati e gruppi di lavoro, attraverso numerosi sindaci, amministratori comunali, esperti ed altre persone. I rappresentanti di questi organi vengono di seguito elencati:

	<i>Membri effettivi</i>	<i>Membri supplentir</i>
Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio	Angelika Wiedmer	Beatrix Mairhofer
Commissione provinciale estimatrice (art. 11, LP n. 10/1991)	Monika Delvai Hilber	Angelika Wiedmer
Commissione di assegnazione dell'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano	Juri Andriollo	
Consulta per la famiglia	Martina Lantschner Pisetta Juri Andriollo	Rosmarie Pamer Carlo Alberto Librera
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Andreas Schatzer Karl Polig	
Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione	Peter Brunner Martina Lantschner Pisetta	
Comitato di indirizzo e coordinamento per il sistema statistico provinciale	Sylvia Profanter	
Commissione tecnica regionale (CTR) per il censimento generale della popolazione	Ingrid Steger	
Comitato provinciale per il servizio antincendi	Giorgia Mongillo Bona	
Rappresentanti comunali nell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio	Rudolf Bertoldi Stefanie Prieth	
Consulta museale	Paul Rösch	Anna Maria Gasser Fink
Organismo Territoriale di Controllo (OTC)	Juri Andriollo	Paul Rösch
Comitato tecnico per le scuole di musica di lingua tedesca e di lingua ladina	Angelika Wiedmer	
Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzionale nel settore di integrazione della scuola	Ubaldo Bacchiega	
Consiglio scolastico provinciale	Rosmarie Pamer Heinrich Videsott	
Rappresentante Bibliotheksverband Südtirol / Alto Adige	Andreas Schatzer	
Commissione di valutazione dell'ammissibilità dei referendum popolari nei Comuni della Provincia di Bolzano	Margit Falk Ebner	Maria Cristina Erlicher

Commissione per accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità dei segretari comunali	Franz Complojer	
Commissione per la graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza nelle sedi segretarili comunali	Alessandro Beati	
Commissione di sorveglianza per lo svolgimento del 14° corso abilitante per aspiranti segretari e segretarie comunali	Erich Ratschiller	Benedikt Galler
Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato	Andreas Schatzer	
Informatica Alto Adige Spa Consiglio di Amministrazione	Lucia Attiná	
Fondo sanitario integrativo Sanipro Assemblea dei delegati Consiglio di Amministrazione	Gerold Kieser Roland Demetz	Monika Delvai Hilber
Commissione fondo di compensazione per la copertura delle spese di maternità del personale delle case di riposo	Anna Maria Gasser Fink Gerold Kieser	
Comitato tecnico – amministrativo per la bonifica	Joachim Reinalter	Andreas Tappeiner
Osservatorio del mercato immobiliare	Peter Brunner	Andreas Schatzer
Comitato di indirizzo e coordinamento per l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Andreas Schatzer	Joachim Reinalter
Comitato listino prezzi opere edili	Hartmann Thaler	Robert Messner
Comitato listino prezzi opere non edili	Albert Gögele	Josef Fischnaller
Comitato listino prezzi impianti	Roland Demetz	Hannes Senoner
Giunta coordinamento listino prezzi	Ivo Insam	Hannes Senoner
Alto Adige Riscossioni spa Consiglio di Amministrazione Collegio sindacale	Sonja Pichler Ferdinand Rainer	Georg Prast
Alto Adige Riscossioni spa Comitato di Indirizzo	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi Martina Lantschner Pisetta	
Consulta provinciale per l'integrazione	Elio Cirimbelli Roland Lazzeri	Andrea Rossi Walter Huber
Comitato di Sorveglianza FESR 2014-2020 Provincia autonoma di Bolzano	Andreas Schatzer	Monika Delvai Hilber
Commissione di valutazione per le piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica	Christian Bianchi	
Tavolo di coordinamento promozione di iniziative contro lo spreco di prodotti alimentari	Milena Brentari	
Commissioni censuarie locali: Sezione Catasto Terreni Sezione Catasto Urbano Sezione revisione del sistema estimativo del Catasto fabbricati	Cristina Brancalion Oswald Kofler Jutta Woerndle	Paola Facci Andrea Eccheli Tobias Marseiler

Nucleo di Supporto dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata	Edmund Lanziner	
Osservatorio provinciale sul fenomeno degli atti intimidatori degli amministratori locali	Renzo Caramaschi	
Tavolo di coordinamento Amministrazione di Sostegno	Benedikt Galler	
Giuria del premio Julius Perathoner	Andreas Schatzer Carla Giacomozzi Georg Hörwarter Arthur Scheidle Martina Stanek Christoph Gufler	
Cooperativa di acquisto Emporium Consiglio di Amministrazione	Albin Kofler Alessandro Beati	

GRUPPI DI LAVORO		
Gruppo di lavoro art. 5 LP. n. 27/1975	Benedikt Galler Toni Schuster	
Comitato lavorativo per la formazione e l'aggiornamento professionale	Gerold Kieser	Benedikt Galler
Commissione di valutazione per il premio per la mobilità sostenibile	Paul Rösch	Maria Anna Gasser Fink
Commissione per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale	Gudrun Troi Josef Pfattner	
Comitato di sorveglianza per il progetto "Governance alpina transnazionale e vicinanza ai cittadini: il ruolo dei Comuni nell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino"	Fritz Karl Messner	
Gruppo di lavoro permanente per la collaborazione intercomunale	Andreas Schatzer Erich Ratschiller	
Commissione tecnica per la gara d'acquisto di veicoli elettrici	Roland Demetz Joachim Reinalter	

Rappresentanti in associazioni nazionali dei Comuni	
Consiglio Nazionale ANCI	Giorgia Mongillo Bona Renzo Caramaschi
Comitato direttivo dell'ANCI	Andreas Schatzer Renzo Caramaschi
Consiglio Nazionale UNCEM	Andreas Schatzer Martin Fischer

II. SERVIZI

13. CONSULENZA

È proseguita l'attività di consulenza nei vari ambiti. Oltre a fornire informazioni telefoniche, il Consorzio dei Comuni segnala ai propri associati le novità normative e organizzative a mezzo di Comunicazioni (122), circolari (14) e informazioni brevi (22) che fungono da orientamento nell'interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni.

Su richiesta vengono inoltre effettuate verifiche e analisi di situazioni specifiche in modo da fornire agli interessati un parere legale attendibile in merito alla regolarità delle decisioni adottate. Nel 2018 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato **XX** pareri legali.

La banca dati giuridica e informativa su "Geminfo" è stata continuamente aggiornata con i contenuti più recenti. Oltre a circolari, comunicazioni, informazioni brevi e ad alcuni pareri legali vi si possono trovare gli eventi organizzati dalla Scuola amministrativa, i comunicati stampa e una vasta documentazione del servizio CED.

In collaborazione con la Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio sono stati inoltre pubblicati sull'Intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo" 4 pareri legali dell'Ufficio amministrativo del Paesaggio e sviluppo del territorio.

13.1 Informazioni e strumenti applicativi

Il Consorzio dei Comuni ha informato i propri associati in merito alle molte disposizioni entrate in vigore nell'ultimo anno. Si ricordano in particolare le seguenti normative provinciali:

modifiche alla legge di bilancio 2019 e altre disposizioni, legge omnibus 2019, legge europea 2019, nuovo Codice del commercio, oltre alle seguenti disposizioni nazionali: legge di bilancio nazionale 2019, decreto fiscale, nuove disposizioni in materia di pensioni, decreto crescita, obblighi di trasparenza per associazioni, fondazioni e ONLUS, pubblicazione dei dati relativi al personale dirigenziale.

Il Consorzio dei Comuni ha inoltre predisposto strumenti per facilitare lo svolgimento di determinate attività. Nel 2019 sono stati offerti in particolare i seguenti ausili:

- attestazioni fiscali per le spese pagate per la scuola d'infanzia e per il servizio mensa
- schema di regolamento recante criteri e modalità per il reclutamento del personale delle società in controllo pubblico
- prospetto per lo scarto dei documenti elettorali
- regolamento sul procedimento in caso di „data breach“ (violazione dei dati personali)
- nuove istruzioni per la richiesta dello SPID
- aggiornamento dei modelli per il registro dei trattamenti
- stampati per le elezioni europee del 26 maggio 2019
- documentazione per il bilancio consolidato
- regolamento standard sul servizio di notificazione
- modifiche al regolamento tipo e della delibera standard sulla riscossione coattiva delle entrate
- modulistica rielaborata per l'affidamento del servizio di tesoreria
- modifica dell'informativa sulle modalità di ricorso per gli avvisi di accertamento dei tributi comunali

Rinnovo delle convenzioni quadro assicurative

Il Consorzio dei Comuni, attraverso il broker Assiconsult, ha condotto indagini di mercato per i seguenti accordi quadro assicurativi:

Tutela legale: è stato rinnovato l'accordo quadro con la compagnia DAS Difesa Automobilistica Spa. I premi hanno subito un leggero aumento, dovuto a un miglioramento delle condizioni (estensione della retroattività da 5 a 10 anni, difesa penale anche per reati fiscali e tributari, copertura dei ricorsi al TAR, anche senza richiesta di risarcimento danni) e all'aumento della somma assicurata.

Assicurazione contro gli infortuni: è stato stipulato un accordo quadro con la compagnia Reale Mutua Assicurazioni - Gerenza Torino. Le condizioni dell'accordo quadro sono state integrate in modo da coprire, ad esempio, anche la collaborazione intercomunale. Rispetto all'accordo precedente, i premi hanno subito una sensibile riduzione.

È stata rinnovata la **convenzione riguardante gli onorari massimi spettanti agli avvocati nei procedimenti di riscossione di importi non saldati alle residenze per anziani**, stipulata nel 2013 tra il Consorzio dei Comuni e l'Associazione delle Residenze per Anziani dell'Alto Adige. Oltre al limite massimo degli onorari per le prestazioni relative alle diffide, alle verifiche di solvibilità, all'assistenza giuridica e alla difesa in giudizio, tale convenzione stabilisce anche i presupposti per l'iscrizione degli avvocati al relativo elenco e le norme che disciplinano il conferimento dell'incarico.

La **polizza fideiussoria provinciale** a garanzia dei lavori di scavo effettuati su beni di proprietà comunale da parte di **Telecom Italia - TIM** è scaduta nel 2019 e la società ne ha chiesto la proroga per altri tre anni. È stata dunque stipulata la relativa convenzione con Telecom Italia -TIM, che ha prodotto una fideiussione bancaria di 100.000,00 euro. Tutti i Comuni interessati possono aderire alla convenzione e usufruire della fideiussione in caso di necessità.

In attesa del **regolamento di esecuzione della legge provinciale sul servizio taxi e servizio di noleggio con conducente**, i Comuni hanno dovuto fare riferimento alle norme entrate frattanto in vigore a livello nazionale. Tali disposizioni erano state emanate ancora nel 2008, ma da allora erano intervenuti vari decreti legge a sospenderne l'applicazione.

A questo proposito si è chiarito con la ripartizione provinciale competente che le norme nazionali sono valide anche in Alto Adige. Per l'autonoleggio esse prevedono, ad esempio, che il servizio parta dalla rimessa dell'impresa e termini nella stessa, tranne del caso di un servizio aggiuntivo prenotato prima della partenza e registrato nel foglio di servizio. Viene inoltre prescritto un foglio di servizio elettronico che può essere sostituito da un supporto cartaceo fino alla definizione delle relative specifiche. È infine istituito un registro nazionale dei titolari di licenze di taxi e noleggio con conducente. Fino alla piena operatività di tale registro non è consentito il rilascio di nuove autorizzazioni per l'espletamento del servizio di noleggio con conducente.

Il Consorzio dei Comuni ha preparato i Comuni all'ingresso nell'**Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)**, che in futuro dovrà rilevare e gestire i dati anagrafici di tutti i cittadini sostituendo la banca dati anagrafica dei singoli Comuni. Poiché in futuro anche i certificati (p. es. il certificato di residenza o lo stato di famiglia) verranno rilasciati tramite l'ANPR, si è reso necessario il coinvolgimento del Consorzio dei Comuni per la traduzione delle certificazioni plurilingui. Il Consorzio dei Comuni ha inoltre esortato i propri associati a creare i presupposti per l'ingresso nell'ANPR: fra questi figuravano, ad esempio, il censimento ANPR in cui si richiedeva l'immissione di una serie di dati riguardanti il Co-

mune e i vari utenti in un apposito sito internet del Ministero degli Interni, nonché la rettifica dell'attuale banca dati anagrafica (correzione di codici fiscali errati, verifica di dati mancanti o inesatti). In questo modo alcuni Comuni sono riusciti a conseguire già nel 2019 il pre-ingresso nell'ANPR.

Per quanto riguarda la **carta d'identità elettronica (CIE)**, il Consorzio dei Comuni ha collaborato alla traduzione del sito di prenotazione appuntamenti del Ministero degli Interni, affinché questo fosse pronto in tempo utile per l'avvio dell'emissione del nuovo documento elettronico.

Nel 2019 lo Stato ha destinato **contributi per gli investimenti** anche in favore dei Comuni altoatesini. Poiché i decreti ministeriali prevedevano che tali risorse venissero erogate ai Comuni per il tramite della Provincia, esse sono state richieste di concerto con i rappresentanti dell'amministrazione provinciale. Si trattava da un lato di contributi destinati ai Comuni fino a 20.000 abitanti per la realizzazione di misure di sicurezza riguardanti scuole, strade, edifici pubblici e il patrimonio comunale. Per evitare la rendicontazione sul portale BDAP-MOP si era cercato di ottenere una semplificazione stipulando una convenzione tra la Provincia e il Ministero. Dopo un paio di mesi è emerso però che questa soluzione non era praticabile. Per tutti i Comuni sono stati inoltre previsti contributi per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile. Per la rendicontazione dei relativi importi si è dovuto utilizzare il sistema SiMonWeb. Con 10 comunicazioni e due informazioni brevi il Consorzio dei Comuni ha informato i suoi associati in merito alla corretta procedura per la richiesta dei contributi per investimenti. Erano previste scadenze per l'inizio e la fine dei lavori, che però sono state rinviate tramite provvedimenti successivi.

14. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE

STIPENDI

Diritto del lavoro e contratti collettivi

I Comuni e le Comunità comprensoriali sono stati continuamente aggiornati sulle nuove normative nel settore del personale come per esempio sul contratto stralcio per il rinnovo del contratto collettivo intercompartimentale per il triennio 2019-2021, sull'accordo integrativo per i dipendenti comunali (disciplina dei direttori del front office per le pratiche edilizie e paesaggistiche), nonché sull'accordo di comparto per il personale dirigenziale in materia dei segretari comunali.

Inoltre sono state pubblicate comunicazioni p.e. sui seguenti temi: gli aspetti relativi al personale della legge finanziaria dello Stato, disposizioni in materia di trasparenza per il personale dirigenziale, visite mediche di controllo, assenze dal servizio per cause di forza maggiore.

Inoltre si è provveduto a rispondere verbalmente e per iscritto alle singole domande dei nostri soci sull'applicazione delle disposizioni del contratto collettivo e di altre disposizioni del diritto del personale.

Nell'ambito del diritto del personale per i dipendenti sono stati organizzati corsi di aggiornamento professionale (certificato CU, modello 770, contabilità stipendiale, nuovo software del personale).

Il gruppo di lavoro dei responsabili del personale delle Comunità comprensoriali ed il gruppo tecnico gestione personale dei Comuni si sono incontrati periodicamente. I risultati degli incontri di quest'ultimo gruppo sono stati pubblicati su Geminio.

Elaborazione centralizzata degli stipendi

L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2019 è stata espletata per 131 enti con circa 78.000 cedolini e 610 trattamenti di fine rapporto elaborati.

Elaborazione centralizzata degli stipendi

L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2019 è stata espletata per 131 enti circa 78.000 cedolini e 610 trattamenti di fine rapporto.

Calcolo delle pensioni

Nel 2019 sono state calcolate 137 pensioni e sono state allestite 499 pratiche Passweb (per ricongiunzioni e cambi di datore di lavoro).

Assistenza dei programmi del personale

Dal 1.1.2011 non erano più stati aumentati i prezzi delle diverse prestazioni del servizio elaborazione centralizzata stipendi. Nel periodo dicembre 2010 a dicembre 2018 il tasso di inflazione si è attestato a 14,9%. Inoltre nello stesso periodo sono aumentati i costi del personale dei collaboratori del Consorzio dei comuni. Per questi motivi il consiglio d'amministrazione del Consorzio dei comuni con delibera del 18.10.2019 ha deciso l'aumento dei prezzi con decorrenza dal 1.1.2020.

Assistenza dei programmi del personale

Il reparto continua a curare l'assistenza software per quei soci che elaborano gli stipendi autonomamente tramite il programma Ascot-Web e si occupa della formazione del personale.

Nuovo software per la gestione del personale e l'elaborazione paghe

La ditta ADS-Finmatica di Bologna che era stata incaricata della fornitura e dello sviluppo del programma del personale ha iniziato con gennaio 2019 con la prima fase di trascodifica di dati e da aprile 2019 con il passaggio effettivo di alcuni enti al nuovo software del personale.

Fino alla fine dell'anno il nuovo programma è stato installato in 60 enti, tra i quali i comuni di Appiano, Lana e Brunico nonché nella Comunità comprensoriale Val Pusteria. In questi enti è quindi stato possibile effettuare l'elaborazione degli stipendi con il nuovo programma.

La ditta ADS ha terminato lo sviluppo dei moduli della pianta organica e per il calcolo del TFR. Questi vengono testati e saranno installati tra poco.

Il modulo del "portale del dipendente" che consente ai dipendenti p.e. di vedere i propri cedolini e CU e di ricevere comunicazioni da parte della propria amministrazione è stato consegnato e viene attualmente testato.

Il modulo per la valutazione del personale e per il calcolo del premio di produttività nel rispetto della normativa dell'accordo di comparto dei dipendenti comunali è invece ancora in fase di sviluppo.

15. SERVIZIO DI REVISIONE

Nel 2019 il servizio di revisione ha offerto ai Comuni oltre alla revisione individuale ed ai controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile anche diversi servizi nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Revisione individuale

Sono stati presi gli accordi con due Comuni per lo svolgimento della revisione individuale per un periodo triennale. Sono stati ispezionati 3 degli 10 Comuni interessati per un totale di sei settori.

Nei tre Comuni sono state impegnate 11 giornate di revisione fatturabili suddivise per i seguenti diversi settori:

- ufficio tributi 2 giornate di revisione in un Comune
- organi istituzionali, segreteria generale, ufficio legale e contratti 5 giornate di revisione in un comune
- contributi e servizio cimiteriale 4 giornate in un Comune

Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

42 Comuni, di cui 6 Comuni con più di 5.000 abitanti (Sarentino, Campo Tures, Vipiteno, Caldaro, Castelrotto) hanno chiesto di effettuare i controlli sugli atti scelti dal comune e di predisporre una relazione sui controlli per l'esercizio 2018.

Nel 2019 il servizio di revisione ha esaminato a tal fine un totale di 671 atti:

Delibere sugli impegni di spesa	136
Determinazioni di impegni di spesa	61
Liquidazione delle spese	248
Incarichi	141
Contratti (scritture private, atti pubblici, concessioni, atti unilaterali d'obbligo)	85

Conto economico e stato patrimoniale

Il passaggio ai sistemi contabili armonizzati ai sensi del D.lgs. n.118/2011, che ha avuto inizio nell'anno 2016, si è concluso nel corso del 2019 con l'approvazione del Conto economico e Stato patrimoniale 2018. Un'attività particolarmente impegnativa e complessa per i contabili era la riclassificazione dell'inventario degli anni 2016 fino 2018, che è presupposto essenziale per la redazione dello Stato patrimoniale armonizzato. Poiché l'assistenza CED è stata sommersa da richieste tramite Posta elettronica, telefonate e Helpdesk, il servizio di revisione ha assunto sotto forma di consulenza l'elaborazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per comuni con carenza di personale. È stata elaborato il Conto economico e lo Stato patrimoniale per i comuni di Senale San Felice, San Genesio, Lauregno, Proves, Meltina, Barbiano e Stelvio. Sono state proposte 29 giornate di consulenza.

Per agevolare la futura elaborazione del Conto economico e lo Stato patrimoniale, il servizio di revisione ha fornito ai comuni una serie di stampe di controllo per verifiche mensili sulla gestione corrente e sulla gestione dell'inventario.

Bilancio consolidato

Per gli enti locali con popolazione superiore a 5.000 abitanti e le Comunità comprensoriali, che sono tenuti a predisporre il bilancio consolidato, è stata predisposta una bozza di delibera finalizzata all'individuazione del gruppo pubblica amministrazione e del perimetro di consolidamento nonché messo a disposizione il software "Consolidato Enti" per la predisposizione del bilancio consolidato. Per un comune il servizio di revisione ha elaborato il bilancio consolidato.

16. SCUOLA AMMINISTRATIVA

Nel 2019 la Scuola amministrativa ha offerto numerosi corsi di formazione e aggiornamento 6.749 partecipanti hanno frequentato un totale di 283 iniziative per complessive 1.854 ore di insegnamento.

Formazione (5 iniziative)

Corso di abilitazione per Direttore del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche

Il Consorzio dei Comuni è stato incaricato dalla Provincia con l'organizzazione di questo corso. Il corso, organizzato dalla Scuola Amministrativa del Consorzio dei Comuni, ha avuto inizio a gennaio fino a maggio con due edizioni a Merano e a Novacella. Sono stati formati 118 impiegati comunali in due edizioni di 100 ore ciascuno, per preparare i futuri responsabili del Front Office allo svolgimento dei loro nuovi compiti. I relatori del corso di abilitazione provengono dalle ripartizioni provinciali competenti, singoli moduli di formazione sono stati svolti da liberi professionisti e sindaci, che hanno collaborato all'elaborazione della nuova legge provinciale. I temi variavano da disposizioni generali, paesaggio, urbanistica, strumenti di pianificazione e procedimenti, autorizzazioni, contributi di intervento, sorveglianza, responsabilità e sanzioni, regolamento edilizio tipo e passaggio alla nuova normativa. La formazione si è conclusa con un esame finale che tutti i partecipanti l'hanno superato con successo. In seguito i partecipanti hanno partecipato ad un'escursione a Chiusa, che permetteva di ottenere una visione su quello che è un modello di riferimento nel comparto del management degli spazi ed edifici vuoti.



Il presidente Andreas Schatzer (davanti a sinistra) dà il benvenuto ai partecipanti all'evento inaugurale del corso di qualificazione per i responsabili del Front office per le pratiche edilizie e paesaggistiche a Merano.



Corso di formazione per la polizia locale neo assunta

Nella primavera 2019 si è tenuto un corso di formazione base per il personale neoassunto nella polizia locale. In 141 ore di lezione sono state impartite nozioni specifiche a 20 partecipanti. Durante il corso sono stati affrontati in modo approfondito vari aspetti dell'attività di agente di polizia locale. Oltre alle disposizioni del Codice della strada, sono stati trattati temi come la tutela dell'ambiente (p.es. aria e rumore, tutela delle acque, discariche abusive), il codice di procedura penale, la protezione civile, le norme in materia di immigrazione, il commercio su aree pubbliche, il primo soccorso, la privacy e l'autodifesa con il Krav Maga. Il personale neoassunto è stato inoltre aiutato a rafforzare la propria personalità nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rapporto con i cittadini, per imparare a reagire in modo flessibile e competente anche in situazioni difficili. È stata infine perfezionata la conoscenza della lingua inglese. Sono stati inoltre organizzati corsi di preparazione all'esame per la patente di servizio e per la guida sicura di automezzi.



I partecipanti alla formazione di base per gli agenti di polizia locale neoassunti

Formazione per addetti agli acquedotti

Anche nell'autunno del 2019 è stato offerto in collaborazione con l'Ufficio provinciale Gestione risorse idriche un corso base di 34 ore per gli addetti agli acquedotti. I 51 partecipanti, tra i quali figuravano operai comunali e alcuni responsabili di consorzi e interessenze per l'approvvigionamento idropotabile, hanno assistito alle lezioni tenute da esperti relatori inviati dall'amministrazione provinciale. Il programma era quanto mai variegato e comprendeva compiti e finalità dell'approvvigionamento idropotabile, scienza dei materiali, diritto delle acque, chimica e microbiologia dell'acqua, norme di igiene e aree di tutela delle acque. Per dare un taglio più pratico alla formazione, la parte teorica è stata integrata con una visita all'impianto di approvvigionamento idropotabile di Bolzano. Tutti i partecipanti l'hanno superato l'esame finale con successo.

Formazione per messi comunali

Nel mese di novembre si è tenuto un corso di formazione per messi comunali. 49 partecipanti hanno frequentato il corso con profitto.

Corsi interni ai comuni (60 iniziative)

Hanno riscosso particolare consenso i corsi interni ai Comuni. I contenuti e lo svolgimento di seminari, workshop ed esercitazioni sono stati adeguati alle specifiche esigenze delle amministrazioni. I temi affrontati spaziavano dai corsi difesa personale con Krav Maga, conto economico e patrimoniale, mediazione per il personale dell'ufficio tecnico, lo sviluppo dei team e gestione dei conflitti, preparazione e svolgimento professionale di colloqui di lavoro, come condurre una valutazione del personale in modo professionale, principi etici delle norme anti-corruzione e il codice di comportamento, la nuova normativa europea sulla privacy, passaggio a Microsoft Office365 e formazione continua in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro e corsi di richiamo sul primo soccorso.

Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 941 persone.

Aggiornamento su argomenti specifici (98 iniziative)

Per gli **amministratori comunali** la Scuola amministrativa ha organizzato incontri informativi sulla “responsabilità per danno erariale di amministratori e funzionari pubblici: profili sostanziali e processuali”, la nuova legge provinciale territorio e paesaggio, il codice appalti e le modalità dei criteri ambientali minimi (CAM).

Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 304 amministratori.

Nell'ambito della formazione professionale permanente dei segretari comunali sono stati offerti seminari sulla sottoscrizione dei contratti con firma elettronica dopo il nuovo codice, armonizzazione contabile nei lavori pubblici, “tecniche di redazione degli atti amministrativi – trasparenza (FOIA), privacy e passaggio dalla carta al digitale”, il monitoraggio delle opere pubbliche tramite applicativo MOP-BDAP, come si gestisce in pratica una gara di appalto, “ruolo, compiti e responsabilità dell'Ufficiale nella P.A.”.

Anche nel 2019 si è attinto alla vasta offerta formativa di altri enti pubblici e privati. Sono stati offerti corsi sui seguenti temi: la leadership di successo, la leadership professionale, la leadership professionale fin dall'inizio, come incentivare al meglio un team, la comunicazione non violenta di M. Rosenberg, “fissare dei limiti senza ferire”.

Inoltre, 8 segretari comunali hanno approfittato di sessioni di personal coaching personalizzate in base alle loro esigenze individuali nei settori dell'autogestione, della gestione del tempo e dell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo delle capacità di leadership e della gestione dei conflitti. Hanno usufruito dell'offerta formativa un totale di 533 segretari comunali.

In materia di **contabilità** si è tenuto l'annuale aggiornamento sulla certificazione unica CU e sulla compilazione del modello 770. Sono stati inoltre offerti corsi sui seguenti temi: corso operativo rivalutazione straordinario cespiti/scorporo terreni, incontro operativo check inventario, le novità della dichiarazione IVA 2019, incontro operativo bilancio d'esercizio 2018, armonizzazione contabile nei lavori pubblici, gestione dell'inventario, corso tecnico programma elaborazione bilancio consolidato, i vantaggi derivanti dalla corretta gestione dell'Irap nell'ente locale e la predisposizione, tariffario acqua potabile/acque nere, la piattaforma dei crediti commerciali e gestione finanziaria.

Per il **personale degli uffici demografici** si sono tenuti corsi sui seguenti temi: collegamento di immobili e gestione degli indirizzi, “stato civile – principi e aspetti pratici” e corsi base per il personale dell'ufficio anagrafe e stato civile.

Per il **personale dell'ufficio tributi** si sono tenuti corsi sulla introduzione al diritto tributario e all'imposta comunale sugli immobili, l'imposta bollo nella pubblica amministrazione e novità importanti in materia di imposta municipale immobiliare (IMI).

Per il personale della **polizia locale** sono stati organizzati eventi formativi sui seguenti temi: modifiche al codice della strada dopo le modifiche entrate in vigore il 04/12/2018, sicurezza urbana integrata, accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori, "sanzioni accessorie: come agire", l'accesso agli atti e l'accesso civico dopo il D.Lgs. 97/2016, occupazione suolo pubblico, infortunistica stradale, safety e security e la gestione dell'ufficio contenzioso in un piccolo comando di polizia.

Per il **personale amministrativo** si è tenuto un corso sulla digitalizzazione con d.3 e basi giuridiche.

Per i **dipendenti dell'ufficio personale** si è tenuto un corso base.

Per il **personale addetto alle pulizie** sono stati organizzati cinque corsi sulla pulizia professionale degli edifici grazie all'ottima collaborazione con le scuole professionali di economia domestica.

Per il **personale della ristorazione collettiva** si sono tenuti eventi formativi sulla ristorazione collettiva sana e sostenibile.

Per il **personale direttivo** sono stati organizzati corsi sulla "leadership come coach" e la trattativa professionale secondo la teoria di Harvard.

Ai vari corsi sopra descritti hanno partecipato complessivamente 2882 dipendenti.

Settore EDP (70 iniziative)

Sono stati organizzati svariati corsi base e di perfezionamento per i responsabili EDP e per gli utenti dei vari programmi applicativi. La gamma dei temi trattati comprendeva la chiusura della partita doppia, l'introduzione tecnica al programma di contabilità J-Serfin, la predisposizione del bilancio di previsione, la gestione dell'inventario, il conto consuntivo e l'imputazione delle spese, il conto economico e patrimoniale, emissione fattura elettronica – sistema di pagamento Pago PA, introduzione all'uso del nuovo programma "Maps" e corsi base e di aggiornamento per utenti d.3.

Ai corsi hanno partecipato complessivamente 1.751 dipendenti.

Sicurezza e salute nell'ambiente lavorativo (50 iniziative)

Nell'ambito della formazione continua e dell'aggiornamento del personale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2018, la Scuola Amministrativa anche nel 2019 ha offerto corsi di formazione mirati sulla sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Hanno registrato una buona affluenza i corsi obbligatori di formazione per le varie categorie professionali quali personale amministrativo, operai comunali, addetti alle cucine e alle pulizie, la polizia locale, nonni vigili e dirigenti. Sono stati inoltre organizzati corsi di formazione obbligatoria per gli stagisti estivi. Inoltre, sono stati offerti corsi specifici sulla segnaletica di cantiere, l'accesso sicuro a pozzetti e condotte, le istruzioni sui dispositivi di protezione individuale, l'utilizzo sicuro della motosega, rischio elettrico, sicurezza sul lavoro nella stagione invernale e la movimentazione del rasaerba a filo.

Anche nel 2019 la Scuola Amministrativa ha offerto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano a tutti i Comuni l'opportunità di assolvere una formazione di base alla durata di 4 ore nell'ambito della sicurezza sul lavoro in lingua italiana e tedesca sulla piattaforma di e-learning "Copernicus online". Inoltre, da dicembre 2018, la Scuola di Amministrazione, in collaborazione con la società informatica Endo7, offre anche la possibilità di frequentare il corso specifico di 4 ore (classe a basso rischio) e il corso di aggiornamento per i dipendenti in lingua italiana e tedesca come corso e-learning,

sempre nel rispetto dei requisiti di legge. 274 persone hanno completato questo corso online con successo.

Hanno partecipato complessivamente 937 dipendenti.

17. ELABORAZIONE DATI

17.1 Attività del reparto EDP

Anche nel 2019 la ripartizione CED ha erogato una serie di servizi. Dopo il pensionamento di Alfred Profanter si è proceduto alla ristrutturazione del reparto. Oltre al responsabile del servizio sono stati nominati due responsabili di settore, e precisamente

- Michele Tais per il settore assistenza software e sviluppo
- Markus Mittelberger per il settore hardware e sistemi.

Si elencano di seguito le principali attività svolte dalla ripartizione CED.

Assistenza software

Contabilità

I Comuni sono stati supportati nella prima chiusura del conto economico e dello stato patrimoniale, con relativa rivalutazione di edifici e terreni. Le fatture in uscita sono state trasmesse tramite SDICOOP anziché PEC.

Anagrafe

Sono stati effettuati i preparativi (controllo e armonizzazione dei dati) per il pre-subentro e il subentro dei Comuni nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR).

Ufficio elettorale

Sono stati predisposti i modelli per le elezioni europee del 26 maggio 2019.

In tutti gli ambiti gli utenti dei programmi sono stati supportati con consulenze telefoniche, teleassistenza o interventi sul posto. I tecnici del CED hanno inoltre tenuto una serie di corsi introduttivi o di aggiornamento sui programmi installati.

Sviluppo

Nell'applicazione concreta dei vari software sono emerse richieste di integrazione o modifica per far fronte alle nuove esigenze.

Si riportano di seguito i temi principali su cui si è incentrata l'attività dell'area preposta allo sviluppo:

- d.3: introduzione di d.3 ONE; introduzione del workflow di firma.
- digitalizzazione: effettuazione di ulteriori adeguamenti per il programma di gestione delibere GOffice e per l'albo pretorio digitale. Collegamento del GOffice Ufficio tecnico allo sportello unico edilizia (SUE).
- Tasse e tariffe: creazione di interfacce per aziende esterne.

SIT

Oltre a gestire i servizi SIT, il personale addetto del Consorzio dei Comuni ha svolto le seguenti attività:

- nuova piattaforma SIT "Maps": predisposizione nel sito del Comune di un portale di accesso per i cittadini;
- collegamento con le banche dati GOffice: cimitero, licenze, tasse e tariffe, edilizia
- visualizzazione di mappe SIT nel GOffice Ufficio tecnico
- gestione ponti: possibilità di immettere informazioni e dati in sede di controllo/collaudò dei ponti

Manutenzione di sistemi e hardware

In caso di problemi all'hardware i Comuni e le Comunità comprensoriali si possono rivolgere al Consorzio dei Comuni, dove cinque tecnici si dedicano esclusivamente alla consulenza telefonica e all'assistenza sul posto. Questo primo punto di riferimento è importante e risparmia a Comuni e Comunità comprensoriali il conferimento di costosi incarichi alle ditte fornitrici.

Sono state inoltre svolte le seguenti attività:

- sono state distribuite 655 licenze del groupware Office 365;
- in tutti gli enti è stato effettuato il passaggio ad Ascot 11 e alla versione 11g della banca dati Oracle;
- su 1.000 PC è stata installata la active directory;
- è stata prestata assistenza a 20 enti nel passaggio alla banda larga;
- la struttura dei server è stata predisposta per l'introduzione di d.3ONE.



Markus Mittelberger, responsabile hardware e sistemi del reparto EDP ha promosso il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano come datore di lavoro durante la presentazione aziendale al TFO di Bolzano.

17.2 Altre iniziative

È stato firmato con l'azienda **GPI Spa** (ex Insiel Mercato) il **contratto di manutenzione** dei programmi ASCOT per il periodo 2019-2021. Esso copre il software negli ambiti IMI, anagrafe e stato civile, donazione di organi e cremazione, nonché il servizio certificati online. È stato acquistato un modulo aggiuntivo per l'Anagrafe nazionale ANPR.

Per il **software di contabilità J-Serfin** è stato stipulato un contratto di assistenza **con la ditta Maggioli** per il periodo 2019 - 2021. Presso la stessa ditta sono stati inoltre acquistati il software TEI (Tesoreria Informatica), il collegamento di J-Serfin e SIOPE+ e l'invio dei pagamenti alla tesoreria, oltre a un software per il bilancio consolidato.

Per la gestione dei **contrassegni di parcheggio per disabili** è stato acquistato presso la ditta Verbatel il **software Pass**. I costi di manutenzione, hosting e cloud relativi a tale software saranno addebitati ai soci in sede di acquisto dei contrassegni.

Su suggerimento della ripartizione CED, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni ha deciso di partecipare al bando FESR per il finanziamento di progetti nel settore della digitalizzazione. In tale ambito si punta a ottenere un finanziamento per un progetto della durata di due anni relativo alla **riorganizzazione delle applicazioni GOffice**.

È stata segnalata alle amministrazioni comunali la disponibilità all'interno dell'app comunale "Gem2Go Alto Adige" di uno strumento che permette di contattare in modo rapido e diretto la cittadinanza. Attraverso la **funzione notifiche PUSH** è possibile inviare in tempo reale sui dispositivi mobili dei cittadini informazioni su interruzioni dell'erogazione di acqua potabile, chiusure stradali, sospensione del servizio di raccolta rifiuti ingombranti o altre notizie importanti.

Il servizio di **tenuta centralizzata dei dati presso il CED del Consorzio dei Comuni** è stato utilizzato nel 2019 da 188 Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani. Per la gestione centralizzata di banche dati e applicazioni sono stati impiegati 34.734 Gigabyte da 153 enti. 19 enti hanno utilizzato il salvataggio centralizzato dei dati impiegando circa 5.446 Gigabyte. 16 enti hanno usufruito dell'**offerta personalizzata di servizi EDP del Consorzio dei Comuni** impiegando 28.320 Gigabyte.

Per garantire il corretto svolgimento del servizio di tenuta centralizzata dei dati è stato necessario acquistare vari server e licenze e rinnovare i contratti di manutenzione. I costi per i soci e gli utenti hanno perciò subito un leggero incremento, peraltro inferiore a quanto annunciato inizialmente.

Un ulteriore servizio offerto ai soci è la **consulenza nell'acquisto di prodotti hardware e software**. Vanno ricordati a tale proposito anche i contratti base, grazie ai quali i soci possono usufruire di condizioni più vantaggiose nell'acquisto di licenze.

La proroga di un anno dell'obbligo di utilizzare la **piattaforma di pagamento PagoPA** è stata sfruttata per effettuare i primi test sui pagamenti con il nuovo sistema. I test hanno avuto esito positivo. Ogni pagamento sarà identificato con un codice IUV, in modo che una volta effettuato il pagamento sul conto della tesoreria sia possibile associare gli importi dovuti e quelli versati attraverso il modulo JPPA per il collegamento con il programma di contabilità.

17.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici

Nel 2019 il comitato di contatto EDP si è riunito quattro volte nella seguente composizione:

- coordinatore: Benedikt Galler
- rappresentante del Consiglio di Amministrazione: Sindaco Erich Ratschiller
- rappresentanti dei segretari comunali e comprensoriali: Alexander Braun, Martin Federspieler
- rappresentante dei responsabili EDP: René Schmid
- rappresentanti del Comune di Bolzano: Danila Sartori, Massimo Torresani
- rappresentanti del Comune di Merano: Karoline Riffeser, Claudia Ruffino
- rappresentanti del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano: Ernst Ennemoser, Markus Mittelberger, Michele Tais, Gerold Kieser, Verena Messner

Il comitato di contatto EDP ha predisposto il piano di lavoro per l'anno 2019, verificandone l'attuazione. Il piano di lavoro è stato implementato in parte tramite la ripartizione CED del Consorzio dei Comuni e in parte tramite incarichi a Informatica Alto Adige.

Il comitato di contatto EDP si è inoltre occupato dei seguenti temi: il piano di Business Continuity del Consorzio dei Comuni, le fatture digitali in uscita, le proposte del gruppo tecnico d.3, la preparazione dei workflow d.3, l'utilizzo di d.3ONE con relativa predisposizione dei server, la presentazione dei servizi GIS Maps, lo stato di utilizzo del nuovo programma per il personale, i controlli del conto economico e dello stato patrimoniale, i test per l'utilizzo di PagoPA, i preparativi per il pre-ingresso e l'ingresso nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR), la carta d'identità elettronica e la partecipazione al bando FESR per il finanziamento dello sviluppo del software GOffice.

Nel corso del 2019 i vari **gruppi tecnici** si sono riuniti a più riprese per affrontare numerose questioni e proporre interventi e corsi di formazione che in buona parte sono già stati realizzati. I verbali delle riunioni dei gruppi sono stati redatti dai referenti del Consorzio dei Comuni e firmati dai rispettivi presidenti. Essi sono stati pubblicati su Geminfo insieme alle attività effettuate, in modo che tutti gli interessati potessero prendere visione del lavoro svolto.

I gruppi tecnici Anagrafe e Stato civile hanno tenuto nell'ottobre 2019 una riunione congiunta per affrontare una serie di argomenti di interesse comune. E' stato inoltre istituito il gruppo tecnico d.3, che ha già svolto le prime attività.

Si elencano di seguito alcune ulteriori attività di particolare rilievo:

Gruppo tecnico	Riunioni 2019	Estratto del programma di attività
Anagrafe	02	<ul style="list-style-type: none">• Autenticazione firme• Inoltro delle informazioni sulle disposizioni anticipate di trattamento e sull'espressione della volontà alla cremazione in caso di cambio di residenza• Preparativi per l'ingresso nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)• Carta d'identità elettronica

		<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di formazione
Stato civile	02	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione di questioni procedurali
Ufficio elettorale	02	<ul style="list-style-type: none"> • Tabella sinottica sullo scarto di atti elettorali • Digitalizzazione delle liste elettorali • Valutazione dell'andamento delle elezioni europee del 2019 • Preparativi per le elezioni comunali del 2020
Personale	03	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di problemi applicativi
Ufficio tecnico	02	<ul style="list-style-type: none"> • Digitalizzazione: denominazione della documentazione dell'impiantistica edile, denominazione dei documenti digitali per la licenza d'uso • Proposte di modifica a GOffice Ufficio tecnico • Chiarimenti in merito alle procedure di comunicazione di notizie di reato in ambito ambientale, paesaggistico ed edilizio • Iniziative di formazione
Lavori pubblici	01	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione di problemi applicativi
d.3	05	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di miglioramento del workflow firme e posta in entrata • Invito a testare i workflow • Proposte per il piano di lavoro EDP 2020

17.4 Informatica Alto Adige spa

In occasione dell'assemblea dei soci di Informatica Alto Adige spa., il Consorzio dei Comuni ha designato la segretaria generale del Comune di Caldaro Lucia Attinà quale rappresentante dei Comuni in seno al Consiglio di Amministrazione, al posto di Gabriela Kerschbaumer, la quale ha dovuto infatti rinunciare all'incarico, essendo stata nominata direttrice di dipartimento.

Nel 2019 la collaborazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita soprattutto nell'ambito dei servizi di E-Government. Per la predisposizione e l'hosting dei servizi online il Consorzio dei Comuni versa a Informatica Alto Adige spa un importo forfetario annuo. È stato inoltre concordato un certo numero di giornate uomo per interventi di adeguamento del software, da scalare man mano che vengono richieste.

In collaborazione con l'amministrazione provinciale e l'Azienda Sanitaria anche il Consorzio dei Comuni ha incaricato l'Informatica Alto Adige con la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei centri informatici delle amministrazioni pubbliche denominato SIEM (Incident Handling). Il sistema monitora i file di log e può identificare anomalie e segni di attacco. Si tratta di una combinazione di hardware e software e di unità di personale che valutano e classificano gli avvenimenti.

Il Consorzio dei Comuni, insieme alla Provincia, all'Azienda Sanitaria e alla Regione, ha incaricato Informatica Alto Adige spa di istituire un centro per la sicurezza (SOC). Al tal fine è stato assunto un Security Manager, il cui costo verrà ripartito fra gli enti partecipanti.

È proseguito l'allacciamento con fibra ottica dei municipi ad opera di Informatica Alto Adige spa. Questo servizio comprende la fornitura dei terminali per i municipi, la predisposizione dell'allacciamento alla rete in fibra ottica e la relativa manutenzione. I Comuni corrispondono a Informatica Alto Adige

spa un contributo una tantum per l'allacciamento e un canone mensile variabile a seconda dell'ampiezza di banda garantita. Per l'anno 2019 sono stati concordati nuovi prezzi.

La cooperazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita anche negli ambiti Sozinfo, connessione a Internet e servizi di posta elettronica. Sulla base della convenzione stipulata nel 2007 tra il Consorzio dei Comuni e Informatica Alto Adige spa, nel 2019 sono stati inoltrati alla società una serie di incarichi dei Comuni e delle Comunità comprensoriali.

La collaborazione fra Provincia, Azienda Sanitaria e Consorzio dei Comuni decisa nel 2016 per la ridefinizione delle licenze Oracle non ha purtroppo prodotto la prospettata riduzione dei costi. Nel 2019 la Società Informatica Alto Adige spa ha infatti presentato un nuovo contratto triennale, nel quale non si faceva più menzione del risparmio di 74.000 euro.



Incontro con i rappresentanti della Informatica Alto Adige spa: Direttore Stefan Gasslitter (3° d.s.); Andreas Schatzer, Benedikt Galler, Markus Mittelberger e Ernst Ennemoser del Consorzio dei Comuni

III. NOTIZIARIO INTERNO

a) Adesione al Consorzio dei Comuni

All'inizio dell'anno 2019 l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano ha presentato domanda di adesione al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. Il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano come 124° socio del Consorzio dei Comuni.



Incontro preparatorio per l'adesione dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano al Consorzio dei Comuni con la Direttrice Liliana Di Fede (al centro)

b) Dimissioni del Vicesindaco di Bolzano

A causa delle dimissioni del Vicesindaco di Bolzano, Avv. Christoph Baur, nel giugno 2019 è stato necessario sostituirlo nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni e nel Consiglio dei Comuni. Su proposta del Comune di Bolzano, il nuovo Vicesindaco di Bolzano, Luis Walcher, è stato nominato per entrambi gli organi.

c) Ampliamento dei servizi del Consorzio dei Comuni

Su proposta del Consiglio di Amministrazione l'Assemblea generale ha deciso di assumere nuovo personale per la consulenza giuridica ed il reparto EDP per ampliare i servizi offerti dal Consorzio dei Comuni. Per finanziare le spese aggiuntive che ne derivano, si è deciso di aumentare le quote associative, rimaste invariate dall'Assemblea generale del 27.12.1990. Nel 2019 l'aumento è del 50% e nel 2020 di un ulteriore 30%.

d) Organi del Consorzio dei Comuni

Consiglio di Amministrazione (elezioni del 13 dicembre 2018)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	
Andriollo Juri	Stadtrat Bolzano	
Bianchi Christian	Sindaco Laives	
Bocher Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer Martin	Sindaco Cortaccia	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Messner Fritz Karl	Sindaco Vipitenog	
Peer Andreas	Sindaco Avelengo	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio	
Rösch Paul	Sindaco Merano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	
Walcher Luis*	Vicesindaco Bolzano (dal 2019)	

*dal 2019

Collegio sindacale (elezioni del 16 aprile 2019)

Membri effettivi

Mayr Manfred	Sindaco Cortina s.s.d.v.	Präsident
Pasquali Francesca	Bolzano	
Scheidle Arthur	Chiusa	

Membri supplenti

Messner Robert	Funes	
Rainer Ferdinand	Campo di Trens	

Giunta esecutiva (elezioni del 14 dicembre 2018)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Messner Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

e) Consiglio dei Comuni *(elezioni del 17 settembre 2015)*

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Caramaschi Renzo	Sindaco Bolzano (dal 2016)	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Andriollo Juri	Stadtrat Bolzano (dal 2018)	
Bianchi Christian	Sindaco Laives (dal 2017)	
Bocher Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer Martin	Sindaco Cortaccia	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Messner Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Peer Andreas	Sindaco Avelengo (dal 2017)	
Ratschiller Erich	Sindaco Tirolo	
Romen Paul	Sindaco San Genesio (dal 2018)	
Rösch Paul	Sindaco Merano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	
Walcher Luis	Vicesindaco Bolzano (dal 2019)	

f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige

Consiglio di Amministrazione

Scheidle Arthur	Valle Isarco	Presidente
Altstätter Erwin	Val Vensota	
Battisti Matscher Wilfried	Oltradige-Bassa Atesina	
Januth Günther	Burgraviato	
Messner Robert	Valle Isarco	
Psenner Paul	Salto-Sciliar	
Rainer Ferdinand	Wipptal	
Schmid Manfred	Val Pusteria	
Spagnolli Luigi	Bolzano	
Dejaco Francesco		Revisore dei conti
Kerschbaumer Kurt		Revisore dei conti



Viaggio culturale del Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige a Reutte e nel Landkreis Füssen

g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

CONSIGLIO CONSORTILE

Zona Pusteria

Frenademetz Giacomo	Sindaco Badia
Niederbrunner Paul	Sindaco Selva die Molini
Schwingshackl Albin	Sindaco Monguelfo

Membro supplente:

Falkensteiner Andreas	Sindaco Chienes
-----------------------	-----------------

Zona Valle Isarco

Leiter Stefan	Sindaco Laion
Gufler Stefan	Sindaco Val di Vizze

Membro supplente:

Insam Markus	Assessore comunale S. Christina Val Gardena
--------------	---

Zona Bolzano

Caramaschi Renzo	Comune di Bolzano
------------------	-------------------

Membro supplente:

Walcher Luis	Vicesindaco Bolzano
--------------	---------------------

Zona Val Venosta

Frank Alois	Sindaco Glorenza
Noggler Heinrich	Sindaco Curon Vensota
Rainer Karl Josef	Sindaco Senales

Membro supplente:

Klotz Jürgen	Sindaco Plaus
--------------	---------------

Zona Burgraviato

Klotz Wilhelm Mathias	Comune Moso in Passiria
Mairhofer Beatrix	Sindaca Ultimo
Egger Thomas	Sindaco Verano

Membro supplente:

Pernthaler Roland	Sindaco Cermes
-------------------	----------------

Zona Oltradige-Bassa Atesina

Mattivi Gustav	Sindaco Anterivo
Pichler Horst	Sindaco Egna

Membro supplente:

Trettl Wilfried	Sindaco Appiano
-----------------	-----------------

GIUNTA

Klotz Wilhelm Mathias	Zona Burgraviato	Presidente
Leiter Stefan	Zona Valle Isarco	Vicepresidente
Niederbrunner Paul	Zona Val Pusteria	
Rainer Karl Josef	Zona Val Venosta	
Mattivi Gustav	Zona Bassa Atesina-Oltradige	

h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore

Portatori dell'anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Ausserer Johann	Castelbello-Ciardes	
Durnwalder Luis	Ex-Presidente della Provincia	
Plangger Albrecht	Curon Venosta	
Schuler Arnold	Plaus	
Zelger Hans	Nova Ponente	

Portatori del Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Alber Franz	Merano	
Battisti Matscher Wilfried	Caldaro	
Innerhofer Toni	Campo Tures	
Walcher Erwin	Appiano	

Portatori del Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano

Bertoldi Rudolf	Gargazzone	
Complojer Franz	La Valle	
Daum Bernhard	Nova Ponente	
Fantini Renzo	Bronzolo	
Flora Albert	Malles	
Gasser Heinrich	Chiusa	
Giacomuzzi Zeno	Bressanone	
Gögele Karl	Marlengo	
Krapf Josef	Villandro	
Niederwolfsgruber Gottfried	Perca	
Pichler Rolle Elmar	Bolzano	
Pitschl Josef	Aldino	
Pupp Johann	Val di Vizze	
Raffl Matthias	S. Leonardo in Passiria	
Rainer Ferdinand	Campo di Trens	
Rainer Wilhelm	Sesto	
Riedl Alois	Glorenza	
Salghetti-Drioli Avv. Giovanni	Bolzano	
Spagnolli Luigi	Bolzano	